

Programmazione FESR 2007-2013

Rapporto annuale di esecuzione 2013

05/08/2014

**Versione elaborata a seguito delle richieste di integrazioni
da parte della Commissione**

PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato:	"Competitività Regionale e Occupazione"
	Zona ammissibile:	Regione Liguria
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	CCI 2007IT162PO005
	Titolo del programma:	"Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Liguria
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013	Anno di riferimento:	2013
	Rapporto approvato il:	19/06/2014 in sede di CdS

1.2 Indice

1.	PREMESSA	3
2.	QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	8
2.1	RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	8
2.1.1	<i>Progressi materiali del Programma Operativo</i>	8
2.1.2	<i>Informazioni finanziarie</i>	13
2.1.3	<i>Ripartizione dell'uso dei Fondi</i>	14
2.1.4	<i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44</i>	16
2.1.5	<i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	18
2.1.6	<i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	19
2.1.7	<i>Analisi qualitativa</i>	20
2.2	RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	24
2.3	PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	25
2.4	MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	29
2.5	MODIFICHE SOSTANZIALI	34
2.6	COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI	34
2.7	SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	35
3.	ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI	42
3.1	ASSE 1 "INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ"	42
3.1.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	42
3.1.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	51
3.2.	ASSE 2 – ENERGIA	52
3.2.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	52
3.2.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	61

3.3	ASSE 3 “SVILUPPO URBANO”	63
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	63
3.3.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	68
3.4	ASSE 4 “VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI E CULTURALI”	69
3.4.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	69
3.4.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	79
3.5	ASSE 5 “ASSISTENZA TECNICA”	82
3.5.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	82
3.4.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	85
4.	GRANDI PROGETTI	86
5.	ASSISTENZA TECNICA	86
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	87
6.1	PIANO DELLA COMUNICAZIONE	87
6.2	ANIMAZIONE ECONOMICA	101
6.3	PUBBLICAZIONE DELLA LISTA DEI BENEFICIARI SUL SITO WEB	103
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	104

Allegato 1 – Progetti significativi

Allegato 2 – Foglio di classificazione

1. Premessa

Il presente documento costituisce il settimo Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) – relativo al 2013 – per il Programma Operativo Regionale (POR) FESR obiettivo “Competitività Regionale e occupazione” della Regione Liguria e ne rappresenta la situazione al 31/12/2013.

La presente stesura costituisce la versione approvata dal CdS nel corso della riunione del 19/06/2014, previe modifiche ed integrazioni concordate e demandate all’AdG per la stesura della versione finale.

Il documento è stato elaborato sulla base della nota di orientamento per la redazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione dei PO FESR 2007-2013 messa a punto dai Servizi della DG Regio e comunicata con nota REGIO.G3 AP/ml/7808 del 25 gennaio 2012, nonché dei commenti e delle valutazioni emersi in occasione dell’incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione dei PO cofinanziati dal FESR, tenutosi a Matera il 17 e 18 ottobre 2013.

Per quanto riguarda gli allegati al RAE previsti dallo schema di relazione:

- nell’Allegato 1 “*Progetti significativi*” viene illustrato il progetto a titolarità regionale realizzato nell’ambito dell’azione 4.1 del PO, “Promozione del patrimonio culturale e naturale”, denominato “Liguria Heritage”;
- l’Allegato 2 “*Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006*” non viene elaborato non essendovi progetti con tale caratteristica. Difatti, come già sottolineato nei precedenti Rapporti Annuali, la proroga riconosciuta dalla Commissione per il perfezionamento della spesa nell’ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 ha consentito il completamento della quasi totalità degli interventi finanziati con tale Programma.¹

Il precedente RAE, inerente al 2012, in seguito all’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza in data 12/06/2013, è stato presentato dall’Autorità di Gestione ai servizi della Commissione e da questi ricevuto in data 16/12/2013 (Ares(2013)3734232).

A seguito delle osservazioni della Commissione,² l’Autorità di Gestione ha provveduto ad integrare il documento, trasmettendolo in data 07/01/2014: i servizi della Commissione hanno esaminato tale documento e ne hanno rilevato la conformità alle esigenze dell’articolo 67 del Regolamento n.1083/2006, comunicandone di conseguenza l’accettazione con nota DGA2.G.4 DG/vs D(2014)46992.

Come segnalato nel precedente RAE 2012, la Regione aveva proceduto a formulare una riprogrammazione finanziaria allo scopo di destinare – come contributo di solidarietà alle regioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 – parte delle risorse disponibili. L’operazione si è di fatto conclusa con la Decisione CE (2013) 1664 final del 21/03/2013.

In tale occasione, la riduzione finanziaria subita dal Programma è stata di 4.355.922 €, così ripartita:

- Quota FESR: 1.381.327 €;
- Quota Stato: 2.974.595 €.

¹ I pochi interventi indicati come non conclusi nel Rapporto Finale di Esecuzione per il DOCUP 2000-2006 sono stati completati con risorse proprie dei beneficiari finali, eccezion fatta per le spese per commissioni spettanti a MCC per l’attività di gestione e rendicontazione degli interventi attuati nelle misure 1.4 e 2.1 del DOCUP, rendicontate sul presente periodo di programmazione.

² Trasmesse in data 02/08/2013 con lettera prot. Ref. Ares(2013)2815235.

Di conseguenza, il piano finanziario operativo³ – cui si fa riferimento nel presente documento – prevede un costo complessivo pari a 525.879.443 €, così ripartite:

- Quota FESR: 166.764.161 €;
- Quota Stato: 276.069.282 €;
- Quota Regione: 49.000.000 €;
- Quota a carico degli EE.LL.: 34.046.000 €.

Fra le novità dell'anno occorre citare il Regolamento 1297/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica alcuni articoli del Reg. 1083/2006 ed in particolare consente una flessibilità nella rendicontazione finale, con la possibilità di rendicontare – per ciascun asse prioritario – un importo sino al 10% superiore al corrispondente importo della partecipazione dei Fondi quale fissato nella decisione della Commissione che approva il Programma Operativo.

Tale novità, pur non avendo immediato impatto sull'attuazione, consente una maggior elasticità nell'attuazione del Programma e potrebbe rendere inutile – stando le attuali condizioni di realizzazione – la riprogrammazione finanziaria, anche se tale operazione potrebbe rivelarsi necessaria al fine di adeguare i target di realizzazione e l'incidenza della spesa in relazione al codice “tema prioritario”.

Per quanto riguarda lo **stato di attuazione** del Programma, a livello finanziario si segnala che in relazione alla canonica scadenza di fine anno, legata ai Regolamenti Comunitari, a fronte della soglia “N+2” fissata in 307.625.751,63 €, la certificazione effettuata in data 20/12/2013 è risultata pari a **318.474.965,00 €** superiore anche alla soglia ministeriale che, nell'ambito dei “profili di spesa e nuovi target di certificazione” forniti dal Ministero in data 08/03/2013, ammontava a 313.590.900 €^{4,5}

Va peraltro rilevato che, al 31/12/2013, il dato di spesa registrato nel sistema di monitoraggio ammontava a **324.120.538,55 €**. La differenza con il dato precedente riguarda operazioni effettuate e/o registrate dopo la certificazione, alcune operazioni non certificate in quanto non ancora del tutto controllate, nonché importi legati a revoche e a somme risultate non certificabili ma non ancora depennate dal sistema di monitoraggio.

L'avanzamento finanziario registrato nel corso del 2013 è stata di poco inferiore ai 95 M€⁶, con un trend positivo rispetto agli anni precedenti, nonostante non si sia ancora del tutto placata la lunga ondata negativa della crisi che tuttora attanaglia l'economia mondiale e nello specifico la Liguria.

In effetti, pur essendo stati parzialmente superati, permangono gli ostacoli segnalati nei precedenti RAE, legati alla crisi economica, che ha determinato il rallentamento degli interventi delle PMI, nonché – in diversi casi – il ridimensionamento degli investimenti e talvolta anche la rinuncia agli stessi;

Viceversa, i problemi relativi al Patto di Stabilità sono stati – almeno parzialmente – risolti con operazioni di compensazioni a livello nazionale e regionale ed alcuni EE.LL.

³ Per una visione analitica del nuovo piano finanziario e della relativa articolazione per annualità, si rimanda al RAE 2012 nonché alla citata Decisione CE.

⁴ Al fine di ridurre la quota finale relativa al 2015, che include il “recupero” degli anticipi pari al 7,5% “abbuonati” nel periodo di attuazione.

⁵ A tal proposito va rammentato come siano state superate – con un sensibile margine – anche le soglie ministeriali intermedie fissate, come per gli anni recenti, al 31 maggio ed al 31 ottobre.

⁶ Per la precisione è stata di 94,4 M€, con un trend annuale crescente. In effetti, a partire dal 2009, la spesa annuale registrata è stata di 32,2 (2009) 22,0 (2010), 86,6 (2011), 88,8 (2012) sino ai 94,4 M€ dell'anno appena trascorso.

attuatori di interventi nell'ambito del POR hanno effettivamente beneficiato di tale opportunità che ha quindi consentito lo sblocco di alcuni pagamenti.

Il Programma registra comunque un avanzamento finanziario complessivo pari al 61,63%, con un andamento abbastanza omogeneo sui diversi Assi.⁷

Per quanto riguarda le certificazioni, nel corso del 2013 sono state effettuate tre dichiarazioni,⁸ l'ultima delle quali ha consentito, come già segnalato, il conseguimento della soglia richiesta per evitare il “disimpegno automatico”.

Resta indubbiamente elevato il gap da conseguire entro fine 2014 (la relativa soglia cumulata è fissata in 398.259.262,13 €), pur se la situazione di fine anno (spesa validata al 31/12/2013) fornisce una sensibile riduzione al “gap” del 2014.

Va peraltro evidenziata la necessità di mantenere comunque alto il ritmo di attuazione del programma – considerando utile accelerare la spesa nel corso del 2014 – onde ridurre le elevate somme relative all'ultima annualità sulla quale, come detto in precedenza, grava l'importo legato agli anticipi.¹⁰

In tal senso un significativo contributo alla spesa dovrebbe essere garantito:

- dai bandi rivolti alle imprese, per molti dei quali sono ormai prossime le scadenze per la presentazione della documentazione finale di spesa;
- dalla linea 1.4 introdotta a favore delle imprese colpite dagli eventi alluvionali, che si attestava, al 31/12/2013, ad un livello di attuazione lievemente inferiore al 50% (14,7 M€ rispetto alla dotazione di 30 M€),¹¹ e che dovrebbe registrare significativi progressi nel prossimo anno, in funzione della tipologia e natura;
- dai nuovi bandi attivati all'inizio del 2014¹² nell'ambito della linea 1.2.6 “aggregazioni di imprese”;
- dai nuovi bandi rivolti alle imprese nell'ambito dell'Asse 2;¹³
- dal forte impulso di spesa che dovrebbe caratterizzare l'Asse 3, che ha peraltro evidenziato un sensibile avanzamento già nel corso dell'anno appena concluso, con pagamenti passati da circa 47,98 M€ di fine 2012 ai 70,81 M€ del 31/12/2013, peraltro ancora fortemente implementabili alla luce del valore complessivo degli interventi ammessi a finanziamento (oltre 161 M€, includendo l'overbooking a carico dei beneficiari finali).

⁷ Rispettivamente:

- 63,33% sull'Asse 1 “Innovazione e competitività”;
- 58,53% sull'Asse 2 “Energia”;
- 57,86% sull'Asse 3 “Sviluppo urbano”;
- 61,82% sull'Asse 4 “Valorizzazione delle risorse culturali e naturali”;
- 63,52% sull'Asse 5 “Assistenza Tecnica”.

⁸ Rispettivamente in data 29/05, 31/10 e 20/12.

⁹ Soglia comunitaria legata alla “regola N+2”. Il “gap” è di circa 74 M€ rispetto alla soglia raggiunta al 31/12/2013, per quanto non certificata e quindi sensibilmente inferiore a quanto conseguito nel corso del 2013 (94,4 M€). La soglia ministeriale “forzata” per le succitate motivazioni è invece fissata a 412,18 M€ con un gap per il 2014 pari a 88 M€, perfettamente in linea con i risultati conseguiti negli ultimi anni.

¹⁰ In effetti, sulla base delle soglie ufficiali della Commissione (c.d. regola “N+2”), la spesa da conseguire nel corso del 2015 ammonterebbe a 127,62 M€ contro i 113,7 M€ delle soglie ministeriali, essendo la differenza legata alle soglie “forzate” del MISE per gli anni 2013 e 2014.

¹¹ Il relativo atto di allocazione delle risorse è stato perfezionato a fine febbraio 2012, non appena ufficializzata la succitata Decisione C(2012) 670 final del 14/02/2012 di approvazione della riprogrammazione proposta dalla Regione in merito all'introduzione della specifica linea di azione.

¹² Nonostante che l'operazione sia stata avviata nel 2014, si ritiene utile anticiparne l'informativa.

¹³ Uno dei quali peraltro avviato solamente ai primi del 2014.

- da significativi contributi dell'Asse 4 che, pur caratterizzato da interventi di dimensioni inferiori rispetto all'Asse 3, dovrebbe registrare un sensibile avanzamento, anche se il livello attuale di realizzazione è già pari al 62% con un significativo incremento rispetto al valore di fine 2012 (41,7%);
- nonché da minori pagamenti nell'ambito dell'azione 1.3 "Diffusione delle TIC", dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica" e delle iniziative già in corso nell'ambito dell'Asse 2.

Al di là della citata soglia di fine anno (c.d. regola "N+2"), i prossimi obiettivi finanziari sono relativi alle soglie ministeriali "intermedie" (di maggio ed ottobre) fissate rispettivamente a 344,96 e 383,20 M€, ampiamente alla portata soprattutto se sarà mantenuta elevata l'azione di controllo attivata dalla Regione per il costante monitoraggio analitico degli interventi ammessi a finanziamento.

Anche le soglie relative alla scadenza di fine anno paiono ampiamente alla portata del programma; in particolare, la soglia "forzata" indicata dal Ministero per fine anno ammonta come detto a 412,2 M€, (+14 M€ rispetto alla soglia ufficiale della Commissione), ed un gap annuale di 88 M€ ca., inferiore al livello di spesa del 2013, ma pur sempre impegnativo. In tal senso diventa fondamentale la succitata opera di costante controllo e monitoraggio posta in essere dall'AdG.

Viene di seguito fornito il quadro analitico¹⁴ (a livello di linea) relativo all'attuazione del Programma. I dati riportati coincidono con la validazione di fine anno, ma risultano inferiori alla situazione reale, in quanto il sistema di monitoraggio registra solamente gli interventi per i quali vi sia già almeno un impegno del beneficiario finale, impedendo di fatto una visione completa delle operazioni finanziate ed in particolare della reale definizione del "finanziamento totale".

Come si potrà notare, il livello di "finanziamento totale" – per quanto leggermente "gonfiato" dai dati relativi alla "quota non rendicontabile" ed in attesa del completamento dell'iter istruttorio dei nuovi bandi – denota un elevato potenziale di attuazione del Programma, persino superiore alle corrispondenti disponibilità.

Rispetto alla situazione presente sul sistema di monitoraggio e validazione, viene riportato un dato ulteriore, relativo al potenziale di attuazione delle singole linee, al fine di fornire un quadro indicativo del potenziale realizzativo del Programma. Il dato è peraltro suscettibile di sensibili variazioni, tanto in aumento (in relazione ai recenti bandi già segnalati – cfr. celle a sfondo giallo) quanto in riduzione (in funzione di eventuali revoche e/o rinunce).

¹⁴ Tale prospetto risulta significativo ai fini della rappresentazione dello stato di attuazione del Programma ed è utilizzato per la descrizione dello stato di attuazione degli Assi prioritari (di cui ai successivi sottoparagrafi del § 3).

Prospetto riepilogativo dell'avanzamento finanziario del programma

Assi e linee		Ultima certificazione (20/12/2013)	Situazione al 31/12/2013					Potenziale di attuazione (2)
			Dati validati su SFC 2007					
			Finanziamento totale (1)	Impegni totali	Pagamenti totali	Pagamenti ammessi	di cui quota FESR	
Asse 1 Innovazione e competitività	1.1.1 Parco Tecnologico Val Bormida	12.416.742,98	15.000.000,00	12.740.047,45	12.511.688,93	12.511.688,93	3.967.660,52	15.000.000,00
	1.1.2 Poli	1.404.135,97	3.555.350,00	3.584.766,56	1.404.135,97	1.404.135,97	445.274,41	3.555.350,00
	1.2.2 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	17.888.178,65	27.062.420,32	24.989.420,09	18.302.439,66	18.302.439,66	5.804.001,98	25.065.791,45
	2° bando	10.278.042,54	40.399.751,73	38.621.866,17	10.431.200,56	10.431.200,56	3.307.903,75	38.621.866,17
	bando DLTM	2.268.682,79	9.714.584,68	8.232.617,52	2.268.682,79	2.268.682,79	719.436,30	8.232.617,52
	2° bando DLTM (3)	0,00	2.112.270,86	2.112.270,86	0,00	0,00	0,00	10.647.199,02
	1.2.3 Innovazione	23.137.302,42	39.825.390,01	24.257.371,41	23.804.339,84	23.804.339,84	7.548.744,22	24.209.392,02
	2° bando	15.019.836,01	34.892.594,81	35.592.042,24	15.885.616,98	15.885.616,98	5.037.588,11	42.606.362,78
	3° bando digitalizzazione televisioni e cinema	1.712.503,89	3.250.059,57	2.870.467,10	1.812.503,89	1.812.503,89	574.774,53	2.837.947,10
	4° bando digitalizzazione televisioni e cinema	110.658,01	2.203.501,05	2.232.301,05	342.458,01	342.458,01	108.599,02	2.203.501,05
	1.2.4 Ingegneria finanziaria (prestiti partecipativi)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	3.171.163,02	10.000.000,00
	1.2.4 Ingegneria finanziaria (fondo capitale di rischio)	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	6.342.326,04	20.000.000,00
	1.2.4 Ingegneria finanziaria (fondo rotativo prest. rimb.)	33.821.187,13	33.821.187,13	33.821.187,13	33.821.187,13	33.821.187,13	10.725.249,79	33.295.534,10
	1.2.5 Servizi avanzati alle imprese	1.576.154,43	2.596.110,71	1.605.901,64	1.586.765,21	1.586.765,21	503.189,12	1.600.576,64
	2° bando	34.363,99	278.781,06	277.355,84	34.363,99	34.363,99	10.897,38	277.355,84
	1.2.6 Aggreg. imprese, associazionismo, reti di impresa (4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2° bando (imprese) (4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1.3 Digital divide (Datsiel)	18.578.110,55	22.580.467,43	22.382.902,00	18.643.747,35	18.643.747,35	5.912.236,21	22.580.467,43
	1.3 Digital divide (province)	1.919.248,38	2.977.969,00	2.288.483,09	2.263.901,86	2.263.901,86	717.920,19	2.780.403,57
	1.4 Supporto PMI colpite da fenomeni alluvionali	13.942.124,94	31.203.177,84	30.431.830,44	14.736.024,75	14.736.024,75	4.673.033,67	31.184.012,78
	subtotale (disponib. 296.644.078,00 M€) 100% contrib.	184.107.272,68	301.473.616,20	276.040.830,59	187.849.056,92	187.849.056,92	59.569.998,25	305.698.377,47
Asse 2 Energia	2.1.1a Produzione energia rinnovabile (EE.PP.) (5)	2.844.912,61	3.520.872,84	2.966.835,15	2.844.912,61	2.844.912,61	902.321,41	5.234.572,05
	2.1.1b Parchi (5)	666.824,02	992.015,10	911.053,92	744.604,54	744.604,54	236.166,35	1.070.202,49
	2.1.2a Eff. Energ. & produz.energ. rinn. (EE.PP.) (5)	7.489.192,53	17.182.451,41	15.247.560,56	12.694.320,01	7.489.192,53	2.375.348,44	19.075.838,89
	2.1.2b Progettazione sistema informativo ambientale	522.195,37	999.999,39	1.000.260,46	522.195,37	522.195,37	165.624,79	999.999,39
	2.1.2c Autorità Portuale (6)	1.148.835,32	10.700.141,71	10.700.141,71	1.148.835,32	1.148.835,32	364.376,29	4.406.974,93
	2.2 Produzione energia rinnovabile (imprese)	3.726.198,62	8.505.907,02	5.074.812,67	4.027.333,17	4.027.333,17	1.277.349,93	4.300.370,26
	2° bando (7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.276.688,26
	3° bando (4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	subtotale (disponib. 28.666 M€) contrib. 26,00 M€	16.398.158,47	41.901.387,47	35.900.664,47	21.982.201,02	16.777.073,54	5.321.187,21	45.364.646,27
	Asse 3 Sviluppo Urbano	3 Progetti integrati di sviluppo urbano (5)	70.238.167,78	161.030.131,04	95.149.352,37	80.465.209,50	70.811.301,37	22.455.017,03
subtotale (disponib. 122,38 M€) contrib. 102,00 M€	70.238.167,78	161.030.131,04	95.149.352,37	80.465.209,50	70.811.301,37	22.455.017,03	151.480.194,17	
Asse 4 Valorizzazione risorse culturali e naturali	4.1 Promozione patrimonio culturale e naturale (5) (8)	34.035.985,09	53.906.048,52	40.600.783,99	34.598.830,18	34.548.670,44	10.956.098,20	55.406.048,52
	4.2 Valorizzazione e fruizione della rete Natura 2000	1.177.353,01	2.960.837,00	1.922.648,43	1.377.061,06	1.309.428,22	415.246,78	2.960.837,00
subtotale asse 4 (disponib. 58,00 M€) POR 47,00 M€	35.213.338,10	56.866.885,52	42.523.432,42	35.975.891,24	35.858.098,66	11.371.344,98	58.366.885,52	
Asse 5 Assistenza Tecnica	5 Assistenza Tecnica (9)	12.518.027,97	16.307.050,85	16.103.842,24	12.825.008,06	12.825.008,06	4.065.819,32	20.189.365,00
	subtotale asse 5 (disponib. 20.189.365 €) POR 100%	12.518.027,97	16.307.050,85	16.103.842,24	12.825.008,06	12.825.008,06	4.065.819,32	20.189.365,00
TOTALE POR (disponib. 530.235.365 €) POR		318.474.965,00	577.579.071,08	465.718.122,09	339.097.366,74	324.120.538,55	102.783.366,78	581.099.468,43
Livello % di attuazione vs. costo programmato (525.879.443 €)		60,56%	109,83%	88,56%	64,48%	61,63%		110,50%
Livello % di attuazione vs. contributi disponibili (491.833.443 €)				livello di assorbimento rispetto ai 166.764.161 € disponibili			61,63%	

- (1) Costo degli interventi aventi già un impegno dei beneficiari finali. Il dato è al lordo della quota "altri non rendicontabili".
- (2) Dato indicativo suscettibile di continue variazioni in funzione delle economie totali (revoche/rinunce) o parziali (residui finali) che si vanno registrando. Per contro, il dato potrà registrare incrementi in relazione ai bandi recenti o di prossima emanazione. Il dato, pur se inficiato dalla "quota non rendicontabile", dimostra un elevato potenziale di attuazione per il Programma.
- (3) Istruttoria completata. Sono risultati ammissibili 36 interventi, per 10 dei quali sono stati assunti i corrispondenti impegni, mentre per gli altri 26 si è in attesa del DURC..
- (4) Bando definito ma non ancora emanato (previsione primo trimestre 2014).
- (5) Sono stati selezionati progetti per un importo complessivo superiore alle disponibilità da piano (con sovraccosti a carico EE.LL.).
- (6) Costo totale dell'intervento come da aggiudicazione lavori. Oltre alla quota a carico del beneficiario, vi è una quota ministeriale, mentre il contributo POR ammonta a 3.473.119,60 €
- (7) Istruttoria da avviare. Il potenziale indicato è costituito dal livello complessivo delle domande presentate.
- (8) L'importo dei progetti ammessi a finanziamento è suscettibile di riduzioni in relazione agli eventuali ribassi d'asta non ancora completamente registrati.
- (9) E' previsto il pieno utilizzo delle somme disponibili ed in tal senso il relativo stanziamento è stato fatto coincidere con la disponibilità programmata.

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo

I dati inseriti nella tabella 1 che segue sono tutti – così come richiesto dalla Commissione nel documento “Orientamenti per la redazione dei RAE 2011” – cumulati¹⁵ e quindi raffrontabili con il valore baseline. Come per i precedenti anni, gli aggiornamenti relativi ad alcuni dati saranno disponibili solo nella seconda metà dell’anno successivo all’anno di riferimento e saranno pertanto aggiornati in occasione del prossimo rapporto, così come sono stati aggiornati nel presente documento i dati relativi al 2011, a suo tempo non disponibili.

Nel periodo 2012-2013 si sono accentuati i segnali di un nuovo progressivo deterioramento del contesto economico e finanziario, che ha preso avvio a partire dall’estate del 2011, dopo alcuni segnali di allentamento delle tensioni finanziarie nell’area euro che non avevano comunque permesso di recuperare la caduta produttiva del 2009. Nel corso del 2013 la congiuntura economica ligure è rimasta difficile, data la perdurante debolezza della domanda interna e il venire meno del sostegno da parte delle esportazioni. I segnali di una ripresa ciclica rimangono connotati da una notevole incertezza¹⁶, sebbene le previsioni Istat sull’andamento dell’economia italiana ipotizzino una crescita del Pil nazionale dello 0,6% nel 2014¹⁷.

I dati mostrano in particolare un peggioramento relativo al mercato del lavoro:

- il tasso di occupazione (con riferimento alla fascia di età 15-64 anni) si attesta nel 2013 sul 60,7%, continuando la discesa iniziata nel 2009 e solo momentaneamente interrotta nel 2011. Il tasso infatti perde 1,3 punti percentuali rispetto al 2012 e 3,1 punti percentuali rispetto al livello del 2008. La dinamica è analoga a quella del Nord Ovest, dove il tasso mantiene però livelli più elevati (63,8% nel 2013) e la riduzione registrata è meno intensa (-0,4% rispetto al 2012 e -2,4 nel periodo 2008-2013). I settori liguri maggiormente colpiti dal calo occupazionale nel 2013 sono le costruzioni (-8,2%) e il commercio (-6,9%), mentre l’industria nel suo complesso registra un incremento (+1,6%). Si noti che il calo degli occupati nel settore edile interessa più in generale anche il Nord Ovest e il livello nazionale, mentre l’incremento nel settore industriale rappresenta una prerogativa ligure. Rispetto al 2008 il calo dell’occupazione è comunque generalizzato e molto intenso in tutti i comparti produttivi. Analizzando gli indicatori PR07 e PR08 si evidenzia una riduzione degli occupati totali rispetto alla *baseline* di riferimento, ma anche un livello di occupazione femminile che nel 2013 si mantiene superiore al dato di base, sebbene in calo rispetto agli anni precedenti.
- il tasso di disoccupazione in Liguria passa dall’8,1% del 2012 al 9,9% del 2013 (+1,8%), continuando la dinamica di incremento iniziata nel 2008, che ha subito una momentanea inversione di tendenza solo nel 2011. Dinamica analoga anche per il Nord Ovest, dove l’incremento registrato nell’ultimo anno è però più contenuto rispetto al dato ligure (+0,9%); il tasso di disoccupazione regionale, che nel 2012 si era allineato al tasso del Nord Ovest, torna quindi a livelli superiori rispetto a quelli

¹⁵ La considerazione si applica a tutte le successive tabelle legate agli indicatori.

¹⁶ Banca d’Italia, L’economia della Liguria. Economie Regionali, n.8 giugno 2013 e n.30 novembre 2013.

¹⁷ Istat, Le prospettive per l’economia italiana 2014-2016, 5 maggio 2014.

dell'area di riferimento. Gli indicatori evidenziano, oltre all'aumento nel periodo della quota dei disoccupati sulla forza lavoro totale, un incremento delle donne disoccupate rispetto alla forza lavoro femminile e un aumento dei disoccupati in cerca di primo impiego.

Oltre a questo, occorre considerare il trend crescente delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni, che dal 2007 al 2013 sono più che quadruplicate: in particolare nell'ultimo anno si registra un aumento del 12,1% dovuto alla crescita degli interventi ordinari (+59,1%) e straordinari (+58,4%), mentre diminuiscono gli interventi in deroga (-45,6%), che rappresentano però la quota meno consistente degli interventi di CIG (21,7%). A livello settoriale, nel 2013, sono aumentate le ore autorizzate nell'industria e nell'edilizia (rispettivamente +38,0% e +25,4%), mentre si è ridotto il ricorso alla CIG negli altri settori (artigianato, commercio e settori vari), dove prevale l'utilizzo della CIG in deroga.

Anche l'andamento degli aggregati macroeconomici mostra un andamento negativo: in base ai dati Istat pubblicati a novembre 2013, la Liguria nel 2012 mostra una diminuzione del Pil del 2,9% rispetto all'anno precedente (a valori concatenati con anno di riferimento 2005); la tendenza negativa per l'anno 2012 interessa anche i comparti territoriali di riferimento, sebbene con minore intensità (Nord Ovest: -2,3%, Italia: -2,5%). L'indicatore relativo al Pil procapite (PR01) è perciò in calo rispetto al 2011, ma si mantiene al di sopra del valore *baseline* di riferimento. Si registra inoltre un'ulteriore contrazione dei consumi finali delle famiglie, in costante calo a partire dal 2009 (-6,2% nel periodo 2009-2012).

Nel 2012 le esportazioni registrano invece un andamento positivo; la quota dell'export rispetto al Pil passa da 15,1% (2011) a 15,5% (PR02). La Liguria è all'undicesimo posto tra le regioni italiane per dinamicità ed espansione sui mercati esteri¹⁸. Si rileva inoltre un leggero miglioramento della bilancia commerciale regionale rispetto al 2011¹⁹.

La produttività del lavoro, calcolata come valore aggiunto per unità di lavoro, rimane sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio, se si considera che alla riduzione del valore aggiunto totale si accompagna anche una riduzione delle unità di lavoro.

Per quanto riguarda i “Core Indicators”, i relativi dati di avanzamento sono forniti nella seguente tabella 1 bis. In accordo con le “Indicazioni per la revisione definitiva dei Core Indicators richiesti dalla Commissione Europea” di Settembre 2011,²⁰ a partire dal precedente RAE gli avanzamenti annuali dei Core Indicator non riguardano solo i progetti conclusi ma anche avviati e sono relativi a:

- (4) Numero di progetti R&S;
- (5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca;
- (6) Numero di posti di lavoro creati nella Ricerca;
- (7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI);
- (11) Numero di progetti (Società dell'Informazione);
- (13) Numero di progetti (Trasporti);
- (23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili).

¹⁸ La Liguria si posiziona all'undicesima posizione dopo Sicilia (+21,5%), Sardegna (+21,1%), Puglia (+8,5%), Umbria (+7,9%), Toscana (+7,1%), Marche (+6,3%), Lazio (+5,0%), Lombardia (3,8%), Piemonte (3,4%) ed Emilia-Romagna (3,2%).

¹⁹ Il dato relativo alle esportazioni qui riportato e commentato è riferito al 2012 in quanto gli indicatori in tabella 1 (PR2 e PR3) sono calcolati in rapporto al PIL il cui ultimo dato disponibile è al 2012.

²⁰ Documento trasmesso dal MISE con nota n. 0012955-U del 4 ottobre 2011, e aggiornato con successiva comunicazione del 15 ottobre 2011.

Al 31/12/2013 risultavano conclusi i seguenti progetti:

- + 87 di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, di cui 45 di collaborazione tra imprese e istituti di ricerca - azione 1.2.2;
- + 828 di innovazione di prodotto, di processo, commerciale e/o organizzativa – azione 1.2.3;
- + 95 di acquisizione di servizi qualificati correlati a processi di innovazione e trasferimento tecnologico – azione 1.2.5;
- + 1 inerente la prima fase relativa alla realizzazione della dorsale per la banda larga nell’ambito dell’azione 1.3;
- + 210 interventi in favore di imprese danneggiate dall’alluvione – azione 1.4
- + 107 interventi conclusi di cui 93 relativi a produzione di energia da fonti rinnovabili e 14 di risparmio energetico nell’ambito dell’Asse 2, in prevalenza legati agli interventi rivolti alle imprese;
- + 71 interventi chiusi almeno per la parte prevalente (dei quali 23 chiusi anche sul sistema di monitoraggio per completo allineamento finanziario) nell’ambito degli 11 progetti integrati di sviluppo urbano nell’ambito dell’Asse 3;
- + 39 chiusi almeno per la parte più rilevante (dei quali 8 chiusi anche sul sistema di monitoraggio) nell’ambito dell’azione 4.1;
- + 7 di valorizzazione del Sito Natura 2000 Parco di Portofino e 1 di promozione del territorio conseguenti all’ampliamento delle conoscenze sui valori naturalistici affidato all’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente Ligure, nell’ambito dell’azione 4.2;
- + 26 di supporto alla Regione per la gestione del Programma nell’ambito dell’Asse 5 (6 per attività di monitoraggio, 3 per attività di sorveglianza, e 4 nelle “azioni di informazione e pubblicità, 1 per attività di valutazione e 12 per attività di supporto alla gestione del programma).

Tabella 1 – Indicatori di Programma²¹

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
PR01 Pil Pro Capite (€)	0,00	+4.025,60	+2.818,70	+3.181,10	+2.089,10	+ 2.172,90	+ 2.746,20	+2.533,80	n.d.
PR02 Valore delle esportazioni di merci in % sul PIL	0,00	+4,30	-0,06	+0,83	+2,52	+2,65	+4,43	+4,83	n.d.
PR03 Saldo netto delle esportazioni in % del PIL	0,00	+3,60	-0,72	+3,3	+4,22	+1,98	+1,10	+2,33	n.d.
PR04 Disoccupati totali su forza lavoro totale (%)	0,00	<=0,00	0,02	+3,82	+0,90	+1,75	+1,49	+3,33	+5,10
PR05 Disoccupazione femminile su forza lavoro femminile (%)	0,00	-1,80	-0,80	+0,78	+0,60	+0,90	+0,47	+3,82	+4,40
PR06 Disoccupati in cerca di prima occupazione su totale forza lavoro (%)	0,00	<=0,00	+0,11	+0,41	+0,05	+0,04	+0,09	+0,78	+1,32
PR07 Occupazione totale (n.)	0,00	+10.000	+29.077	+19.776	+26.295	+18.752	+24.756	+11.720	-6.910
PR08 Occupazione femminile (n.)	0,00	+4.300	+23.553	+22.564	+22.696	+21.854	+26.160	+19.776	+16.500
PR09 Emissioni gas effetto serra CO2 (tonnellate/anno)	0,00	-21.091,00	n.d. ^(a)	-2.437.600 b ^(b)	n.d. ^(a)	n.d. ^(a)	-2.684.426 ^(c)	n.d.	n.d.
PR10bis ^(d) Produttività del lavoro totale – valore aggiunto per unità di lavoro (migliaia di €)	0,00	+6,65	+10,38	+10,27	+7,65	+8,76	+8,87	+8,80	n.d.

n.d. Non disponibile il dato aggiornato. Si tratta di un problema di tempi in quanto la disponibilità avviene solitamente nel secondo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento e non è un problema metodologico. In tal senso, saranno di volta in volta registrati nel successivo rapporto annuale di esecuzione.

(a) L'avanzamento dell'indicatore è stato ricavato dall'inventario regionale delle emissioni che è disponibile solo per gli anni 2001-2005-2008 – 2011 (quest'ultimo ancora in fase di collaudo dei dati). Rappresenta pertanto il trend di riduzione del quantitativo di CO2 equivalente emesso a livello regionale.

(b) Il valore riportato in tabella indica la differenza tra l'emissione totale di CO2 equivalente tra il 2008 ed il 2005. Con l'ultimo aggiornamento disponibile dell'inventario sono state ricalcolate anche le serie storiche degli anni tra il 2005 ed il 2008.

(c) Il valore riportato in tabella indica la differenza tra l'emissione totale di CO2 equivalente tra il 2011 ed il 2008. I dati relativi al 2011 potranno subire anche alcune variazioni in quanto ancora in fase di collaudo.

(d) In sostituzione del PR10 "Produttività del lavoro nelle PMI: valore aggiunto aziendale per addetto nelle PMI", non aggiornabile.

²¹ I dati che risultano aggiornati rispetto al Rapporto precedente derivano da una progressiva revisione dei dati ISTAT.

Tabella 1 bis – Core Indicators

PRIORITA' QSN	Core Indicators	Base line	Obiettivo	Avanzamento									
				2007	2008	2009	2010	2011		2012		2013 (a)	
								avviati	conclusi	avviati	conclusi	avviati	conclusi
LIVELLO PO	(1) Numero di posti di lavoro creati	0	5.675	0	0	0	173		465		613		972
LIVELLO PO	(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	0	4.433 ^(b)	0	0	0	135 ^(b)		363 ^(b)		479 ^(b)		759 ^(b)
LIVELLO PO	(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	0	1.242 ^(b)	0	0	0	38 ^(b)		102 ^(b)		134 ^(b)		213 ^(b)
PRIORITA' 2	(4) Numero di progetti R&S ^(c)	0	75	0	0	0	0	151	8	158	25	160	42
PRIORITA' 2	(5) N° progetti di cooperazione imprese/istituti di ricerca	0	75	0	0	0	0	169	2	202	22	193	45
PRIORITA' 2	(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	75	0	0	0	0	139,5	4	153,5	18	145,5	43
PRIORITA' 2 e	(7) Numero di progetti (aiuti investimenti PMI) ^(d)	0	2.100	0	0	14	154	1.008	575	1.334	595	1.792	1.133
PRIORITA' 2 e	(8) Numero di nuove imprese assistite	0	490	0	0	0	0		0		0		0 ^(e)
PRIORITA' 2 e 7	(9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	0	5.600	0	0	0	173		461		595		929
PRIORITA' 2 e	(10) Investimenti indotti (Meuro)	0	500	0	0	0	0		66,64		127,01		173,92
PRIORITA' 2	(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	4	0	0	0	1	14	1	14	1	15	1
PRIORITA' 2	(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga	0	96.000	0	0	0	0		23.168		23.168		23.168
PRIORITA' 6	(13) Numero di progetti (trasporti) ^(f)	0	10	0	0	0	0	8	0	8	0	8	0 ^(g)
PRIORITA' 3	(23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili)	0	150	0	0	0	15	238	40	234	55 ^(h)	193	93 ⁽ⁱ⁾
PRIORITA' 3	(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	0	10,05 ^(l)	0	0	0	1,091		2,176		2,84		6,20
LIVELLO PO	(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt)	0	54,7 ^(m)	0	0	0	(n)		(n)		2,30 ^(o)		4,52 ^(o)
PRIORITA' 3	(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	0	10	0	0	0	0	6	0	7	0	7	0 ^(g)
PRIORITA' 5	(34) Numero progetti (turismo)	0	15	0	0	0	0	20	4	20	7	20	7
PRIORITA' 5	(35) Numero di posti di lavoro creati (Turismo)	0	^(p)	0	0	0	0		^(p)		^(p)		^(p)
PRIORITA' 8	(39) N° progetti che assicurano sostenibilità e aumento l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano)	0	10	0	0	0	0	11	0	11	0	11	0 ^(g)

(a) Nel corso del 2013, a seguito di rinunce e revocche, alcuni valori relativi ai progetti avviati sono diminuiti rispetto a quanto segnalato nel RAE 2012.

(b) La ripartizione dell'occupazione creata per genere è stata stimata sulla base di un'indagine campionaria sugli interventi conclusi.

(c) L'indicatore individua i progetti di ricerca presentati a valere sull'azione 1.2.2 non realizzati in collaborazione con istituti di ricerca

(d) Calcolato come somma dei progetti – avviati e conclusi – nell'ambito delle azioni 1.2.1, 1.2.3, 1.2.5, 1.2.6 e 1.4.

(e) La prevista azione di sostegno alla nuova imprenditorialità (1.2.1) non è stata attivata, mentre in relazione alla linea 1.2.4 (SIF), il dato sarà registrato dal RAE 2014, in relazione al recente avvio dello strumento e dei numeri ancora esigui sin qui registrati.

(f) Il valore obiettivo si riferisce ai 4 progetti di mobilità ed ai 6 progetti di infrastrutture di trasporto pulito previsti nell'ambito dell'Asse 3.

(g) Gli obiettivi sono riferiti ai Progetti Integrati nel loro complesso. Nessun PI integrato risulta concluso – pur se molti dei subinterventi in cui si articolano sono stati ultimati – per cui, allo stato attuale, il CI risulta ancora nullo,

(h) Oltre ai 2 relativi a cogenerazione e 4 inerenti al risparmio energetico.

(i) Oltre ai 2 relativi a cogenerazione e 12 inerenti al risparmio energetico.

(l) Indicatore coincidente con REA003 (previsto dal POR). Si dovrebbe quindi adeguare il corrispondente valore (portandolo a 14,23 MW) alla prima occasione di revisione indicatori

(m) Stima effettuata dall'UVAL-ENEA, pubblicata nell'Allegato 3 alle "Indicazioni per la revisione definitiva dei Core Indicators richiesti dalla Commissione Europea", effettuate dall'UVAL del DPS, Settembre 2011.

(n) Il dato sarà rilevato non appena verrà avviato il programma di aggiornamento e revisione degli indicatori a supporto delle attività regionali, che comprende anche l'analisi dell'indicatore in questione.

(o) In attesa della revisione degli indicatori per l'Asse 2, il dato è stato indicativamente ricostruito sulla base dei valori rilevati in occasione dell'indagine effettuata sin dallo scorso RAE (cfr. "Prospetto riepilogativo indicatori" posto alla fine del § 3.2.

(p) La quantificazione sarà oggetto delle attività 2014 del Valutatore Indipendente.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati finanziari del programma al 31/12/2013, secondo lo schema previsto dalla Commissione. Al fine di fornire un quadro dettagliato, si ritiene utile proporre – come per i precedenti RAE – due tabelle relative rispettivamente alla situazione certificata al 20 dicembre ai sensi della regola “N+2” nonché quella di fine anno. In tal senso il totale di colonna [c] della prima tabella (2a) coincide con la spesa certificata (colonna [a] del prospetto riepilogativo in premessa), mentre nella seconda tabella (2b) il dato coincide con quanto registrato su MONIT 2007-2013/SFC e rappresenta la spesa al 31/12/2013 (colonna [e] del prospetto riepilogativo in premessa).

Tabella 2a - dati finanziari certificati al 20/12/2013

Assi prioritari	Fondi totali del P.O. (UE, Stato, Regione e quota EE.LL.)	Base di calcolo del contributo dell'Unione ^(a)	Importo totale della spesa sostenuta dai beneficiari e certificata	Contributo pubblico corrispondente ^(b)	Tasso di attuazione (%)	Acconti di contributo FESR ^(c)
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]= [c]/[a]	[f]
1 - Innovazione e competitività	296.644.078,00	P	184.107.272,68	184.107.272,68	62,06%	58.383.417,47
2 - Energia	28.666.000,00	P	16.398.158,47	16.398.158,47	57,20%	5.201.006,66
3 - Sviluppo urbano	122.380.000,00	P	70.238.167,78	70.238.167,78	57,39%	22.273.270,27
4 - Valorizzazione risorse naturali e	58.000.000,00	P	35.213.338,10	35.213.338,10	60,71%	11.166.878,06
5 - Assistenza Tecnica	20.189.365,00	P	12.518.027,97	12.518.027,97	62,00%	3.968.499,64
TOTALE	525.879.443,00		318.474.965,00	318.474.965,00	60,56%	100.993.072,10

- (a) La base di calcolo del contributo dell'Unione è il costo pubblico (totale inclusa cioè la quota degli EE.LL. beneficiari degli interventi).
(b) Dato coincidente con la precedente colonna in quanto la base di calcolo del contributo dell'Unione è la quota pubblica.
(c) Colonna aggiunta rispetto allo schema fornito dalla Commissione. Il dato evidenzia il totale degli acconti richiesti nelle 12 certificazioni complessivamente perfezionate dall'AdC (tutte accertate in entrata – l'ultima delle quali nel corso del 2014).

Tabella 2b - dati finanziari al 31/12/2013

Assi prioritari	Fondi totali del P.O. (UE, Stato, Regione e quota EE.LL.)	Base di calcolo del contributo dell'Unione ^(a)	Importo totale della spesa sostenuta dai beneficiari e validata	Contributo pubblico corrispondente ^(b)	Tasso di attuazione (%)	Acconti di contributo FESR ^(c)
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]= [c]/[a]	[f]
1 - Innovazione e competitività	296.644.078,00	P	187.849.056,92	187.849.056,92	63,32%	59.569.998,25
2 - Energia	28.666.000,00	P	16.777.073,54	16.777.073,54	58,53%	5.321.187,21
3 - Sviluppo urbano	122.380.000,00	P	70.811.301,37	70.811.301,37	57,86%	22.455.017,03
4 - Valorizzazione risorse naturali e culturali	58.000.000,00	P	35.858.098,66	35.858.098,66	61,82%	11.371.344,98
5 - Assistenza Tecnica	20.189.365,00	P	12.825.008,06	12.825.008,06	63,52%	4.065.819,32
TOTALE	525.879.443,00		324.120.538,55	324.120.538,55	61,63%	102.783.366,78

- (a) La base di calcolo del contributo dell'Unione è il costo pubblico (totale inclusa cioè la quota degli EE.LL. beneficiari degli interventi).
(b) Dato coincidente con la precedente colonna in quanto la base di calcolo del contributo dell'Unione è la quota pubblica.
(c) Colonna aggiunta rispetto allo schema fornito dalla Commissione. Il dato rappresenta il totale degli acconti “potenziali” laddove fosse stata effettuata un'ulteriore certificazione sulla base della situazione al 31/12/2013. Si evidenzia in tal senso un avanzamento di oltre 1,79 M€ in termini di contributi FESR (a fronte di un avanzamento della spesa di ca. 5,65 M€) rispetto ai dati della tabella precedente.

Come già evidenziato per il RAE 2012, l'ultima colonna ([f]) è stata aggiunta rispetto allo schema fornito dalla Commissione, al fine di evidenziare l'avanzamento in termini di assorbimento cumulato del contributo FESR.

Va peraltro precisato che ai totali delle colonne [f] di entrambe le tabelle – essendo stato fatto riferimento ai soli acconti – al fine di quantificare lo stato di attuazione ai sensi della c.d. regola “N+2” andrebbero aggiunti i 12.610.911,60 € erogati dalla Commissione a titolo di anticipi (in tre tranches per un valore pari al 7,5% del complessivo contributo originariamente²² previsto dal piano finanziario).²³

Nel corso del 2013, l’AdC ha proceduto alla presentazione di tre certificazioni – rispettivamente in data 29/05, 30/10 e 20/12 – corredate delle relative domande di pagamento nei confronti tanto della Commissione quanto dello Stato.

Di queste, entro il 31/12/2013 sono stati accertati in entrata gli importi relativi alle prime due, mentre l’ultima è stata accertata in entrata in data 06/03/2014.

Come evidenziato dalla colonna [d] di tabella 2.a, la spesa certificata a fine anno (più precisamente in data 20/12/2013) è risultata pari a 318.474.965,00 €, superiore alla soglia di spesa richiesta per evitare il “disimpegno automatico”, fissata in 307.625.751,00 €.

In merito agli accertamenti in entrata dei pagamenti della Commissione ai sensi dell’art. 82 del Regolamento 1083/2006 a tutto il 31/12/2013²⁴ si registrano pagamenti per complessivi 106.398.085,81 €, di cui 12.610.911,60 € a titolo di anticipo (pari al 7,5% del contributo FESR complessivo),²⁵ in base alle undici certificazioni evase entro il 31/12/2013.

In corrispondenza ai flussi finanziari comunitari, sono stati accreditati importi statali per complessivi 178.492.667,95 € di cui 20.928.291,00 € a titolo di anticipo (anche in questo caso 7,5% della quota complessiva statale), sempre in base alle undici certificazioni evase entro il 31/12/2013.²⁶

In relazione allo stato effettivo di avanzamento della spesa, gli ulteriori acconti richiedibili sono modesti per cui si ritiene che la prossima certificazione possa avvenire con il monitoraggio relativo al secondo bimestre 2014 o al massimo in occasione della scadenza ministeriale di maggio.²⁷

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Viene di seguito riportato il prospetto sintetico inserito sulla ripartizione dei fondi, mentre la versione integrale è posta in Allegato 2, per motivi di dimensione.

Contrariamente a quanto avvenuto nelle precedenti occasioni – allorché si era fatto riferimento al “finanziamento totale” – il riferimento è stato fatto agli “impegni totali”;^{28 29} il

²² In effetti, il contributo FESR disponibile per il programma è stato recentemente ridotto in relazione alla costituzione del contributo di solidarietà per le regioni colpite dal terremoto, passando dagli iniziali 168.145.488 € agli attuali 166.764.161 €.

²³ A fronte di questi anticipi vi è stata la parallela erogazione di anticipi da parte del Ministero per la quota statale.

²⁴ In relazione alle 11 erogazioni perfezionate a tale data.

²⁵ Con l’erogazione del 12° acconto – avvenuta come detto nel 2014 – il totale accertato in entrata ammonta a 113.603.983,70 €.

²⁶ Con l’erogazione del 12° acconto – avvenuta come detto nel 2014 – il totale accertato in entrata ammonta a 189.606.367,18 €.

²⁷ E’ comunque intenzione dell’AdC effettuare nell’anno solare, almeno tre certificazioni con le medesime scadenze registrate nel 2013, ovvero maggio, ottobre e dicembre.

²⁸ Ciò in quanto il valore complessivo del “finanziamento totale” è largamente superiore al valore totale del Programma, prevalentemente in funzione dei maggior costi ammessi sull’Asse 3. In questo senso, vi possono pertanto essere scostamenti rispetto ai dati indicati nel RAE 2012.

²⁹ Voce anch’essa presente sulle validazioni per il monitoraggio. Al 31/12/2013 il valore complessivo degli impegni totali ammontava a 465.718.122,09 €.

calcolo del contributo FESR è fatto applicando il tasso di partecipazione comunitaria che, come noto, è costante sull'intero programma.

Per quanto riguarda la compilazione della tabella "Foglio di classificazione", si precisa che sono stati utilizzati i codici dimensione secondo quanto previsto dall'Allegato II, parte C, del Regolamento (CE) 1828/2006 "Classificazione degli interventi dei fondi per il periodo 2007-2013".

In particolare, per quanto riguarda l'ubicazione, è stato fatto riferimento – così come richiesto dal succitato Regolamento – al livello NUTS3 (provinciale). In tal senso i relativi codici di riferimento sono rispettivamente:

- ITC 31 per Imperia,
- ITC 32 per Savona,
- ITC 33 per Genova e
- ITC 34 per La Spezia.

Tuttavia, dal momento che gli interventi di Assistenza Tecnica e di sistema (quali gli strumenti di ingegneria finanziaria e la banda larga) insistono sull'intero territorio regionale, per essi si è fatto riferimento al NUTS2 (ITC3 – Regione Liguria).

Al fine di fornire un quadro preliminare complessivo, viene di seguito riepilogata la ripartizione per categoria di spesa a livello di programma operativo, mentre per il "Foglio di classificazione" si rimanda, come detto in precedenza, all'Allegato 2.

Prospetto – Ripartizione della spesa complessiva del Programma (in termini di contributo FESR) per categoria di spesa³⁰

Dimensione 1 – Temi prioritari ³¹		Dimensione 2 – Forme di finanziamento		Dimensione 3 – Territorio ³²	
01	1.136.787,91	01	127.210.307,52	01	141.536.569,25
02	4.040.076,73	02	14.134.250,03	02	459.827,22
03	214.380,60	03	6.342.326,04	03	52.527,92
04	23.085.994,86			04	1.161.456,22
05	20.821.115,79			05	4.476.502,98
06	50.968,52				
07	1.770.504,11				
08	9.650.429,53				
09	18.928.256,21				
11	6.974.911,51				
13	451.233,24				
14	317.116,30				
15	293.511,14				
39	68.792,99				

³⁰ Come da "Allegato II (parte B) classificazione degli interventi dei fondi" del Reg. 1828/2006. I dati relativi al contributo comunitario sono indicativi in quanto calcolati applicando la percentuale di Asse sui "finanziamenti totali".

³¹ Allo stato attuale, rispetto ai codici previsti nel POR risultano attivati tutti i codici previsti, con la sola eccezione del codice 10 "Infrastrutture telefoniche" che sembra destinato a rimanere inutilizzato in quanto i vari interventi attivati sulla linea 1.3 e classificati con i codici 11, 13, 14 e 15 pur prevedendo in misura modesta anche reti, sono gestiti unitariamente (anche dal punto di vista finanziario) e come tali riferiti al codice prevalente. Alcuni codici risultano sovrautilizzati (prevalentemente quelli inerenti all'Asse 3 a causa dell'overbooking operato a carico degli EE.LL.) mentre altri risultano sottoutilizzati. Si provvederà eventualmente – laddove necessario – ad apportare i dovuti aggiustamenti sul POR in occasione della prima riprogrammazione utile. Peraltro, in occasione della recente riunione del 06/05/2014 a Roma sulla chiusura del periodo, tale "appiattimento" è stato giudicato inopportuno, se non motivato da variazioni finanziarie con travasi di risorse tra gli Assi.

³² Si registra l'attivazione del codice 03 "isole" (non previsto dal POR) in relazione ad un intervento fotovoltaico sull'isola di Palmaria.

Dimensione 1 – Temi prioritari ³¹		Dimensione 2 – Forme di finanziamento		Dimensione 3 – Territorio ³²	
40	3.089.031,09				
41	114.370,91				
43	8.114.424,76				
50	475.742,65				
51	511.982,81				
52	3.693.246,30				
53	6.063.313,37				
55	97.728,78				
56	1.443.764,13				
59	10.634.787,87				
60	443.889,87				
61	19.742.330,53				
81	76.719,51				
85	3.941.493,20				
86	1.439.978,38				
Totale	147.686.883,60		147.686.883,60		147.686.883,60

Per quanto riguarda il rispetto delle informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile, richieste dall'art. 37.4 a del Reg. 1083/06 e contenute nel § 3.3.1 del POR Competitività della Liguria, lo sviluppo attuale del programma risulta in linea con le previsioni programmatiche.

Si ricorda che lo sviluppo urbano è perseguito direttamente dall'Asse prioritario 3 del POR Liguria, che interviene specificatamente nelle aree urbane per il recupero dal degrado fisico e sociale e da mancanza di spazi e strutture per i servizi e la socializzazione, con l'intento di migliorare il livello di attrattività e vivibilità delle città, in un'ottica di sostenibilità.

Ciò premesso, la quasi totalità degli interventi previsti dal Programma si integrano con la strategia dello sviluppo urbano, ad esclusione della parte infrastrutturale della 1.3, che concerne la realizzazione di una dorsale per la banda larga nelle aree in fallimento di mercato e della linea 4.2 nel quadro di "Natura 2000", oltre che l'Assistenza Tecnica.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Nell'ambito del Programma risultano attivati, a fine 2013, tre strumenti di ingegneria finanziaria:

- **Prestiti partecipativi**

Lo strumento è destinato alla concessione di prestiti partecipativi alle PMI, anche di nuova costituzione e in forma cooperativa, che intendono realizzare, in una unità locale ubicata in Liguria, programmi di investimento innovativi volti all'ampliamento dell'attività produttiva, allo sviluppo di nuove attività, all'introduzione di innovazioni dal punto di vista tecnologico, produttivo, commerciale, organizzativo e gestionale.

Il prestito partecipativo può essere concesso fino al 100% dell'importo dell'investimento ammesso ed è volto in parte ad anticipare le risorse di un futuro incremento di capitale sociale, da effettuarsi con la sottoscrizione e il versamento da parte dei soci attuali o futuri.

Per il primo anno è stata prevista una riserva di fondi, pari a 6.000.000 di euro, destinata a sostenere gli investimenti e la capitalizzazione delle cooperative sociali.

Il soggetto gestore, Unicredit Spa, è stato individuato il 23/8/2011 e il 24/10/2011 è stato effettuato il versamento dell'intera dotazione finanziaria per la costituzione del fondo, costituita da risorse pubbliche pari a 10.000.000 di euro e un cofinanziamento del soggetto gestore di pari importo.

▪ Prestiti rimborsabili

Questo secondo strumento rappresenta, in una fase di rallentamento dell'economia reale, un'importante misura di sostegno degli investimenti delle imprese, che migliorando le loro possibilità di accesso al credito, ne stimola la crescita, la competitività e la creazione di posti di lavoro.

L'operazione è stata approvata dalla Regione con Deliberazione di Giunta n. 1494 del 13/12/2011 e concerne l'implementazione, con una dotazione finanziaria iniziale di 26 milioni di euro, del fondo di rotazione già costituito presso la FI.L.S.E. Spa ex comma 4 art. 16 L.R. n. 2/2007, per il sostegno alla ricerca industriale, allo sviluppo pre-competitivo e all'innovazione aziendale.

Il fondo opera mediante la concessione di prestiti rimborsabili a tasso agevolato: fino al 70% dell'investimento richiesto a Fi.L.S.E. e per il 100% dell'investimento, di cui una quota dell'80% richiesto a Fi.L.S.E. e una quota, del 20%, messo a disposizione da una Banca convenzionata.

A seguito del positivo riscontro dello strumento da parte delle aziende liguri, la dotazione finanziaria è stata implementata una prima volta di 3 milioni di euro con DGR 534 del 14/05/2013, una seconda volta di 4.321.187,13 con D.G.R. 1144 del 19/09/2013 e infine di 0,5 milioni di euro con D.G.R. n.1522/2013.

▪ Capitale di rischio

Il fondo ha l'obiettivo di contribuire all'efficienza del mercato dei capitali e specificatamente allo sviluppo del mercato del capitale di rischio per le operazioni di start- up capital e di expansion capital nelle piccole e medie imprese liguri. Lo stesso opera in particolare mediante l'acquisizione, unitamente a co-investitori privati, di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio delle PMI, sia nelle fasi iniziali del ciclo di vita sia nei loro processi di espansione.

La costituzione del fondo è avvenuta il 30 ottobre 2012 con una dotazione pari a 20 milioni di euro.

Il prospetto seguente riporta la dotazione finanziaria dei tre strumenti, con dettaglio delle fonti di finanziamento:

Fondo di riferimento	Quota FESR	Quota nazionale	Dotazione rendicontabile	Quota privati NON rendicontabile	Dotazione complessiva
Prestiti partecipativi	3.171.250,00	6.828.750,00	10.000.000,00	10.000.000,00	20.000.000,00
Prestiti rimborsabili	10.725.543,97	23.095.643,16	33.821.187,13	---	33.821.187,13
Capitale di rischio	6.342.500,00	13.657.500,00	20.000.000,00	---	20.000.000,00

Di seguito l'aggiornamento dello stato di attuazione dei tre strumenti al 31/12/2013:

Fondo prestiti partecipativi

Le modalità attuative dello strumento sono state approvate dalla Giunta regionale, con deliberazione n. 1664 del 29 dicembre 2011 e pubblicate sul "Bollettino Ufficiale della Regione Liguria" n. 5 del 01/02/2012. La possibilità di presentare le domande di finanziamento agevolato sono decorse dal 2 marzo 2012.

A fine 2013 risultavano perfezionate erano state perfezionate 9 operazioni a valere sul bando emanato a fine 2011, successivamente ridottesi ad 8 a seguito di una rinuncia. A fronte di queste posizioni risultano concessi contributi per 3,92 milioni di euro, di cui 2,84 milioni di euro erogati.³³

Fondo prestiti rimborsabili

Il bando di attuazione è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 186 del 22 febbraio 2013, con termini per la presentazione delle domande dal 2 aprile al 10 maggio 2013. Ottimo il riscontro avuto dallo strumento, con 67 domande arrivate per oltre 42 milioni di euro di finanziamenti richiesti a Fi.L.S.E. dalle aziende liguri.

Nel settembre 2013 sono state perfezionate le prime operazioni, che a fine anno ammontavano a 53, per un totale di 31,11 milioni di euro concessi ed erogazioni ancora nulle. Con propria deliberazione n.1522 del 65 dicembre 2013, la Giunta regionale ha deliberato la riapertura dei termini per la presentazione delle domande con termini per la presentazione delle domande dal 17 febbraio al 17 marzo 2014.

Fondo capitale di rischio

Le modalità attuative sono state approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n.1019 del 5 agosto 2013. Il Gestore del fondo Ligurcapital spa ha predisposto e reso disponibili sul proprio sito internet l'apposita modulistica per l'accesso alle agevolazioni e le modalità di presentazione delle domande da parte delle imprese. Le imprese hanno potuto presentare domanda a Ligurcapital spa a partire dal 27 settembre 2013.

Il bando è a sportello, la data di chiusura verrà fissata con apposito provvedimento della Regione in relazione alle comunicazioni fornite dal Gestore e comunque tenendo conto della data di chiusura del Por Fesr 2007-2013.

A fine 2013 non risultava perfezionata ancora alcuna operazione.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Nel prospetto a seguire viene illustrata la ripartizione per destinatari della spesa perfezionata e validata a fine 2013, con separata indicazione degli strumenti di ingegneria finanziaria, in quanto seppure rivolti alle imprese, la relativa spesa si riferisce alla dotazione dei fondi costituiti e non alle successive operazioni a favore delle imprese.

Nel prospetto vengono, inoltre, indicati i corrispondenti contributi FESR “maturati”.

Prospetto – Spesa realizzata e relativo contributo FESR al 31/12/2013 per gruppi di destinatari

<i>Gruppi destinatari</i>	<i>Spesa realizzata^(a)</i>	<i>Corrispondente quota FESR</i>	<i>Peso % sul totale^(b)</i>
Imprese (Assi 1 e 2)	93.231.728,85	29.565.518,01	28,76%
Ingegneria finanziaria (imprese)	63.821.187,13	20.238.738,85	19,69%
EE.LL. e altri EE.PP. (Assi 2, 3 e 4)	118.896.945,03	37.704.574,49	36,68%
Regione Liguria (Assistenza Tecnica)	12.825.008,06	4.065.819,32	3,96%
Regione Liguria per azioni di sistema ^(c)	35.345.669,48	11.208.716,12	10,91%
TOTALE	324.120.538,55	102.783.366,78	100,00%

(a) Dato coerente con la spesa validata al 31/12/2013 ed indicata nel prospetto in premessa.

(b) La distribuzione per gruppo è percentualmente identica sia per la spesa realizzata che per la corrispondente quota FESR. Ciò in quanto il tasso di partecipazione FESR è costante – salvo minimi arrotondamenti – sull'intero Programma.

(c) Interventi a titolarità o comunque regia regionale che hanno come beneficiario la Regione Liguria ed interessano l'intero territorio regionale. Le azioni con tale caratterizzazione, che al 31/12/2013 hanno registrato spese, sono state: Azione 1.1 (Parco Tecnologico della Val Bormida e Poli), Azione 1.3 (telematica a banda larga), e Azione 2.1.2b (progetto relativo ad attività a supporto della programmazione regionale in campo energetico).

³³ Gli importi comprendono la quota parte – pari al 50% – a carico del soggetto gestore.

La situazione risulta lievemente variata rispetto ai dati registrati nel precedente RAE 2012, in funzione dell'avanzamento del Programma. Infatti:

- la percentuale di contributo erogata alle imprese cresce leggermente, passando dal 26,5% all'attuale 28,76%;
- scende il peso relativo agli strumenti di Ingegneria Finanziaria, pur se in presenza di incremento dei relativi importi (passati complessivamente dai 56 M€ del 2012 agli attuali 63,8 M€), in virtù del forte avanzamento della spesa complessiva del Programma;
- sale sensibilmente la quota relativa agli Enti pubblici, passata dal 26% del 2011, al 32 del 2012 sino all'attuale 36,7%; il trend di crescita va legato al progressivo avanzamento degli interventi infrastrutturali degli Assi 3 e 4;
- Parallelamente si riduce, come è fisiologico che accada, il peso delle erogazioni corrispondenti ad Assistenza Tecnica, passato dal 4,44% all'attuale 3,96%) e delle azioni di sistema (passate dal 12,49 all'attuale 10,91%).

Complessivamente, si registra un sensibile incremento della spesa, passata dai 229,67 M€ del 2012 agli attuali 324,12 M€.

In relazione ai ragguagli previsti dal § 5.3.1 del PO, si precisa che, allo stato attuale, non vi sono Grandi Imprese beneficiarie e pertanto sono rispettate – e l'AdG si impegna a mantenere questo aspetto sotto controllo – le specifiche condizioni.³⁴

Informazioni per settori o zone specifiche: non pertinente.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31/12/2013 risultano individuati 3 interventi³⁵ che ricadono nella casistica dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per contributi complessivi pari a 419.267,71 €, di cui 132.956,93 €. Tali importi sono stati decertificati e le somme recuperate ridestinate al finanziamento di altri interventi nell'ambito delle specifiche linee di pertinenza, così come avviene in tutti i casi di recuperi legati a revoche o rinunce.

Per quanto riguarda la casistica dell'art. 98 paragrafo 2 dello stesso Regolamento, al di là di quelle precedentemente segnalate, risultano individuate 5 posizioni³⁶ – per le quali peraltro si è già proceduto all'invio della scheda OLAF – per un contributo totale revocato pari a 512.441,75 euro, di cui 162.504,00 FESR. Anche in questo caso le somme recuperate sono state ridestinate al finanziamento di altri interventi nell'ambito delle specifiche linee di pertinenza.

³⁴ Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'Autorità di gestione si impegna:

- a verificare che almeno il 70% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale, vengano erogate a favore delle PMI;
- ad ottenere dalla grande impresa beneficiaria l'assicurazione che l'agevolazione non è rivolta ad investimenti che determinino una delocalizzazione da un altro Stato Membro.

³⁵ Di cui 1 relativo a cancellazione di impresa, 1 scioglimento e liquidazione – peraltro debitamente segnalato dal beneficiario finale – e 1 delocalizzazione in altra Regione (con scheda OLAF).

³⁶ Non vengono considerate irregolarità le revoche eseguite a seguito di mancato conseguimento dei livelli minimi di spesa previsti da alcuni bandi.

2.1.7 Analisi qualitativa

Complessivamente, il POR Competitività ligure mostra una buona performance su tutto il programma, essendo sostanzialmente individuati tutti gli interventi ammissibili a finanziamento per l'Asse 2 "Energia", l'Asse 3 "Sviluppo Urbano" e l'Asse 4 "Valorizzazione risorse culturali e naturali", come rilevabile dai dati di colonna [d] del prospetto riepilogativo in premessa, con minime risorse ancora disponibili³⁷ sull'Asse 1 "Innovazione e competitività."³⁸

In termini finanziari, il livello di attuazione complessivo del Programma si attesta leggermente al di sopra del 61,63% (cfr. colonna [g] del prospetto riepilogativo di premessa), con un avanzamento di circa 18 punti percentuali rispetto al precedente anno. Il risultato del 2013 è stato lievemente inferiore alle attese, ma risultato comunque sufficiente a scongiurare il rischio di "disimpegno automatico" (c.d. regola "N+2"). Tuttavia tale ritmo dovrà essere leggermente incrementato³⁹ nel corso dei due anni finali a disposizione per il completamento della spesa. In particolare, nel corso del 2013, il livello di attuazione del programma è passato dal 43,67% di fine 2012 al 61,63% del 31/12/2013, percentuale sostanzialmente omogenea sui vari assi,⁴⁰ che denotano un sensibile avanzamento rispetto al precedente anno.

Anche le linee rivolte ai privati hanno registrato una decisa accelerazione nel corso del 2013, ma in relazione alle risorse ancora disponibili resta necessario una forte accelerazione della spesa.

In relazione agli indicatori fisici, rispetto al 2012 si registra già un sensibile avanzamento, con un significativo numero di interventi conclusi, prevalentemente relativi alle linee rivolte alle imprese. Viceversa, non si registra nessun Progetto Integrato concluso (Asse 3 e azione 4.1), in quanto tali interventi sono complessi ed articolati, con una prolungata fase di realizzazione. Laddove poi non si fossero riscontrati i problemi descritti nel successivo § 2.3, entrambi i livelli (finanziario e fisico) sarebbero potuti essere migliori.

Complessivamente, i risultati conseguiti dimostrano una buona efficienza⁴¹ delle strutture regionali preposte all'attuazione delle varie linee in cui si articolano il Programma. In particolare, le procedure adottate ma soprattutto la chiara organizzazione della struttura hanno consentito risultati tutto sommato apprezzabili in relazione alla contingente situazione economica della regione.

Per quanto concerne il conseguimento degli obiettivi di Lisbona, l'elaborazione, così come quella relativa alla ripartizione dell'uso dei fondi (§ 2.1.3) è stata effettuata sulla base del "finanziamento totale" al 31/12/2013 (cfr. colonna [e] della tabella in premessa) e cioè del

³⁷ Circa 3 M€ a seguito del lancio dei bandi relativi alla linea 1.2.6 "Aggregazioni di imprese".

³⁸ Invero anche l'Asse 5 "Assistenza Tecnica" registra risorse ancora disponibili per circa 4 M€ rispetto agli impegni assunti. Tuttavia, tali risorse vengono attivate sulla base delle specifiche esigenze del Programma ed in tal senso – visti i 2 anni ancora disponibili per il completamento degli interventi – è facile prevedere ulteriori sviluppi e quindi l'utilizzo delle somme disponibili.

³⁹ In effetti, per conseguire appieno l'attuazione del Programma, il ritmo annuale di crescita della spesa dovrà essere pari quasi al 20%.

⁴⁰ Come già segnalato, il miglior risultato appartiene agli assi 1 (63,33%), 4 (61,82%) e 5 (63,52%), mentre rimangono sotto la media del Programma gli Assi 2 (58,53%) e 3 (57,86%), per i quali tuttavia si è registrato un sensibile incremento nel corso del 2013. Va peraltro precisato che se il ritmo del 2013 è soddisfacente (+28,5%) e tale da garantire la piena attuazione dell'Asse entro la scadenza del Programma, il ritmo registrato dall'Asse 3 (+ 18%) deve essere incrementato al fine di assorbire per intero le risorse disponibili.

⁴¹ Si evidenzia in particolare la scelta di dare immediato avvio alle linee "infrastrutturali", al fine di porre rimedio ai lunghi tempi che caratterizzano la fase progettuale. La scelta ha consentito, tra l'altro, di attivare rapidamente massicci investimenti sul territorio, favorendo sensibili ricadute economiche sul tessuto economico regionale.

costo dei progetti aventi almeno un impegno da parte dei beneficiari finali.⁴²

Prospetto – Livello di conseguimento degli obiettivi di Lisbona

Codice	Importo impegno validato (a)	Contributo comunitario
01	3.584.766,56	1.136.787,91
02	12.740.047,45	4.040.076,73
03	676.031,46	214.380,60
04	72.799.773,21	23.085.994,86
05	65.657.664,61	20.821.115,79
06	160.725,00	50.968,52
07	5.583.138,12	1.770.504,11
08	30.431.830,44	9.650.429,53
09	59.688.688,65	18.928.256,21
11	21.994.805,91	6.974.911,51
13	1.422.937,81	451.233,24
14	1.000.000,00	317.116,30
15	925.563,08	293.511,14
39	216.896,15	68.792,99
40	9.739.349,44	3.089.031,09
41	360.597,93	114.370,91
43	25.583.820,95	8.114.424,76
52	11.646.554,37	3.693.246,30
Subtotale Lisbona	312.566.636,77	99.121.906,20
Impegni totali sul programma (b)	465.718.122,09	147.686.883,60
incidenza %	67,11%	67,12%

(a) Dati coerenti con la colonna [e] del prospetto in premessa.

(b) Totali coerenti con i corrispondenti importi riportati nella ripartizioni dell'uso dei fondi (cfr. § 2.1.3). I dati relativi alle due colonne coincidono con la validazione di fine anno.

Il livello di Earmarking – come evidenziato dal precedente prospetto – si attesta attorno al 67,1% e quindi su valori dell'ordine di quanto dichiarato e previsto nel Programma (circa 68% - cfr. pag. 120 del documento di Programmazione), con un trend in crescita rispetto al precedente RAE.⁴³

La differenza rispetto agli obiettivi programmati è legata alla tipologia degli interventi attivati ed in particolare a causa della predominante presenza di interventi legati agli Assi 3 e 4 (codici 53, 59 e 61 dei temi prioritari) che non concorrono alla composizione dell'Earmarking e che incidono – allo stato attuale – in modo ancora significativo.

Si prevede comunque di raggiungere il livello prefissato, una volta avviati tutti gli interventi rivolti alle imprese.

Per quanto concerne, infine, le conseguenze dell'attuazione del Programma sul rispetto delle **Pari Opportunità**, previsto che il POR registra due principali settori di intervento (vale a dire il sistema imprenditoriale ed interventi a più livelli sul territorio), l'impatto di genere del programma non è diretto né esplicito, come invece può esserlo per il FSE.

Va tuttavia rilevato come vi siano forti implicazioni rispetto alle pari opportunità, per tutti i gruppi a rischio di esclusione o discriminazione (donne, giovani, immigrati, disabili ed anziani) sia pure con diversi gradi di incidenza nei vari Assi.

⁴² In effetti, risultano “trasparenti” al sistema di monitoraggio tutti gli interventi che non abbiano “attivato” il relativo CUP (Codice Unico di Progetto). Solitamente tale attivazione viene effettuata al momento dell'assunzione del corrispondente impegno “giuridicamente vincolante” da parte del beneficiario finale.

⁴³ In effetti al 31/12/2012 la relativa percentuale era pari al 57,4 %, superiore ai dati 2011 (51,8%) e 2010 (52%).

In particolare, il principio trova indiretta applicazione per le donne (che spesso conseguono titoli di studio più elevati) ed i giovani (che grazie a percorsi di studi e formazione più mirati alle attuali esigenze del mercato del lavoro) principalmente:

- nell'ambito dell'Asse 1, dove la richiesta di lavoro qualificato (soprattutto in relazione alle linee rivolte alla ricerca e sviluppo ed all'innovazione) favorisce in particolare tali categorie in relazione al loro maggior grado di istruzione;
- sempre nell'ambito dell'Asse 1, in relazione agli interventi di TIC che, consentendo l'accesso a servizi e opportunità professionali (principalmente se attivato il telelavoro) possono favorire gruppi in condizione svantaggiata, non solo le donne (in relazione alla loro maggior partecipazione alla vita familiare e quindi minor mobilità), ma anche i disabili ed ancora i giovani in ragione della loro maggior dimestichezza con tali strumenti;
- nell'ambito dell'Asse 4 "valorizzazione delle risorse culturali e naturali" dove le suddette categorie (donne e giovani) trovano solitamente maggior spazio soprattutto nell'ambito del settore turistico.

Per quanto riguarda invece i disabili, gli anziani ed in generale tutte le categorie più svantaggiate (immigrati e persone a rischio di povertà), gli interventi dell'Asse 3 "Sviluppo urbano" – che si prefiggono il miglioramento della vivibilità urbana e maggiori servizi (in particolare quelli legati al trasporto) e dunque la diminuzione del rischio di emarginazione) – danno un ampio contributo all'integrazione del principio delle Pari Opportunità e della non discriminazione, in particolare sotto tre aspetti:

- miglioramento delle condizioni di vita sociale, economica e dell'offerta di servizi alle persone nelle aree ad alto degrado sociale;
- miglioramento delle condizioni di accessibilità e fruibilità per l'utenza ampliata e per i soggetti diversamente abili e adeguamento dell'offerta di servizi – inclusi quelli sociali - con attenzione all'equità di genere;
- idoneità a favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro.

Il tema delle pari opportunità è stato oggetto di approfondimento da parte del Valutatore indipendente del Programma nell'ambito del Rapporto di Valutazione Intermedia (RVI) del POR FESR Liguria 2007-2013 al 30 giugno 2012. Di seguito si presentano i principali risultati dell'analisi.

Obiettivo dell'approfondimento tematico è stato quello di analizzare se e in che misura il POR FESR Liguria promuova, in fase di programmazione e nella successiva attuazione, il principio di pari opportunità e non discriminazione con un focus particolare su donne e giovani, anche al fine di evidenziare eventuali spazi di intervento per una maggiore tutela di questi segmenti della popolazione.

Dal punto di vista della programmazione l'analisi ha evidenziato come il Programma, pur perseguendo obiettivi apparentemente neutri da un punto di vista del genere e delle pari opportunità, abbia implicazioni rilevanti per le pari opportunità per quanto riguarda in modo particolare la promozione di un'offerta di lavoro qualificata per donne e giovani e il sostegno all'imprenditorialità giovanile e femminile, ivi incluso nel settore del turismo e della valorizzazione del patrimonio culturale che presentano un buon potenziale occupazionale per questi due segmenti della popolazione. Inoltre, il Programma, tramite il finanziamento di nuove strutture e servizi – inclusi servizi di conciliazione – in zone dove questi sono particolarmente carenti ha una rilevanza positiva nei confronti delle donne e dei gruppi deboli o a rischio di emarginazione sociale che si presume usufruiranno maggiormente di questi servizi.

L'analisi ha sottolineato lo sforzo di integrazione del principio di pari opportunità tramite l'inserimento di criteri premiali nelle procedure ad evidenza pubblica per conseguire impatti positivi attesi sulle pari opportunità, tuttavia ha riscontrato un grado ancora debole di esplicitazione della strategia delle pari opportunità in particolare per quanto riguarda l'analisi di contesto che dovrebbe presentare un maggior livello di disaggregazione delle informazioni tali da permettere di identificare con sufficiente chiarezza i fabbisogni specifici in tema di pari opportunità e una non sufficiente chiarezza in termini di obiettivi specifici e di indicatori di risultato e realizzazione tali da permettere una valutazione chiara del raggiungimento dei risultati e degli impatti attesi per questo specifico gruppo di popolazione.

Anche per quanto riguarda l'analisi del contributo del POR al raggiungimento di obiettivi di pari opportunità, si rileva la mancanza di un sistema di raccolta di dati che permetta di monitorarlo.

Per una analisi in tal senso il valutatore ha proceduto tramite una indagine specifica sulle azioni dell'Asse I e II dirette alle imprese che ha evidenziato i seguenti risultati:

- grazie agli interventi finanziati si è verificato un incremento dei posti di lavoro presso le imprese beneficiarie pari al 5,4% il 4% dei quali ha riguardato donne. Questo aumento, pur positivo **non ha modificato la composizione iniziale della popolazione impiegata per genere**;
- nel caso dei giovani l'occupazione è aumentata del +13.6% rispetto al 2,5% previsto, ossia ad un tasso di crescita significativamente superiore alle previsioni, equivalente a 173 unità contro le 32 inizialmente previste dalle imprese del campione. **L'incremento occupazionale generato per i giovani è inoltre significativamente superiore al valore medio per la popolazione, pari al 5,4 percento**;
- un risultato apprezzabile al fine del conseguimento degli obiettivi è la natura dei nuovi posti di lavoro generati che per la gran parte rappresentano lavoro altamente qualificato per gli occupati in generale, e in particolare per le donne. Circa il 33% dei contratti attivati ha riguardato attività tecnico specialistiche legate alla produzione, mentre una quota inferiore è rappresentata da attività tecnico specialistiche collegate a R&S;
- le imprese a titolarità femminile costituiscono il 11,9% del totale delle imprese che hanno fatto domanda di co-finanziamento (aprile 2012) e il 9,6% del totale delle imprese ammesse. Le imprese a titolarità femminile che presentano domanda hanno dunque una minore probabilità di ottenere l'agevolazione;
- la quota di imprese con una significativa presenza femminile nella proprietà o in ruoli dirigenziali è inferiore alla quota di imprese femminili sul territorio ligure. Questo dato sembra indicare che le azioni FESR non riescono ad avere un effetto incentivante sulla partecipazione di questo tipo di imprese;
- l'agevolazione media concessa alle imprese a titolarità femminile è di circa il 30% inferiore rispetto alla rispettiva agevolazione maschile;
- le imprese femminili che hanno beneficiato delle agevolazione FESR non hanno conseguito risultati particolarmente significativi nelle relazioni con centri di ricerca ed altri enti, anche se una quota significativamente superiore a quella maschile riporta relazioni con l'università;
- l'adozione di modalità di orario flessibile nelle imprese beneficiarie si rivela l'unica misura a favore della conciliazione un'incidenza significativa (circa il 50%).

Le principali risultanze dell'approfondimento tematico hanno permesso di identificare alcune aree di miglioramento della strategia del FESR per le pari opportunità.

A livello di programmazione e di strumenti di attuazione il valutatore raccomanda una maggiore attenzione nell'esplicitare la strategia per le Pari Opportunità, a partire da una analisi approfondita dei fabbisogni specifici di donne, giovani, migranti, disabili e in particolare per quanto riguarda l'identificazione chiara di obiettivi specifici e target per ogni asse, ivi incluso di indicatori che permettano di monitorare e valutare il raggiungimento di tali obiettivi. Questo richiederà un'integrazione del sistema di monitoraggio tale da permettere la raccolta di alcune informazioni rilevanti per le pari opportunità, in primis **l'occupazione effettiva creata** (per donne, giovani e gruppi svantaggiati), nonché la partecipazione di **imprese femminili e giovanili alle azioni**.

A livello del raggiungimento degli obiettivi specifici di pari opportunità si ravvisa il bisogno di:

- Identificare **strumenti più incisivi** per continuare a sostenere l'occupazione femminile e giovanile nei settori della ricerca.
- Promuovere l'innovazione organizzativa nelle imprese anche in un'ottica di maggiore **conciliazione** tra vita e lavoro e migliore redistribuzione dei carichi di cura familiari.
- Promuovere l'innovazione tecnologica per favorire **forme lavorative "concilianti"**.
- Promuovere e monitorare l'accesso delle imprese femminili e giovanili alle azioni dirette alle imprese e in particolare agli **strumenti di ingegneria finanziaria**.
- Promuovere attività di **comunicazione e di animazione economica** delle attività POR FESR per questi due target di beneficiari potenziali.

La situazione analitica degli Assi e delle varie linee di intervento viene sviluppata nei successivi paragrafi del capitolo 3 dedicato specificamente ai singoli Assi Prioritari.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nel corso del 2013 l'Autorità di Gestione ha continuato a garantire una attuazione del Programma nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di aiuti di stato, appalti pubblici, ambiente e pari opportunità.

Tale condizione è stata verificata sia nella fase di attivazione degli interventi, sia nella successiva fase di realizzazione, secondo quanto indicato negli orientamenti comunitari e nazionali e nelle norme di attuazione nel POR, nonché in accordo con quanto stabilito nei "criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni", redatto in ottemperanza del QSN ed approvato dal CdS in occasione della sua prima riunione di marzo 2008.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2013 è proseguita l'attività dell'Autorità Ambientale (AA), a supporto dell'Autorità di Gestione, volta a garantire lo sviluppo sostenibile in tutte le fasi dell'attuazione del Programma. In particolare, tenuto conto della specificità dei contenuti dell'Azione 1.4, rivolta alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali, è stata dedicata una notevole attenzione durante la fase di selezione degli interventi attraverso la partecipazione ai Comitati Tecnici di valutazione per come riportato nella seguente tabella.

Bando Azione 1.4 "Alluvione"	Data riunione Comitato	N° Domande positive	Importo deliberato Euro	Esame motivi ostativi	Domande respinte
	01-feb	44	1.715.671,36	2	0
	28-feb	40	1.932.858,69	0	0
	12-apr	93	3.616.068,75	0	1
	24-mag	94	4.366.276,23	0	5
	21-giu	14	727.689,17	0	0
	29-lug	3	82.714,64	2	2
	15-nov	4	373.303,02	0	1
Totali	7	292	12.814.581,86	4	9

Infine, come sempre, a conclusione degli interventi, sono state effettuate le verifiche sul possesso delle autorizzazioni ambientali da parte delle imprese finanziate.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Problematiche di carattere generale

Per il 2013 non si rilevano problematiche specifiche inerenti l'attuazione del POR.

Anche per quanto riguarda alcune criticità di "contesto", già segnalate nei precedenti Rapporti di Esecuzione, quelle relative al Patto di Stabilità ed agli eventi alluvionali dell'ottobre 2011, se ancora non possono considerarsi del tutto superate, non sono più così cogenti da incidere significativamente sulla velocità e capacità di spesa dei destinatari delle risorse del Programma.

Restano, purtroppo, ancora da evidenziare gli effetti della crisi economico-finanziaria a livello nazionale e regionale, che, più contenuti in Liguria rispetto alla media del Paese negli anni 2009 e 2010, dalla seconda metà del 2011 sono più accentuati, come evidenziato nel successivo § 2.4.

Rapporto Annuale di Controllo di cui all'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Il "Rapporto Annuale di Controllo" (RAC) 2013 (attinente al periodo 01/07/2012 – 30/06/2013), ed il relativo Parere, sono stati elaborati dall'Autorità di Audit (AdA) e da questa trasmessi alla Commissione via SFC2007, in data 31/12/2013.

Il Parere espresso dall'AdA sul funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo del POR FESR è stato che "nel suddetto periodo i sistemi di gestione e controllo istituiti per il programma operativo (PO) Obiettivo Competitività regionale e Occupazione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007/2013, n.CCI -2007IT162PO005 erano conformi alle pertinenti prescrizioni degli articoli 58 – 62 del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento 1028/2006 della Commissione e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate."

Il RAC è stato predisposto sulla base degli esiti delle verifiche di sistema effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei relativi test di conformità e dell'esito delle verifiche sulle operazioni, nonché degli esiti e delle raccomandazioni formulate a seguito degli audit effettuati nel corso del precedente periodo di riferimento, ponendo particolare attenzione alle risposte fornite dalle Autorità e dagli Organismi Intermedi interessati ai follow-up intrapresi

in relazione alle raccomandazioni. Si è poi esaminato l'esito delle verifiche di sistema effettuate per il periodo oggetto del presente rapporto in relazione al Sistema Informatico Regionale (AdG), a Fi.L.S.E. S.p.A. (Organismo Intermedio), all'Ingegneria Finanziaria (prestiti partecipativi), e le risultanze delle verifiche sulle operazioni (che sulla base del campionamento effettuato sono state in numero di 35) che, per il periodo oggetto del presente rapporto hanno dato luogo ad un tasso di errore dello 0,73% (al di sotto della soglia di rilevanza). Con riferimento in particolare agli esiti delle operazioni è stata effettuata un'analisi relativa alla tipologia degli importi irregolari, alla dimensione finanziaria delle revoche ed alla verifica che le stesse non siano riconducibili a carenze dei sistemi di gestione e controllo.

Con riferimento alla strategia di audit il programma di verifiche svolto per il periodo in esame ha rispettato il programma definito in occasione della comunicazione relativa allo stato di avanzamento della Strategia al 31/03/2012 ed al 30/6/2012 presentata alla Commissione Europea ed all'IGRUE e pertanto sono stati oggetto di audit il Sistema Informativo Regionale (AdG), Fi.L.S.E. SpA (O.I), Ingegneria Finanziaria (prestiti partecipativi).

In merito alla metodologia utilizzata dall'Autorità di Audit, in questo periodo sono stati utilizzati gli strumenti formalizzati nel Manuale di Audit,⁴⁴ che hanno consentito di verificare, sia durante l'audit di sistema che durante gli audit delle operazioni, l'affidabilità del sistema di gestione e controllo.

Per le verifiche l'AdA si è avvalsa dell'Assistenza di due società esterne che si sono aggiudicate la relativa gara.

Con riferimento all'attività programmata dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2014, in base all'analisi dei rischi effettuata (con particolare riferimento ai fattori di rischio rappresentati da nuove tipologie di interventi avviate) ed in considerazione del fatto che tutti gli organismi del Programma sono stati già sottoposti ad audit, è stato effettuato un ampliamento della verifica di sistema nei confronti dell'Autorità di Certificazione ed una verifica di sistema su un altro strumento di ingegneria finanziaria gestito dall'Organismo Intermedio Fi.L.S.E. SpA, relativo alla concessione di prestiti rimborsabili.

Al fine di completare le procedure di verifica previste dal Manuale di Audit si è proceduto, in applicazione anche di quanto previsto dalla nota COCOF, alla predisposizione di una specifica check – list per l'analisi dello strumento di ingegneria finanziaria.⁴⁵

In merito al RAC 2013 nel periodo di riferimento sono state effettuate due tipologie di attività, di seguito sviluppate:

A) AUDIT DEI SISTEMI

B) AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

A) Gli Audit dei sistemi, in numero di 3, hanno avuto ad oggetto:

- I Sistemi informativi, dell'Autorità di Gestione (AdG),
- FI.L.S.E. SpA,
- Ingegneria Finanziaria (FI.L.S.E.).

⁴⁴ Approvato con Decreto dirigenziale n. 4075 del 30/12/2008 e successivamente modificato con Decreti nn. 4171 del 16/12/2010 e 4023 del 12/11/2012.

⁴⁵ Con decreto n. 4023 del 12/11/2012 è stata formalizzato l'inserimento tra gli allegati del Manuale di Audit della check – list suddetta.

A seguito delle verifiche tese ad accertare l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione e controllo del POR e garantire che lo stesso in grado di prevenire, individuare e correggere le eventuali carenze/anomalie/irregolarità (art. 58 del Reg. CE 10) l'AdA ha avanzato alcune raccomandazioni, a seguito delle quali l'AdG e la Fi.L.S.E. hanno prontamente riposto in modo esaustivo.

In particolare a seguito del suggerimento di migliorare la visibilità dei dati relativi ai controlli, con nota prot. n. PG/2013/207397 del 05/12/2013 l'AdG ha inserito nel sistema informativo regionale – SIRGIL copia informatica dei verbali di 1° livello, mentre per quanto riguarda le operazioni gestite da Fi.L.S.E. S.p.A. sono state archiviate su sistema informativo LIR le check –list dei controlli di 1° livello documentali.

A seguito di specifica raccomandazione l'AdG ha provveduto, inoltre, ad archiviare copia informatica dell'atto di approvazione delle selezioni delle operazioni e ad adottare formalmente la manualistica predisposta, con decreto n.4813 del 05/12/2013.

Con riferimento alla **Fi.L.S.E. S.p.A.** si è proceduto alla verifica dei principali atti da questa emanati allo scopo di garantire la corretta gestione del programma, è stato organizzato un incontro in data 15/11/2012 con i referenti della Struttura, nel corso del quale sono state esaminate le procedure e l'organizzazione degli uffici, sono stati effettuati test sulle operazioni e compilata la check-list predisposta dall'AdA, ed allegata al manuale di Audit.

In conclusione dei lavori effettuati si può sostenere che il sistema di gestione e controllo risulta conforme alla normativa di riferimento e che le procedure attivate dall'Organismo Intermedio Fi.L.S.E. SpA sono conformi a quanto da essa previsto e garantiscono l'efficace funzionamento del sistema.

Con riferimento all'**Ingegneria Finanziaria (Fi.L.S.E.)** è stato organizzato un incontro con il personale della Fi.L.S.E. e di Unicredit, in data 15/11/2012 al fine di effettuare l'esame delle procedure adottate.

In conclusione dei lavori effettuati l'AdA ha dichiarato *“che il sistema di gestione e controllo risulta conforme alla normativa di riferimento e che le procedure attivate dall'Organismo Intermedio Fi.L.S.E. SpA sull'Ingegneria Finanziaria sono conformi a quanto da essa previsto e garantiscono l'efficace funzionamento del sistema”*.

B) Audit dei campioni di operazioni

L'audit del campione di operazioni effettuato nel periodo considerato dal Rapporto annuale di controllo 2013 (1/7/2012 — 30/06/2013) è stato condotto dalla società Selene Audit Srl.

I controlli sulle operazioni, documentali ed in loco, si sono svolti presso gli uffici regionali gli organismi intermedi e i beneficiari finali, e hanno riguardato la verifica della documentazione originale amministrativa e di spesa inerente il progetto, la verifica della realizzazione dell'opera o del servizio, il controllo della veridicità della spesa dichiarata e l'accertamento del rispetto, nell'attuazione del progetto, di tutte le normative e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. I controlli hanno compreso un esame approfondito di tutta la documentazione rilevante ai fini di valutare che le spese siano ammissibili, legittime, congrue e che siano state effettivamente sostenute. In particolare è stata esaminata tutta la documentazione inerente il fascicolo di progetto, i titoli di spesa e di pagamento e le registrazioni nei libri contabili.

Il numero di operazioni certificate dall'Autorità di Certificazione per il 2012 è stato pari a 651 unità (per un ammontare di spesa ammissibile pari a € 90.179.932,59).

I progetti da sottoporre a controllo sono stati individuati attraverso un campionamento casuale semplice (approccio standard) seguendo la metodologia indicata nella “Guidance note on sampling methods for audit authorities”; pertanto, si è potuto calcolare la numerosità

del campione, in conformità a quanto stabilito nella strategia di audit.

Sono, quindi, state selezionate **35 operazioni** (pari allo 0,54% del totale delle operazioni certificate nel 2012) per una spesa certificata da controllare di € 5.848.886,37 (pari al 6,49% del totale certificato nel 2012). Nel corso dell'attività di audit sulle operazioni sono state riscontrate irregolarità (costituite da errori casuali) che hanno dato luogo a rettifiche finanziarie per 42.458,32 €, pari allo 0,73% della spesa controllata (imputabili per lo più a revoche di basso importo).

Da un punto di vista quantitativo, applicando le formule matematiche descritte nella "Guidance note on sampling methods for audit authorities", si ottiene un ammontare presunto di spesa irregolare pari a € 654.94383, al di sotto del tasso di materialità del 2% del book value (1.803.598,65 €) che corrisponde al valore indicato nella strategia di audit come soglia di rilevanza.

I progetti da sottoporre a controllo sono stati individuati attraverso un campionamento casuale utilizzando il software MS Excel.

Complessivamente le risultanze derivanti dai controlli effettuati hanno permesso di constatare la sostanziale affidabilità del sistema di gestione e controllo, come peraltro riscontrato anche in occasione degli audit di sistema effettuati.

In totale le irregolarità riscontrate o presunte sono state n. 5 (errori casuali) e da un punto di vista qualitativo è da ritenersi che il loro impatto debba essere circoscritto ai relativi recuperi finanziari. Non sono inoltre determinate da errori di tipo sistematico.

Le irregolarità riscontrate sono errori di vario genere riconducibili alla gestione delle procedure di affidamento/appalti e al momento della visita in loco non erano presenti due macchinari rendicontati.

Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.

Tutte le raccomandazioni indicate in occasione delle verifiche di sistema effettuate nell'anno 2012 sono state chiuse ed i relativi provvedimenti sono stati adottati. Tali aspetti sono stati occasione anche delle verifiche di follow-up effettuate nel secondo semestre 2013.

Si conferma che per il periodo 01/07/2012-30/06/2013 l'autorità di Audit utilizza il metodo di campionamento casuale semplice (approccio standard) descritto nel paragrafo 7.1.1 del documento draft "Guidance note on sampling methods for audit authorities" presentato alle Autorità di controllo italiane nel corso del seminario svoltosi a Roma il 3 Dicembre 2012 ottemperando in tal senso alla nota dei revisori della D.G. Regio rapporto annuale di controllo 2012 (Ref.Ares (2013) 250660 del 26/02/2013).

Coordinamento dell'Autorità di Audit con gli organismi di controllo

Nell'ambito delle attività di coordinamento delle Autorità di Audit, l'AdA della Regione Liguria ha aderito al progetto interregionale pluriennale di Supporto Tecnico fornito da Tecnostruttura delle Regioni per i Programmi Operativi 2007/2013.

Il progetto, rientrando nelle attività statutarie di AT di Tecnostruttura, mira a rafforzare le attività a favore delle Autorità di Audit e del loro Coordinamento e si sviluppa su diverse linee di intervento, dall'affiancamento agli adempimenti comuni delle Autorità di Audit, alla diffusione di documenti e risultati.

Obiettivo specifico del progetto è quello di fornire supporto alle Autorità di Audit nel ruolo più generale di controllori dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi, anche in relazione ai temi di possibile impatto comune sui sistemi regionali legati alle attività cofinanziate dai Fondi comunitari.

Inoltre il Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (di seguito

IGRUE), in qualità di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, prevista dall'art. 73, c.1 del Regolamento (CE) 1083/2006 e come peraltro indicato nel paragrafo VI. 2.4, "Meccanismi di attuazione: gestione, sorveglianza, monitoraggio, esecuzione finanziaria, controllo" (Sottoparagrafo "Controllo") del Quadro Strategico Nazionale, attraverso l'emanazione di circolari e l'indizione d'incontri fornisce indicazioni su tematiche specifiche, nonché raccoglie informazioni richieste dalla Commissione o problematiche rappresentate dalle diverse Autorità di Audit.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Premesso che, vista la tempistica di elaborazione del RAE, alcuni dati statistici per il 2013 non sono ancora disponibili, viene di seguito fornito un quadro aggiornato della situazione prospettata nel RAE 2012.

Analizzando il contesto nazionale, si evidenzia come l'economia italiana abbia attraversato una fase di profonda recessione nel 2008-2009, anni a cui è seguita una lenta ripresa nel biennio 2010-2011 ed un nuovo rallentamento nel 2012. Tale flessione, dovuta sia a fattori interni sia a shock esterni, ha determinato una contrazione del PIL, nel 2012, del 2,5%. Il 2013 permane un anno negativo per l'economia italiana con un crollo del PIL rispetto al 2012 pari all'1,8%. Anche per il Nord Ovest è prevista una riduzione dell'1,3% del PIL nel 2013, mentre si prospettano più pesanti le perdite per il Centro e il Mezzogiorno. Lo scenario previsionale per il biennio 2014-2015 conferma una debole ripresa che riguarderà le regioni settentrionali, mentre persisterà la minore dinamicità dell'area centro meridionale. In particolare, nel prossimo biennio il Nord Ovest dovrebbe recuperare il primato della crescita rispetto alle altre aree di riferimento, con un incremento dell'1% nel 2014 e dell'1,4% nel 2015; anche il Nordest dovrebbe tornare a crescere più della media italiana (+0,9% nel 2014 e +1,3% nel 2015)⁴⁶.

Per la Liguria nel corso del 2013 la congiuntura economica ligure è rimasta difficile, data la perdurante debolezza della domanda interna e il venire meno del sostegno da parte delle esportazioni. I segnali di una ripresa ciclica per i prossimi mesi rimangono connotati da una notevole incertezza, con riflessi negativi sull'attività di investimento da parte delle aziende.

Nel 2013 è prevista una riduzione dell'1,8% del PIL, dato peggiore rispetto a quello del Nordovest che perderà l'1,3%. Per gli anni 2014-2015, secondo le previsioni Prometeia, registrerà tassi annui di crescita più contenuti rispetto a quelli rilevati nelle aree di riferimento.

In generale occorre registrare che nei primi anni della crisi economica la Liguria ha dimostrato di contenere gli effetti della crisi meglio della media del Paese, ma si riscontra ora un peggioramento in particolare a partire dalla seconda metà del 2011.

In particolare le difficoltà riguardano il mercato del lavoro; continua a crescere nel 2013 il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, con particolare riferimento agli interventi ordinari e straordinari.

Secondo le stime dell'Istat, la spesa per consumi finali delle famiglie sul territorio economico ligure continua a ridursi anche nel 2012, in linea con la tendenza nazionale. Le previsioni di fonte Prometeia rilevano inoltre un'ulteriore contrazione della spesa per l'anno 2013.

Per quanto riguarda le esportazioni, il 2013 ha segnato l'interruzione del trend di crescita che ha caratterizzato la Liguria a partire dal 2008; si rileva infatti un calo rispetto all'anno precedente del 6,2%.

Più dettagliatamente si registrano le seguenti tendenze:

⁴⁶ Centro Studi Sintesi, Osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Liguria, 2013.

Il **prodotto interno lordo** ligure, in considerazione del periodo non favorevole, ha registrato nel 2012 una contrazione rispetto all'anno precedente pari a -2,9%, variazione superiore rispetto al Nord Ovest (-2,3%) e all'Italia (-2,5%). Nel 2012 si rileva inoltre una diminuzione del valore aggiunto totale pari a -2,5% (Nord Ovest -2,1%, Italia -2,3%). Tutti i settori registrano una variazione negativa, in particolare il settore costruzioni (-9,7%) e l'industria (-4,4%). Per il 2013 è prevista una contrazione anche per il **valore aggiunto**, di intensità maggiore rispetto al Nord Ovest e al Paese: la contrazione si deve in particolare all'andamento del settore industriale (industria in senso stretto in contrazione dal 2008).

Cresce sensibilmente nel 2012⁴⁷ la quota di famiglie liguri che valuta la propria situazione peggiorata (47 famiglie su 100 famiglie intervistate della stessa zona), con un aumento della quota rispetto all'anno precedente pari al +12,8%. Nel 2012, considerando i valori assoluti, la quota a disposizione per la **spesa media mensile** in Liguria è pari a euro 2.267, (di cui 1.802 euro destinata alla spesa non alimentare), in calo rispetto all'anno precedente (-4,4%). Il valore relativo alla spesa media mensile regionale risulta inferiore al valore nazionale (2.419 euro) e al valore dell'Italia del Nord (2.761 euro), che diminuiscono rispetto al 2011 del 2,8% e del 2,9%. I livelli regionali e nazionali della spesa per i prodotti alimentari e bevande assumono valori costanti con una media di 465 euro mensili.

A livello regionale, la composizione percentuale della spesa media mensile vede un incremento della quota riservata ai prodotti alimentari (+0,8 punti percentuali), mentre nella macrocategoria dei prodotti non alimentari, si riduce il peso delle spese per l'abitazione (-1,2 punti percentuali) e per l'abbigliamento (-0,3 punti percentuali).

Dall'elaborazione degli ultimi dati annuali disponibili per il **mercato del lavoro** si evidenzia, per il 2013, un calo dell'occupazione in Liguria rispetto all'anno precedente (-2,9%) superiore a quello registrato nel Nord Ovest (-0,5%). La contrazione interessa maggiormente l'occupazione maschile (-4,3%) rispetto a quella femminile (-1,2%). I settori liguri maggiormente colpiti dal calo occupazionale nel 2013 sono le costruzioni (-8,2%) e il commercio (-6,9%), mentre l'industria nel suo complesso registra un incremento (+1,6%). Si osserva in particolare una riduzione delle persone occupate a tempo pieno (-3,7%), mentre aumentano dello 0,3% quelle occupate a tempo parziale.

In riferimento all'occupazione dipendente si registra un calo dello 1,5%, dovuto alla contrazione della componente maschile (-3,7%), mentre la componente femminile risulta in aumento (+0,9%). In leggera crescita i dipendenti a tempo indeterminato (+0,3%), mentre quelli a tempo determinato risultano in calo (-15,4%).

Le persone in cerca di occupazione aumentano in Liguria (+20,9%) in misura maggiore rispetto al Nord Ovest (+12,2%), ma minore rispetto all'Italia (+13,4%). La componente maschile in Liguria aumenta in misura più accentuata rispetto a quella femminile (+42,2% contro +4,8%). In particolare aumentano le persone alla ricerca di prima occupazione (+32,6%).

Per quel che riguarda i principali **tassi di riferimento** del mercato del lavoro, la Liguria presenta generalmente livelli migliori rispetto alla media nazionale, ma comunque peggiori rispetto a quelli del Nord Ovest.

Nel 2013 il tasso di occupazione regionale, a seguito di una riduzione rispetto al 2012 dell'1,3%, si attesta sul livello di 60,7%, a fronte del 55,6% dell'Italia e del 63,8% del Nord Ovest. Aumenta il tasso di disoccupazione (+1,8%) che raggiunge quota 9,9%; l'incremento registrato si presenta superiore a quello rilevato per le aree di riferimento (Italia: +1,5% e Nord Ovest: +0,9%). Particolarmente critica la situazione dei giovani (popolazione di età

⁴⁷ Ultimo dato disponibile.

compresa tra i 15 e i 24 anni): in Liguria si rileva infatti un tasso di disoccupazione giovanile pari al 42,1%, superiore sia a quello del Nord Ovest (34,3%), sia a quello medio italiano (40,0%).

Il tasso di attività, che nel 2013 si attesta in Liguria sul 67,6%, registra un lieve calo sia a livello regionale (-0,1%), sia a livello nazionale (-0,2%), a fronte di un aumento nel Nord Ovest (+0,3%).

In costante aumento il ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni**: nel periodo 2008-2013 si riscontra un robusto incremento delle ore autorizzate. Complessivamente infatti rispetto al 2008 le ore di CIG sono più che quadruplicate, arrivando a superare il livello di 18 milioni di ore nel 2013. A partire dal 2010 si assiste ad un marcato ricorso della componente in deroga, che nel 2012, con oltre 7 milioni di ore autorizzate, rappresentava il 40% del totale, per poi segnare un calo nell'anno successivo sino a 3,9 milioni di ore. A livello settoriale il 67% delle ore di CIG interessa il comparto industriale, che ha visto quadruplicare il numero di ore autorizzate dal 2008.

Con riferimento al **commercio estero**, occorre rilevare che tra il 2008 ed il 2013 la Liguria registra un aumento dell'export pari a +23,5%, valore nettamente più elevato rispetto alla media nazionale (+5,6%). Tuttavia l'anno 2013 segna l'interruzione del trend di crescita delle esportazioni che ha caratterizzato la Liguria a partire dal 2008, con un calo rispetto all'anno precedente pari a -6,2% a fronte di una lieve diminuzione registrata a livello nazionale (-0,1%).

Le esportazioni liguri, in crescita nel periodo 2008-2013, riguardano per una quota lievemente superiore al 90% i prodotti manifatturieri: le vendite all'estero del comparto risultano in aumento del 22,4% nel medio periodo a fronte di un incremento del 6,5% a livello nazionale.

Per quel che riguarda l'import ligure, alla crescita registrata nel 2010 e 2011 seguono due anni consecutivi di calo: nel 2013 i flussi in entrata dall'estero infatti diminuiscono del 12,1% se confrontati con il valore 2008 (rispetto al -5,9% dell'Italia) e del 14,4% rispetto all'anno 2012 (a fronte di un -5,5% a livello nazionale).

Nei primi nove mesi del 2013 la domanda rivolta alle **imprese industriali liguri** è rimasta debole. Al netto dei fattori stagionali, secondo le rilevazioni di Confindustria Liguria il giudizio sulle attese degli ordini espresso dalle aziende intervistate si è mantenuto sui livelli, storicamente bassi, raggiunti nell'anno scorso; le aspettative relativamente più favorevoli hanno nuovamente riguardato le imprese con maggiore vocazione all'export. L'evoluzione delle attese sulla produzione ha seguito un andamento leggermente migliore rispetto agli ordini, presumibilmente anche in connessione con la gestione delle scorte.

L'attività è stata sostenuta dall'industria alimentare, settore tradizionalmente meno sensibile al ciclo economico, e dal comparto dell'alta tecnologia; i comparti chimico e farmaceutico e quello metalmeccanico, dopo un temporaneo miglioramento delle prospettive, hanno invece ripreso a rallentare. Sono proseguite le difficoltà per le imprese produttrici di materiali per l'edilizia, data la persistente fase negativa attraversata dalle costruzioni.

I risultati dell'indagine della Confindustria regionale sono confermati da quelli del sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia presso le imprese industriali con almeno 20 addetti.

Nei primi nove mesi del 2013 il fatturato ha subito un calo nel 40% delle aziende liguri, mentre ha conseguito un aumento solo nel 12% dei casi. Le previsioni a sei mesi sugli ordini espresse in ottobre hanno visto permanere una prevalenza di giudizi al ribasso, ma le imprese

contattate hanno segnalato la previsione di un leggero recupero dei livelli produttivi per l'ultimo trimestre dell'anno in corso.

La perdurante incertezza sulle condizioni prospettiche della domanda costituisce la ragione principale alla base della ridotta attività di accumulazione. Rispetto ai piani di investimento per il 2013, che prevedevano in media una contrazione di circa il 10% sull'anno precedente, prevalgono le imprese industriali che hanno operato una revisione al ribasso su quelle che li hanno modificati al rialzo. Per circa un quarto delle aziende le cause della contrazione sono state invece di tipo finanziario⁴⁸.

Nel primo semestre 2013 è proseguito il calo dell'attività produttiva nel settore delle **costruzioni**. Secondo Assedil, nella provincia di Genova gli investimenti e l'occupazione delle imprese aderenti hanno continuato a ridursi.

Le principali opere infrastrutturali che riguardano la Liguria, monitorate dall'Osservatorio Territoriale Infrastrutture Nord Ovest, non hanno registrato avanzamenti progettuali e realizzativi di rilievo. Per il Terzo Valico dei Giovi, nei primi sette mesi dell'anno le risorse stanziare per i primi due lotti costruttivi sono state dapprima ridotte e successivamente parzialmente riassegnate; dopo tali riallocazioni, l'Osservatorio stima che la copertura finanziaria sia pari a circa un quarto del costo complessivo previsto. Per la Gronda di ponente alla fine del mese di giugno è stato rilasciato un parere tecnico favorevole sulla Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni concernenti alcuni accorgimenti tecnici e i controlli sulle modalità di esecuzione.

I dati CRESME registrano una stabilizzazione dell'importo delle gare bandite al 30 giugno 2013 rispetto a quelle del primo semestre dell'anno precedente (sia pure a fronte di una riduzione del loro numero).

In base ai dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate, nei primi sei mesi dell'anno il numero di compravendite effettuate in Liguria è diminuito dell'11% e le quotazioni – al netto delle variazioni dei prezzi al consumo – hanno registrato un decremento dell'8,4%⁴⁹.

A fine 2013 si contano in Liguria 139.429 **imprese attive**, di cui circa un terzo artigiane (45.566). Le imprese attive si riducono dell'1,9%, a fronte di una diminuzione dell'1,0% a livello nazionale. Dall'analisi dei dati Infocamere-Movimprese risulta inoltre per il 2013 un calo dell'1,6% delle **imprese commerciali** attive in Liguria rispetto all'anno precedente, mentre a livello nazionale il dato è stabile. Il calo più significativo si registra per le imprese artigiane (-3,4%).

Per quanto riguarda il **settore artigiano**, l'onda lunga della crisi ha condizionato anche la prima parte del 2013 con andamenti economici che evidenziano una contrazione della domanda e del fatturato (flessioni superiori al punto percentuale su base annua), con un trend negativo nel mercato del lavoro (calo superiore al mezzo punto percentuale) e con una bassa propensione ad investire (8,2% nel primo semestre). Inoltre, per la prima volta dal 2010, l'export viaggia in territorio negativo non fornendo quella spinta necessaria per poter sostenere il calo della domanda interna. Nel prossimo semestre si può cogliere, però, qualche segnale di ripresa a partire dall'export (+1,5%) che potrebbe favorire una leggera ripresa della domanda (+0,2%) e del fatturato (+0,3%). Anche sul fronte occupazionale si dovrebbe registrare un'inversione di tendenza (+0,3%), da valutare però se determinata da fattori stagionali o se perché effettivamente le politiche del lavoro attuate dal Governo stanno cominciando a produrre effetti positivi. Anche per gli investimenti, infine, si prevede un

⁴⁸ Per il settore industriale: Banca d'Italia, "Economie Regionali, L'economia della Liguria", Novembre 2013.

⁴⁹ Per costruzioni e mercato immobiliare: Banca d'Italia, "Economie Regionali, L'economia della Liguria", Novembre 2013.

miglioramento rispetto la prima parte dell'anno, sebbene la quota di investitori si mantenga bassa (sotto il 14%).⁵⁰

Per quel che riguarda il **credito**, nel primo semestre del 2013 è proseguita la riduzione dei prestiti bancari a residenti in Liguria, iniziata nella seconda parte dell'anno precedente. Nei dodici mesi terminanti a giugno scorso i finanziamenti sono diminuiti dell'1,2%. Tale dinamica è stata mitigata dalle operazioni di riorganizzazione societaria e delle scelte di tesoreria infragruppo che hanno interessato alcune imprese di grandi dimensioni, al netto delle quali il calo dei crediti sarebbe stato del 2,2%, un dato non molto discosto dalla media nazionale.⁵¹

Il **turismo** in Liguria mostra nel 2013 un incremento degli arrivi (+3,0%) rispetto al 2012 e una contemporanea stabilità delle presenze (+0,1%).

Nel 2013 migliorano i dati relativi ai turisti stranieri rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (arrivi: +11,9%, presenze: +9,5%), mentre peggiorano i flussi di provenienza italiana (arrivi: -3,0%, presenze: -5,0%). A livello settoriale risultano positive sia le performance del settore alberghiero, sia quelle del settore extra-alberghiero ad eccezione delle presenze (-0,1%).⁵²

In rapporto alla situazione illustrata, con particolare riguardo alla crisi economica che influenza indubbiamente la propensione al rischio e agli investimenti da parte delle imprese, la risposta del territorio alle opportunità offerte dal Programma è stata più che soddisfacente.

A titolo esemplificativo nell'ambito del primo Asse dedicato alle imprese, il forte afflusso registrato dall'edizione di luglio 2012 del bando sull'innovazione tecnologica, con una richiesta di contributi arrivata nel primo giorno di 54 milioni di euro, già ampiamente superiore all'intera disponibilità di 25 milioni di euro tra risorse nuove e residui relativi ai bandi precedenti, testimonia la capacità del sistema produttivo ligure di mantenere un certo grado di fiducia e propensione ad investire.

Le opportunità offerte dal Programma sembrano, in linea generale, rappresentare uno strumento interessante per le imprese e per i soggetti operanti sul territorio, soprattutto in relazione alle necessità in termini di innovazione e competitività che peraltro rappresentano il fulcro del Programma ed in particolare contraddistinguono l'Asse 1 che pesa per quasi il 60% dell'intero Programma.

In tal senso, la Regione ha ritenuto adeguata l'articolazione del Programma, provvedendo, ciononostante, ad una serie di azioni tese ad una accelerazione degli interventi e della spesa, anche nell'ottica della semplificazione amministrativa, tra le quali le principali:

- la rimodulazione delle dotazioni finanziarie, mediante una riassegnazione delle economie registrate, dalle azioni che hanno avuto meno successo in favore di quelle che hanno registrato migliori performance;
- l'adozione di correttivi per migliorare la rispondenza degli strumenti di ingegneria finanziaria alle esigenze del tessuto imprenditoriale, in particolare approntando lo strumento dei prestiti rimborsabili con procedure più modulari e flessibili rispetto al primo strumento avviato, relativo alla concessione di prestiti partecipativi, che aveva riscontrato poco appeal sul territorio;

⁵⁰ Osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Liguria, primo semestre 2013.

⁵¹ Per credito: Banca d'Italia, "Economie Regionali, L'economia della Liguria", Novembre 2013.

⁵² Relativamente al movimento turistico dell'anno 2013 si è reso opportuno elaborare un "dato stimato". Tale esigenza è motivata dal fatto che nel 2013, a seguito di un'interpretazione non omogenea della circolare Istat, alcune strutture ricettive di tipo parco per vacanze non hanno registrato i movimenti dei turisti stanziali (contratti di lunga durata). Per ovviare a tale problema, è stato riportato per il 2013, per i parchi per vacanze, il dato relativo al 2012.

- l'avvio della piattaforma bandi on line per la modalità di trasmissione telematica delle domande di finanziamento per le imprese, inizialmente sperimentata dalla Fi.L.S.E su alcuni bandi con un numero limitato di interlocutori ora andata a regime e utilizzata per bandi con maggiore affluenza come la linea 1.2.3 "Innovazione". Tale piattaforma ha consentito un notevole risparmio nei tempi di istruttoria e di erogazione, consentendo una modalità più efficace di gestione delle pratiche. Per tali risultati di rilievo tale piattaforma è stata presentata con successo all'Agenzia nazionale per la digitalizzazione – Italia digitale – che ne ha consigliato il riuso a favore di altre amministrazioni pubbliche. Dietro tale stimolo la Regione ha dato incarico alla società informatica della Regione – Datasiel – di elaborare il manuale per la messa in riuso di questa piattaforma da parte di altre regioni.
- Con riferimento all'ultima edizione del bando per l'innovazione tecnologica nell'Asse 1, la valutazione e ammissione a finanziamento di una percentuale di domande aggiuntive – intorno al 10% - rispetto a quelle coperte dalla dotazione finanziaria, condizionate da ulteriori risorse che eventualmente si liberassero a seguito di economie registrate nell'ambito dello stesso Asse.

In relazione agli **Organismi Intermedi che agiscono per l'attuazione del programma**, si conferma il coinvolgimento di un unico Organismo Intermedio, la finanziaria regionale ligure Fi.L.S.E. (soggetto "in house"), cui è stata affidata la gestione di tutte le linee rivolte alle imprese (in prevalenza quindi Asse 1, ma anche Asse 2), nonché quelle rivolte agli EE.LL. nell'ambito dell'Asse 2 "Energia".

2.5 Modifiche sostanziali

In relazione alle modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 "Stabilità delle operazioni" – intesa come "modifiche sostanziali causate da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva e che alterino la natura o le modalità d'esecuzione dell'operazione o procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico" – si registrano 3 casi,⁵³ come peraltro già segnalato nel § 2.1.6.

2.6 Complementarietà con altri strumenti

In coerenza con quanto previsto dal QSN, la Regione Liguria ha adottato una strategia unitaria per la politica regionale, comunitaria e nazionale.

Nella fase iniziale di elaborazione dei diversi programmi la sinergia tra gli stessi è stata garantita:

- dalla stesura di un documento strategico, il DSR, di riferimento per tutta la programmazione degli interventi sul territorio;
- dalla verifica di coerenza delle strategie dei singoli programmi con quanto stabilito nel DSR;
- da un confronto tra tutti i responsabili dei singoli programmi.

Nella fase di attuazione il coordinamento è garantito attraverso la partecipazione incrociata dei rappresentanti delle diverse AdG alle riunioni dei CdS dei rispettivi Programmi e da un continuo confronto che garantisce le opportune sinergie.

⁵³ Come precisato nel § 2.1.6, si tratta di 1 cancellazione di impresa, 1 scioglimento e liquidazione – peraltro debitamente segnalato dal beneficiario finale – e 1 delocalizzazione in altra Regione (con scheda OLAF).

Nell'attuazione del POR FESR sono state rispettate per tutti gli Assi le linee di demarcazione individuate negli specifici paragrafi del Programma dedicati ad illustrare le “Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari”(§ 4.1.5, 4.2.5, 4.3.5, 4.4.5). Nel corso del CdS del 23 giugno 2009 è stata apportata una modifica ai criteri di selezione delle operazioni, per la parte relativa alla linea di demarcazione tra FESR e FEASR con riferimento alla diffusione della banda larga nelle aree rurali, in quanto modifiche introdotte a livello regolamentare hanno consentito di finanziare interventi di banda larga col FEASR, prima consentiti solo dal FESR.

Si segnalano, inoltre, interventi congiunti con il PAR FAS in merito al Parco Tecnologico Val Bormida e ai Poli, nonché per gli interventi a favore del Distretto Tecnologie Marine Liguri (facenti tutti capo all'azione 1.1) per i quali è comunque previsto un intervento sinergico e complementare dei due Programmi.

Allo stato attuale, in relazione agli interventi attivati non si riscontrano operazioni che richiedano la verifica di complementarietà o della non sovrapposizione con gli altri fondi e strumenti comunitari, né operazioni sostenute da altri programmi transnazionali e comunitari.

Si ribadisce l'importanza dell'attivazione della specifica funzione della **valutazione unitaria**, coordinata ed integrata, cui compete il compito di rilevare gli effetti del complesso della politica regionale, nazionale e comunitaria, valutare gli effetti congiunti delle azioni trasversali attivate sul territorio, relative a diversi programmi, segnalandone la coerenza e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Lo strumento di cui si avvale la valutazione della programmazione unitaria 2007-2013 è il **Piano unitario di valutazione** (PUV), che in Liguria è stato redatto dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionale (NUVVR) in collaborazione con le Autorità di Gestione dei programmi operativi Competitività regionale e occupazione relativi ai fondi FESR e FSE, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR), Programma Attuativo Regionale relativo al Fondo per le aree sottoutilizzate (PAR FAS), Programma Ob.3 Cooperazione Territoriale, approvato in via definitiva con DGR n. 958 del 17/07/2009.

2.7 Sorveglianza e valutazione

A) Sorveglianza

La definizione del **percorso di sorveglianza** del POR FESR è stata perfezionata nel 2009 con l'approvazione da parte della Commissione Europea del manuale “Il Sistema di gestione e controllo FESR” presentato dalla Regione, integrato poi nel 2010 con l'inserimento delle check-list necessarie per le attività di controllo. Tale manuale si applica a tutti gli interventi, ivi inclusi quelli gestiti dall'Organismo Intermedio, che si è dotato di apposita unità di controllo indipendente dagli uffici che effettuano la gestione delle domande di finanziamento da parte delle imprese.

Nello specifico per quanto riguarda l'AdG si è ritenuto opportuno mantenere una struttura di tipo gerarchico flessibile in cui risultino evidenti i diversi livelli di responsabilità dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi in conformità alle regole introdotte dalla normativa comunitaria sulla ripartizione e la separatezza delle funzioni. In tal senso l'AdG ha provveduto ad individuare, con apposito organigramma definito con ordine di servizio, una unità preposta ai controlli di primo livello separata rispetto ai vari responsabili regionali per l'attuazione delle varie linee d'azione.

Come da raccomandazione 2011 dell'Autorità di Audit l'AdG ha avviato nel 2012 l'aggiornamento di tali “piste di controllo”, riviste alla luce del primo periodo di attuazione.

Nel 2013 si è avuta la messa a sistema delle integrazioni oggetto di precedenti comunicazioni all'Autorità di Audit, che ha portato all'aggiornamento del manuale delle procedure e delle piste di controllo, le cui nuove edizioni sono state approvate con Decreto dirigenziale n. 4814 del 05/12/2013.

In sintesi le modifiche apportate al Manuale delle procedure concernono principalmente le verifiche documentali; il campionamento per le verifiche in loco e la codifica delle irregolarità, che descrive il tipo di irregolarità riscontrata durante i controlli di primo livello e assegna per ciascuna di esse il relativo codice.

Le Piste di controllo sono state revisionate attraverso l'integrazione con le Piste di controllo relative agli strumenti di Ingegneria Finanziaria prestiti rimborsabili e prestiti partecipativi.

- **Comitato di Sorveglianza**

Nei giorni 11 e 12 giugno 2013 si è tenuto il **Comitato di Sorveglianza** (CdS) del P.O. FESR 2007-2013 – importante occasione di studio e riflessione – durante il quale oltre ad analizzare lo stato di avanzamento del Programma Operativo in termini tecnici e procedurali, sono stati trattati alcuni aspetti fondamentali della Programmazione 2014 – 2020.

Tra i punti all'ordine del giorno i principali hanno riguardato:

- l'approvazione del RAE 2012;
- lo stato di avanzamento del Programma;
- informative sulle attività di comunicazione, sul rapporto di valutazione intermedia e sul rapporto annuale di controllo;
- programmazione 2014-2020:
 - o orientamenti e gli obiettivi della programmazione comunitaria;
 - o stato dell'arte in Liguria.

In merito al primo punto, al Comitato è stato sottoposto il **Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2012** per esprimere il parere obbligatorio prima della trasmissione ufficiale alla Commissione.

Considerate le minori integrazioni richieste da parte dei rappresentanti del Ministero e della UE, il documento è stato approvato, con mandato all'AdG di integrare nel documento le modifiche richieste.

Punto centrale del Comitato è stata l'illustrazione dello **stato di avanzamento del Programma** da parte dell'AdG e dei responsabili di specifiche azioni o Assi.

In proposito il Presidente del CdS ha premesso la propria soddisfazione per il conseguimento di tutti gli obiettivi di spesa richiesti da Unione Europea e Ministero, da ultimo con una spesa certificata a maggio di 258 milioni di euro a fronte dei 254 stabiliti, risultati ancora più positivi in considerazione del periodo in cui la crisi pesa fortemente anche sul territorio ligure. Nell'ambito dell'Asse 1 sono state sottolineate la dinamicità delle imprese ed il permanere della propensione agli investimenti, il buon lavoro fatto per l'ingegneria finanziaria, con tentativi di sperimentare vie nuove, alternative ai tradizionali passaggi attraverso il sistema creditizio, così come le ottime performance registrate dall'azione 1.3 "Diffusione delle TIC", sia come infrastrutturazione a banda larga del territorio sia per la parte servizi.

In merito all'agenda digitale, nell'ottica della nuova programmazione 2014-2020 è stato illustrato il lavoro in corso per verificare ex ante la presenza di quei fattori tecnologici importanti che l'Agenda digitale europea richiede e come siano ancora da implementare azioni sull'identità digitale, sull'open data che già in parte ha trovato sviluppo nell'attuale POR FESR, sulle competenze digitali in tutti i settori fondamentali (istruzione, sanità,

giustizia, ricerca, ecc.), sulle reti di accesso di nuova generazione, sulla banda larga ed extra larga, sulle applicazioni nel settore sociale, ecc.

Per l'Asse 2, nonostante difficoltà in merito alla capacità di spesa degli Enti Locali, sono stati sottolineati gli importanti interventi realizzati come la diagnosi energetica alle aziende, con un approfondimento al progetto attuato dall'Autorità Portuale di Genova, che si inserisce in un intervento più ampio cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e dall'Autorità Portuale stessa, finalizzato alla fornitura di energia elettrica alle navi che stazionano in porto, con l'obiettivo di impedire l'inquinamento anche acustico, consentire un notevole risparmio di carburante, garantendo al contempo un'efficienza energetica nettamente superiore rispetto a quella generata dai motori delle navi.

Per l'Asse 3 è stato spiegato come l'avanzamento faticoso sia connesso principalmente alle difficoltà finanziarie degli EELL, mentre è stato evidenziato il più che soddisfacente andamento dell'Asse 4.

Alla banda larga e all'ingegneria finanziaria sono stati dedicati due focus con interventi dei relativi responsabili.

Al termine dell'illustrazione dello stato di avanzamento degli Assi, l'AdG ha rassicurato sulle prospettive di raggiungimento dei target di spesa, nonostante siano impegnativi.

Il rappresentante del MISE in merito ai target di spesa da raggiungere, ha evidenziato la grande responsabilità di tutti coloro che gestiscono fondi pubblici nei confronti della popolazione, soprattutto in un momento di profonda difficoltà economica come quella che attualmente stiamo affrontando, con pochissime risorse a disposizione per lo sviluppo. In tal senso vanno intese le iniziative di accelerazione della spesa con i target ulteriori da raggiungere rispetto alle scadenze di fine anno, target che comunque sono stati approvati in conferenza Stato-Regioni e servono a sollecitare la spesa, considerando che ad oggi nelle regioni del centro nord è stata spesa solo la metà del totale da spendere entro fine periodo.

Viene apprezzato come in Liguria nell'ultimo anno l'attuazione abbia segnato un sensibile avanzamento, soprattutto per gli assi infrastrutturali che cominciano a registrare significativi risultati sul territorio, così come cominciano a funzionare gli strumenti di ingegneria finanziaria, messi in campo in modo concordato Stato-Unione per fronteggiare alcune specifiche criticità quali l'accesso al credito.

Su un altro problema cogente, rappresentato dal Patto di Stabilità con i noti impatti sugli Enti locali, informa che sono stati emanati due decreti per adottare delle azioni correttive che possano accelerare la spesa dei fondi strutturali e del cofinanziamento.

Terminato l'esame dello stato di avanzamento del Programma, la parola viene data al rappresentante della Conform società capofila del RTI aggiudicatario dell'attuazione del **Piano di comunicazione**, per illustrare le attività svolte nel corso dell'anno (Cfr. capitolo 6 "Informazione e pubblicità").

Per l'illustrazione dei **risultati della valutazione intermedia del Programma** la parola viene data al rappresentante del Valutatore Indipendente, anche in questo caso costituito da un raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatasi la gara (Cfr. punto B più sotto).

Terminata l'illustrazione del valutatore indipendente l'AdG passa la parola all'Autorità di Audit (AdA) per l'**informativa sul Rapporto annuale di controllo** (Cfr. paragrafo 2.3).

Prima di passare alla sezione del CdS dedicata alla programmazione 2014-2020, viene data informativa sugli aspetti positivi della programmazione 2007-2013 da riproporre nella prossima, con particolare riguardo alla progettazione integrata tra fondi strutturali.

Un approfondimento viene dedicato al progetto di recupero del museo della carta finanziato con l'azione 4.1 dell'Asse 4 del POR FESR, strettamente connesso all'intervento di recupero di antichi mestieri finanziato con il POR FSE, nonché con un intervento di politica regionale a valere sul piano triennale dell'Artigianato, che ha supportato la definizione di un disciplinare per tale lavorazione con possibilità di utilizzare il marchio Artigiani in Liguria. Tale progetto, oggetto della visita del pomeriggio precedente in località Acquasanta, ha consentito di esprimere ai rappresentanti di Ministero e UE come la progettazione concreta dei fondi strutturali, in particolare FESR e FSE abbia attuato sinergie, con progettazioni integrate dotate di concretezza realizzativa.

L'AdG passa la parola all'AdG del POR FSE per approfondire le **sinergie tra FESR e FSE** sviluppate e sviluppabili anche nell'ottica della futura programmazione.

L'ADG del FSE riferisce di tre iniziative esempio di integrazione tra fondi ma soprattutto esempi di integrazione tra politiche e strumenti:

- il progetto interregionale “**Antichi mestieri**”, che, oltre a quella della Regione Liguria (capofila), vede la partecipazione delle Regioni Toscana, Puglia, Sardegna, Lazio, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Provincia autonoma di Bolzano, che risponde all'esigenza di conservazione e tutela delle attività artigianali e consegue alle esperienze già sviluppate nella programmazione 2000/2006 dalla Regione Liguria. Nell'ambito del progetto le attività finanziabili sono percorsi integrati, articolati su diverse tipologie di azioni, realizzati da organismi formativi accreditati, in ATS con imprese artigiane, in possesso del marchio “Artigiani in Liguria” o che esercitano antichi mestieri in via di estinzione.
- l'iniziativa “**Tutte le abilità al centro**” rivolta alla tematica dell'Inclusione sociale, che ha visto l'applicazione della clausola di flessibilità ed è centrata sull'opportunità di sperimentare nuove metodologie in vista della futura programmazione, in cui sarà rilevante l'inclusione sociale al fine di consentire un ingresso/accompagnamento nel mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati
- la linea di intervento dei **Piani di sviluppo settoriale** - di prossima attuazione - che ha l'obiettivo di favorire l'occupazione stabile e di qualità dei giovani nella fascia di età compresa tra i 17 e i 34 anni in settori specifici, quali l'Economia del mare e della *Green economy*, settore, quest'ultimo, emergente e sul quale la Regione Liguria punta ad investire.

Concluso l'intervento, l'AdG FESR ribadisce, come già l'Assessore ha evidenziato, che un altro campo di integrazione possibile e già in fase di studio riguarderà l'energia.

La parola viene, quindi, data ai rappresentanti di Commissione e Stato per esaminare **gli orientamenti e gli obiettivi della programmazione comunitaria 2014-2020**.

In merito all'Accordo di partenariato il rappresentante del Ministero informa come i servizi della Commissione abbiano chiesto una drastica riduzione delle azioni a menu nella bozza elaborata a seguito dei risultati di 4 tavoli tematici, che si sono riuniti in più incontri a Roma, aperti al contributo delle Regioni e a tutti i portatori di interesse delle varie tematiche. In parallelo altri gruppi di lavoro ad esempio sulle aree interne, sul mezzogiorno e sulle città, stanno approfondendo la possibilità di specifici PON nazionali.

Viene confermato che nei POR ci si dovrà concentrare su pochi temi, in particolare per il centro nord sui temi legati a Europa 2020, quindi energia e ricerca. Vengono anche sottolineate le importanti novità metodologiche previste nel documento “Metodi ed obiettivi”: il partenariato che si deve mobilitare meglio rispetto alle passate programmazioni; l'importanza di determinare ex ante i risultati che si vogliono ottenere, per poi individuare le azioni più utili per ottenerli, e ancorarle ad una serie di condizioni da avere prima di

intraprendere il cammino, con condizionalità ex ante più cogenti di quelle dell'attuale programmazione.

In merito allo **stato dell'arte in Liguria per la prossima programmazione** l'AdG spiega come, nonostante il quadro normativo sia ancora incerto, la Regione abbia cominciato a lavorare sulla normativa regionale che costituisce l'impalcatura per il rispetto delle condizioni di riferimento ex-ante, e anche a tracciare la strategia di riferimento per i temi importanti. In tal senso:

- si sta procedendo all'adeguamento della LR 2 in materia di Ricerca e Innovazione, con una pianificazione finora triennale che sarà adeguata al settennato della programmazione del FESR e all'adeguamento della normativa in materia di distretti, aggregazioni e reti.
- In merito al sostegno alle imprese di piccola dimensione (in tale ambito si ricorda che la Liguria sia la prima Regione ad aver dato applicazione alla direttiva europea dello Small Business Act con una apposita LR) si stanno sperimentando modelli di valutazione degli impatti della normativa e delle procedure sulle imprese, per valutare l'onerosità degli interventi sulle imprese.
- in tema di "Agenda digitale" si è già avuto un primo colloquio con l'agenzia nazionale con la predisposizione di una bozza di piano regionale che dovrebbe approvarsi entro l'estate, per la digitalizzazione e per l'attuazione dell'agenda digitale in Liguria.
- In ambito energetico si sta lavorando con delle linee guida sulla revisione e l'approvazione del nuovo piano energetico regionale che sarà il contesto di riferimento per la strategia nell'ambito della quale verranno individuate le azioni in campo energetico.

In chiusura di Comitato viene dedicato un focus alla Smart Specialisation regionale, in via di definizione, a cura della referente regionale che ne illustra lo stato dell'arte ed i contenuti.

- Incontro annuale

Tra le attività di "Sorveglianza e controllo" rientra la partecipazione dell'AdG all'**incontro annuale** tra la Commissione Europea e le Autorità di gestione dei Programmi operativi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale, che per il 2013 è avvenuto a Matera il 17 e 18 ottobre.

L'incontro è stato incentrato tanto sulla presente programmazione quanto sul periodo di programmazione 2014-2020.

Per quanto riguarda il presente periodo le attività di sorveglianza hanno riguardato due aspetti specifici, rispettivamente:

- (a) Attuazione dei programmi operativi;
- (b) Orientamenti per la chiusura.

Per quanto riguarda il primo aspetto, nel corso della rapida disamina sui Rapporti Annuali di Esecuzione 2012 sono state evidenziate le tre finalità del documento:

- Funzione strategica;
- Strumento di analisi;
- Mezzo di comunicazione.

La panoramica complessiva ha inoltre evidenziato il ritardo dei PO italiani nella loro attuazione, nonostante l'accelerazione registrata nel periodo più recente. E' stato inoltre dato rilievo all'importanza degli indicatori e della loro qualità, indispensabili non solo per la conoscenza e valutazione dei risultati da conseguire e conseguiti ma anche quale strumento

di comunicazione verso i cittadini sull'importanza degli interventi realizzati con i fondi comunitari.⁵⁴

Infine, in materia di attuazione dei programmi, è stata ribadita l'importanza di eventuali riprogrammazioni, al fine di rendere i programmi più efficaci nel contrastare la crisi economica. In merito, la Commissione ha invitato le autorità di gestione ad allocare in via prioritaria le risorse residue su iniziative di crescita ed occupazione.

A chiusura dei lavori relativi al 2007-2013, è stata effettuata una rapida carrellata sugli obblighi e modalità di chiusura dei programmi operativi, derivanti dalla Decisione della Commissione C(2013) 1573 final del 20/03/2013 sugli orientamenti per la chiusura dei PO. Per gli eventuali approfondimenti si rinvia a tale documento, in quanto nel corso della presentazione non è emersa alcuna novità in materia.

La seconda sessione dei lavori è stata invece dedicata al periodo di programmazione 2014-2020. In particolare sono stati illustrati:

- la proposta di accordo di Partenariato predisposto dal DPS;
- la struttura dei programmi operativi;
- le priorità tematiche vale a dire crescita intelligente-RIS3, crescita sostenibile – energia e trasporti urbani puliti.

Per gli approfondimenti del caso, si rinvia alla documentazione disponibile sul sito web dell'incontro annuale: www.POFESR.basilicata.it/incontro.annuale.

B) Valutazione indipendente

Il servizio di valutazione indipendente è proseguito nel 2013 coerentemente con quanto previsto dall'incarico⁵⁵.

In data 26 febbraio 2013 il Valutatore ha consegnato il Rapporto di Valutazione Intermedia 2012, articolato in due Parti:

- la prima dedicata agli aspetti più operativi, relativi a:
 - o “Congruità della programmazione e collocazione del POR nella politica regionale unitaria” (Capitolo 3),
 - o “Valutazione dello stato di avanzamento del POR” (Capitolo 4) e “Valutazione dei sistemi di gestione, di monitoraggio e di comunicazione” (Capitolo 5).
- La Seconda Parte illustra, invece, gli esiti degli “Approfondimenti sui temi di interesse strategico”:
 - o “Innovazione” (Capitolo 7),
 - o “Pari Opportunità” (Capitolo 8) e
 - o “Sviluppo sostenibile” (Capitolo 9).

Il documento è corredato da un'Appendice statistica.

Il Rapporto di Valutazione Intermedia è stato rivisto a seguito delle osservazioni dell'AdG e successivamente consegnato in versione definitiva. I principali risultati sono stati presentati dal Valutatore in occasione del Comitato di Sorveglianza del 11-12 giugno 2013.

L'impostazione delle attività di valutazione del 2013 è stata esplicitata in due documenti:

- il “Piano di lavoro per l'annualità 2013” e

⁵⁴ E' stata inoltre valutata la situazione dei Grandi Progetti, argomento non ripreso nel presente documento in quanto non prevista tale tipologia di interventi nel POR della Liguria.

⁵⁵ In data 15 marzo 2012 è stato affidato al RTI Gruppo CLAS – IRS – Fondazione Giacomo Brodolini l'incarico per il servizio di valutazione indipendente del Programma, che avrà termine il 31 luglio 2016.

- il “Disegno di valutazione dei risultati del POR”. Quest’ultimo descrive le questioni oggetto di valutazione e la metodologia per l’analisi dei risultati dei quattro Assi principali del programma.

Il 24 luglio 2013 è stato consegnato il Rapporto di Valutazione Annuale 2012, in cui si illustra lo stato di avanzamento del POR e di ciascun Asse del Programma.

Successivamente sono state svolte interviste a beneficiari, responsabili di Asse ed AdG per il “Rapporto sui primi risultati del POR”. Questo documento, consegnato all’AdG in data 2 dicembre 2013, si articola in sei Capitoli. Il primo - “Congruità della programmazione e collocazione del POR nella politica regionale unitaria” – e il sesto - “Valutazione del sistema di comunicazione del POR”, affrontano aspetti di natura trasversale. I Capitoli dal 2 al 5 presentano gli esiti dell’analisi qualitativa dei risultati di ciascun Asse.

Infine il Valutatore ha partecipato alla Conferenza annuale FESR tenutasi il 13 novembre 2013, nel corso del quale ha presentato una relazione sulla valutazione della progettazione integrata in ambito urbano.

C) Monitoraggio

Il sistema di monitoraggio è operativo a partire da fine 2009 e nel corso del 2013 non è stato oggetto di modifiche o implementazioni.

Come rilevato nei precedenti Rapporti, rimane attiva l’assistenza continua da parte dell’Unità di Monitoraggio nei confronti di tutti gli utenti del sistema e proseguono altresì le attività di ordinaria amministrazione nell’ambito della validazione bimestrale.

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1 Asse 1 "Innovazione e competitività"

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 4– Importi impegnati ed erogati

Asse "1"	Contributo Totale (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
Innovazione e competitività	296.644.078,00	276.040.830,59	187.849.056,92	93,05%	63,32%

Fermo restando le tabelle previste dal format della Commissione, si ritiene utile riproporre di seguito la sezione del “prospetto riepilogativo dell’avanzamento finanziario del programma” riportato in premessa, di pertinenza dell’Asse 1, al fine di fornire una visione più completa dell’avanzamento dell’Asse.

Assi e linee	Ultima certificazione (20/12/2013) [a]	Situazione al 31/12/2013 DATI VALIDATI SU MONIT			
		Finanziamento totale [b]	Impegni totali [c]	Pagamenti totali [d]	Pagamenti ammessi [e]
		[b]	[c]	[d]	[e]
1.1.1 Parco Tecnologico Val Bormida	12.416.742,98	15.000.000,00	12.740.047,45	12.511.688,93	12.511.688,93
1.1.2 Poli di Ricerca e Innovazione	1.404.135,97	3.555.350,00	3.584.766,56	1.404.135,97	1.404.135,97
1.1.3 Polo Tecnologico Erzelli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	17.888.178,65	27.062.420,32	24.989.420,09	18.302.439,66	18.302.439,66
2° bando	10.278.042,54	40.399.751,73	38.621.866,17	10.431.200,56	10.431.200,56
1° bando DLTM	2.268.682,79	9.714.584,68	8.232.617,52	2.268.682,79	2.268.682,79
2° bando DLTM	0,00	2.112.270,86	2.112.270,86	0,00	0,00
1.2.3 Innovazione	23.137.302,42	39.825.390,01	24.257.371,41	23.804.339,84	23.804.339,84
2° bando	15.019.836,01	34.892.594,81	35.592.042,24	15.885.616,98	15.885.616,98
3° bando digitalizzazione televisioni e cinema	1.712.503,89	3.250.059,57	2.870.467,10	1.812.503,89	1.812.503,89
4° bando digitalizzazione televisioni e cinema	110.658,01	2.203.501,05	2.232.301,05	342.458,01	342.458,01
1.2.4 Ingegneria finanziaria (prestiti partecipativi)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
1.2.4 Ingegneria finanziaria (capitale di rischio)	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
1.2.4 Ingegneria finanziaria (prestiti rimborsabili)	33.821.187,13	33.821.187,13	33.821.187,13	33.821.187,13	33.821.187,13
1.2.5 Servizi avanzati alle imprese - 1° bando	1.576.154,43	2.596.110,71	1.605.901,64	1.586.765,21	1.586.765,21
2° bando	34.363,99	278.781,06	277.355,84	34.363,99	34.363,99
1.3 Digital divide (Datasiel)	18.578.110,55	22.580.467,43	22.382.902,00	18.643.747,35	18.643.747,35
1.3 Digital divide (Province)	1.919.248,38	2.977.969,00	2.288.483,09	2.263.901,86	2.263.901,86
1.4 Supporto a PMI colpite da fenomeni alluvionali	13.942.124,94	31.203.177,84	30.431.830,44	14.736.024,75	14.736.024,75
Totale	184.107.272,68	301.473.616,20	276.040.830,59	187.849.056,92	187.849.056,92
Avanzamento (disponibilità coincidente con contributi POR pari 296.644.078 €)	62,06%	101,63%	93,05%	63,32%	63,32%

Il prospetto evidenzia come a fine 2013 la quasi totalità delle risorse destinate all’Asse 1 erano state allocate ai bandi di attuazione, e come la quasi totalità degli impegni si fosse già tradotto in impegni giuridicamente vincolanti. Proprio sul fronte degli impegni l’Asse ha registrato un forte incremento rispetto all’anno precedente, passando dai circa 241 milioni di euro a poco più che 276 milioni di euro.

Un significativo incremento è stato registrato anche dai pagamenti, complessivamente passati da quasi 142 milioni di euro a quasi 188 milioni di euro, seppure le numerose linee di intervento nelle quali l’Asse si articola evidenziano situazioni molto differenziate. Per

consentire una analisi più approfondita si illustrano gli aggiornamenti – per singola azione – registrati successivamente alla situazione fotografata nel precedente RAE e relativa al 31/12/2012, Non si fa riferimento alle Azioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.2.6 in quanto la situazione è immutata rispetto a quella illustrata nel precedente RAE.

Azione 1.1.2 “Ampliamento e animazione di Poli di Ricerca e di Innovazione”:

Con l’azione 1.1.2 sono stati attivati 3 milioni e mezzo per la costituzione, l’ampliamento ed il funzionamento di otto Poli di Ricerca e Innovazione.

Ogni Polo aggrega imprese ed organismi di ricerca per favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze, il trasferimento di tecnologie, la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese. Gli ambiti di attività dei Poli riguardano: trasporti e logistica, energia, automazione intelligente, tecnologie del mare, scienze della vita e biotecnologie.

Nel 2011 con Deliberazione di Giunta Regionale n.553 del 20/05/2011 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al bando “Poli di ricerca e Innovazione” chiuso il 22/10/2010.

Il bando per la costituzione, l’ampliamento e l’animazione dei Poli di Ricerca è stato di fatto utilizzato dai richiedenti per sostenere attività in gran parte di capitale umano -gestione, consulenza e comunicazione - dei poli.

Ne consegue che nel corso del primo semestre 2011 i Poli hanno dovuto svolgere attività, strategiche per l’efficacia del “progetto Polo”, connesse all’organizzazione interna per meglio garantire lo sviluppo delle iniziative (governance interna al Polo, individuazione e nomina del consiglio scientifico, definizione di un piano strategico, definizione delle regole per l’inserimento di nuovi soggetti aggregati al Polo, ecc....).

La situazione ai primi mesi del 2013 evidenzia come 2 Poli abbiano già speso tutto l’anticipo, 4 stiano per raggiungere tale soglia e solo 2 presentino un ritardo nell’avanzamento della spesa.

La situazione alla fine del secondo anno di attività vede tutti i poli che hanno superato il 50% di spesa del contributo ammesso del progetto ad eccezione del Polo DLTM che ha raggiunto il 32% e del Polo SOSIA che ha raggiunto il 43%.

Il ritardo del Polo DLTM è da riferirsi ad alcune difficoltà in fase di attivazione del Progetto causate anche da ritardi nel reperimento e allestimento delle infrastrutture necessarie all’avvio dei Laboratori Cooperativi di Ricerca che saranno resi operativi solo nel terzo anno. Per quanto concerne il Polo SOSIA, l’integrazione di Selex Sistemi Integrati nella società Selex ES, avvenuta a gennaio 2013, che ha inoltre incorporato le società Selex Elsas e Selex Galileo, ha comportato la necessità di riorganizzare le unità operative e unificare le procedure delle tre aziende, con conseguenti ritardi sia nello sviluppo delle attività che nella disponibilità dei dati contabili necessari per le rendicontazioni.

Nel frattempo 4 Poli (Polo DLTM, POLITECMED, Polo Energia Sostenibile e TECNOBIONET) hanno presentato richiesta di prorogare le attività al 31/12/2014 al fine di portare a compimento le attività previste.

Il Settore Ricerca, Innovazione ed Energia della Regione mantiene un controllo costante sull’attività di tutti gli 8 poli e nei primi mesi del 2014 ha portato avanti una attività di monitoraggio sia tecnico sulle attività svolte dal polo (sia attraverso un incontro di monitoraggio con il soggetto gestore sia attraverso la valutazione di questionari inviati ai soggetti aggregati ai Poli) che economico sullo stato di avanzamento della spesa.

Azione 1.2.2 “Ricerca Industriale e sviluppo sperimentale”

Lo strumento è stato attivato con 4 bandi, due dei quali dedicati alle imprese del Distretto Ligure per le Tecnologie Marine (DLTM).

Di seguito si evidenziano le performance registrate al 31/12/2013 per singolo bando, a livello

di domande presentate, domande ammesse a finanziamento e domande in essere a fine 2013:

- bando 2009: 241 domande pervenute, delle quali 176 ammesse a finanziamento e di queste 164 attive a fine anno;
- bando 2011: 195 domande pervenute, 156 ammesse a finanziamento, 148 delle quali attive a fine anno.

Bandi dedicati alle imprese del DLTM:

- bando 2010: 37 domande ammesse su 51 presentate, 31 progetti attivi a fine anno.
- bando 2012: 40 domande presentate. L'istruttoria è stata conclusa di recente con 36 progetti ammessi a finanziamento ma a sistema ne erano registrati, a fine anno, solo 10.

A fine anno risultavano conclusi a sistema 87 progetti, 45 dei quali di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca.

Azione 1.2.3 "Innovazione"

Anche questa azione è stata attivata con tre bandi, con una dotazione complessiva di 62 milioni di euro per sostenere i progetti di investimento promossi dalle imprese liguri finalizzati all'innovazione di processi, prodotti, o servizi nuovi o migliorati dal punto di vista tecnologico, produttivo, commerciale nonché finalizzati al miglioramento dell'efficienza produttiva e dell'impatto ambientale. Un bando è stato dedicato a sostenere il sistema televisivo locale per la transizione alla tecnologia digitale terrestre e per l'innovazione tecnologica audio e video delle sale cinematografiche.

Di seguito si evidenziano le performance registrate al 31/12/2013 per singolo bando, a livello di domande presentate, domande ammesse a finanziamento e domande in essere a fine 2013:

- **2 bandi, con una dotazione complessiva di 56 milioni** sono stati destinati a finanziare piccole e medie imprese liguri per le innovazioni di prodotto, processo o servizio;
 - 1° bando: concluse le attività istruttorie sulle 913 istanze presentate, ne sono risultate ammesse a finanziamento 673, delle quali 443 concluse e 24 ancora in essere a fine anno;
 - 2° bando: su 1.325 istanze pervenute a fine anno ne risultavano istruite 628, 623 delle quali ammesse ma solo 501 registrate a sistema. Di queste ultime a fine anno ne risultavano concluse 159 e 340 ancora in essere.
- **1 bando da 6 milioni di euro complessivi**, aperto in due edizioni, è stato dedicato a sostenere il sistema televisivo locale per la transizione alla tecnologia digitale terrestre, nonché per l'innovazione tecnologica audio e video delle sale cinematografiche. una prima edizione è stata aperta dal 16/07/12 all'8/08/12. A fine anno delle 29 domande ammesse a finanziamento sulle 30 presentate, ne risultavano concluse 12 e 13 ancora in essere.

Il bando è stato poi riaperto dall'11 febbraio al 1° marzo 2013, e a questa nuova edizione sono stati presentati 35 progetti, 31 dei quali ammessi a finanziamento, 1 dei quali risultava concluso a fine anno.

A fine anno, al netto delle revoche e rinunce, si registravano 1022 progetti attivi (comprensivi dei conclusi) e 615 chiusi.

Azione 1.2.4 "Ingegneria finanziaria"⁵⁶

Al sostegno delle piccole e medie imprese, sia nelle fasi di start up che nei progetti di sviluppo, sono stati dedicati 63,8 milioni di euro, oltre ad un cofinanziamento di 10 milioni

⁵⁶ Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo 2.1.4 "Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44"

da parte di un istituto finanziario, attraverso l'attivazione di 3 strumenti finanziari innovativi, dei quali si evidenziano gli avanzamenti in termini di imprese:

➤ **Fondo per la concessione di prestiti partecipativi**

La dotazione del fondo è di 20 Milioni di euro, di cui 10 a carico di Unicredit Spa, individuato quale soggetto gestore.

A valere sul bando emanato a fine 2011, erano state perfezionate 9 operazioni, scese ad 8 a seguito di una rinuncia, per un totale di contributi concessi pari a 3,92 milioni di euro (di cui 1,96 M€ a carico del POR), a fronte dei quali sono stati erogati complessivamente 2,84 milioni di euro (di cui 1,42 a carico del POR).⁵⁷

Fondo di rotazione per la concessione di prestiti rimborsabili a tasso agevolato

Costituito a fine 2011 per sostenere le PMI nella realizzazione di progetti di o innovazione, con una dotazione pari a 33,32 milioni di euro.

Il bando di attuazione è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 186 del 22 febbraio 2013, con termini per la presentazione delle domande dal 2 aprile al 10 maggio 2013.

Nel settembre 2013 sono state perfezionate le prime operazioni, che a fine anno ammontavano a 53, per un totale di 31,11 milioni di euro concessi ed una erogazione per un valore di 238.421,63 euro.

Con propria deliberazione n.1522 del 65 dicembre 2013, la Giunta regionale ha deliberato la riapertura dei termini per la presentazione delle domande dal 17 febbraio al 17 marzo 2014 assegnando una dotazione di risorse pubbliche aggiuntive pari a 500.000,00 euro.

➤ **Fondo per partecipazioni al capitale di rischio**

Costituito il 30 ottobre 2012, con una dotazione di 20 milioni di euro, ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del mercato del capitale di rischio per le operazioni di start up capital e di expansion capital nelle piccole e medie imprese liguri, mediante l'acquisizione, unitamente a co-investitori privati, di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio delle PMI.

Le modalità attuative sono state approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n.1019 del 5 agosto 2013.

Il Gestore del fondo Ligurcapital spa ha predisposto e reso disponibili sul proprio sito internet l'apposita modulistica per l'accesso alle agevolazioni e le modalità di presentazione delle domande da parte delle imprese.

Le imprese hanno potuto presentare domanda a Ligurcapital spa a partire dal 27 settembre 2013. Il bando è a sportello, la data di chiusura verrà fissata con apposito provvedimento della Regione in relazione alle comunicazioni fornite dal Gestore e comunque tenendo conto della data di chiusura del POR FESR 2007-2013.

A fine 2013 risultavano deliberate 4 posizioni per un importo pari a 4,4 M€, mentre vi è stata una sola erogazione per 0,75 M€.

▪ **azione 1.2.5 “Servizi avanzati alle Imprese”**

Per incentivare le piccole e medie imprese liguri all'utilizzo di servizi specialistici, correlati a processi di innovazione e trasferimento tecnologico, sono stati approvati due bandi, con una dotazione finanziaria complessiva iniziale pari a oltre 3 milioni e mezzo di euro, decurtati di un milione e mezzo a seguito degli scarsi risultati conseguiti sia in termini di risposta sia in termini di bontà dei progetti presentati.

⁵⁷ Gli importi comprendono la quota parte – pari al 50% - a carico del soggetto gestore.

➤ **primo bando per l'acquisizione di servizi qualificati correlati a processi di innovazione e trasferimento tecnologico.**

Il bando si è chiuso il 30/09/2009; le attività istruttorie sulle 291 istanze presentate erano già concluse nel 2010, con 148 progetti ammessi a finanziamento; di questi a fine 2013 ne risultavano attivi 92 di cui 90 conclusi.

➤ **secondo bando per l'acquisizione di servizi volti all'efficientamento energetico e ambientale.**

Il bando si è chiuso il 18 novembre 2011, sono pervenute 55 domande di finanziamento, tutte istruite nel corso del 2012. A fine 2013 risultavano attivi 38 progetti, 5 dei quali conclusi.

▪ **azione 1.3 “Diffusione delle TIC”**

l'azione è articolata nelle seguenti attività:

1) *parte infrastrutturale per la realizzazione di una rete telematica a banda larga sul territorio regionale, tramite affidamento a Datsiel (società “in house”) della relativa gestione:*

Nell'ambito di tale attività è stato effettuato un primo intervento con dotazione di 8 M€, per le Province di Genova e La Spezia, completato e concluso anche dal punto di vista finanziario.

Sulla scia dei positivi risultati registrati con il primo intervento le risorse inizialmente programmate sono state incrementate di 13 milioni di euro per consentire l'estensione della banda larga anche alle Province di Imperia e Savona, nonché in minima parte ad ulteriori aree delle altre due province che non è stato possibile raggiungere con il primo intervento.

Tale seconda tranche si articola in quattro interventi complementari, per i quali i relativi stanziamenti sono stati tutti impegnati a favore di Datsiel:

➤ **l'intervento infrastrutturale**, con una destinazione iniziale di 10 M€ per raggiungere le zone non ancora coperte dalla banda larga. La gara per la realizzazione dell'infrastruttura è stata aggiudicata il 2 aprile 2012 al raggruppamento di imprese costituito da UNO COMMUNICATION S.p.A (impresa mandataria), TELECOM ITALIA S.P.A. (impresa mandante) e SIAE MICROELETTRONICA S.p.A. (impresa mandante).

Il contratto con le imprese assegnatarie del bando è stato firmato in data 8 Giugno 2012 e sono in corso d'opera i lavori di infrastrutturazione delle frazioni a bando. Al 31/12/2012 risultavano coperte n. 140 frazioni su un totale di n. 284 a bando per uno stato di avanzamento dei lavori pari a circa il 50%.

Al 31/12/2013 le frazioni coperte sono salite a 256 su un totale di n. 284 a bando per uno stato di avanzamento dei lavori pari a circa il 90%.

A seguito di una disamina delle segnalazioni arrivate da Pubbliche Amministrazioni liguri e privati cittadini è stato riscontrato che sui territori delle quattro province risultavano ancora presenti zone in digital divide a fallimento di mercato, si è ritenuto opportuno procedere ad una rimodulazione finanziaria delle risorse assegnate alla azione 1.3 mediante implementazione delle stesse per l'importo di 1.000.000,00 Euro, necessari al completamento del progetto banda larga in tutte le frazioni a fallimento di mercato del territorio ligure, realizzato da Datsiel. Tale rimodulazione è stata approvata dalla Giunta regionale con propria deliberazione n.72 del 01/02/2013.

Al 31/12/2013 lo stato di avanzamento lavori per l'integrazione risulta circa del 30%. Alla conclusione di tali lavori si avranno n. 19 ulteriori Comuni coperti per un totale di 92 frazioni. Gli abitanti complessivamente raggiunti dall'integrazione saranno circa 18.000.

- Intervento relativo a **servizi di Banda Larga a valere sull'intero territorio regionale**, con una dotazione di circa 2 M€. Sono state attivate le relative schede - fornitura e sono in corso d'opera le predisposizioni delle piattaforme dei servizi. L'attività si compone di una serie di sottoprogetti che identificano specifici servizi tutti avviati al 31/12/2012, con una realizzazione media di circa la metà delle attività previste.

Al 31/12/2013 lo stato avanzamento lavori ha raggiunto il 70 % del totale.

- Intervento relativo alla **“realizzazione attività di informazione e incentivazione dell'utenza all'utilizzo della banda larga e dei servizi correlati”** per 1 M€. Tale stanziamento è stato impegnato a favore di Datasiel Spa (società in house). L'intervento è stato completato e concluso operativamente nel corso del 2012. Alla data del 31/12/2012 relativamente alla parte finanziaria risultava un avanzamento finanziario pari a circa il 75%, a fronte di un avanzamento fisico dei lavori al 31/12/2013 pari a circa il 90 %.

- Nuovo progetto 2013 **Liguria Wi-Fi**

La diffusione della Banda larga ha permesso l'implementazione di servizi, quali il wi fi pubblico su scala regionale senza discriminante territoriale. Il progetto denominato Liguria Wi Fi, è finalizzato alla creazione di una rete wireless federata per lo sviluppo turistico e socioeconomico del territorio ligure. Con il 2014 sarà possibile avere il primo significativo nucleo di aree pubbliche, quali piazze, spiagge, parchi, biblioteche, musei, etc. dove turisti e cittadini potranno accedere alle informazioni della rete internet attraverso credenziali personali utilizzabili su tutto il territorio ligure. Alla data del 31/12/2013 era in corso il confronto d'offerta per individuare la ditta con cui Regione Liguria e Datasiel collaboreranno nella realizzazione della rete Liguria Wi Fi.

Da marzo 2014 sono iniziati gli incontri sul territorio presso ciascun ente locale che in questi giorni sta manifestando il proprio interesse ad aderire al progetto.

2) *implementazione dei servizi telematici per i cittadini, le imprese e la competitività del territorio nell'ambito della diffusione della banda larga, tramite emanazione di specifico bando rivolto alle Province:*

Sulla base dei progetti presentati dalle Province l'iniziale dotazione finanziaria stabilita per tale attività, pari a 5 milioni di euro, è stata ricondotta al livello di contributi risultati ammissibili alla luce della selezione dei progetti di poco superiore ai 2,97 M€ e le relative economie sono state riutilizzate nell'ambito dell'intervento di dorsale per la banda larga.

Nel corso del 2012 le Province hanno portato a termine le procedure di elaborazione progettuale ed a seconda dei casi hanno definito i relativi bandi per l'esecuzione dei progetti ammessi al contributo ed iniziando la predisposizione di quanto previsto.

Nel corso del 2013 i progetti hanno seguito il loro iter di esecuzione e sono pressoché terminati a meno di un progetto della Provincia di Imperia.

In particolare per tale progetto la Provincia di Imperia ha formalizzato rinuncia al completamento dello stesso. La quota parte relativa è stata rimodulata e reimpiegata nel progetto Liguria Wi-Fi di cui sopra.

▪ **azione 1.4 “Sostegno alle attività economiche colpite dagli eventi alluvionali”**

L'azione è stata introdotta con la riprogrammazione del Programma effettuata per sostenere la continuità e la ripresa delle attività economiche colpite dagli eventi alluvionali che, nel corso del 2011, hanno determinato lo stato di emergenza per ampi territori della Regione.

Al 31/12/2013 delle 666 domande pervenute, 640 sono state ammesse a finanziamento. A fine 2013 risultavano attivi 625 progetti, con contributi complessivamente concessi pari a 30,43 milioni di euro superiori alla dotazione iniziale di 30 milioni di euro, in relazione ad alcune economie già accertate. Dei 625 progetti attivi, 210 risultavano conclusi a fine anno.

Tabella 5 – Obiettivi Asse prioritario 1⁵⁸

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A1REA001 Centri di ricerca creati o potenziati (n.)	0	1	0	0	0	0	0	0	0
A1REA002 Poli localizzativi/centri di competenza realizzati (n.)	0	15	0	0	0	0	0	0	0
A1REA003 Progetti di RTD (n.)	0	75	0	0	0	0	8	25	42
A1REA004 Progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (n.) ^(a)	0	75	0	0	0	0	2	22	45
A1REA005 Progetti di innovazione (n.)	0	2.100	0	0	14	154 ^(b)	514	631	828
A1REA007 Progetti di start up finanziati (inclusi gli spin off) (n.)	0	490	0	0	0	0	0	0	0
A1REA008 Progetti di start up finanziati a maggioranza femminile (n.)	0	70	0	0	0	0	0	0	0
A1REA009 Progetti di start up finanziati a maggioranza giovani (n.)	0	200	0	0	0	0	0	0	0
A1REA011 Azioni informative finanziate (n.)	0	2	0	0	0	0	0	0	0
A1REA012 Fondi finanziati/costituiti (n.)	0	4	0	0	0	0	2	3	3
A1REA013 PMI che hanno acquisito servizi avanzati (n.)	0	150	0	0	0	7	61	85	95
A1REA014 Progetti di connessione alle tecnologie digitali (n.)	0	4	0	0	0	1	1	1	1
A1RIS001 Posti di lavoro creati nella ricerca (n.)	0	75	0	0	0	0	4	18	43
A1RIS002 Posti di lavoro creati nei progetti diretti alle PMI (n.)	0	5.600	0	0	0	173	461	595	972
A1RIS003 Investimenti indotti dagli strumenti di ingegneria finanziaria (€)	0	1.000.000	0	0	0	0	0	0	0

⁵⁸ I dati riportati in tabella che risultano aggiornati rispetto al Rapporto precedente derivano da una progressiva revisione dei dati ISTAT.

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A1RIS004 Imprese beneficiarie degli strumenti di ingegneria finanziaria (n.)	0	3.000	0	0	0	0	0	5	61
A1RIS005 Imprese che hanno introdotto innovazione di prodotto o di processo (%) ^(c)	0	80	0	0	100	95,6	84,63	72,90	61,03
A1RIS006 Spesa in innovazione per unità di lavoro (€/ULA)	0	+248	+4	+56	+143	+238 ^(c)	+219	n.d.	n.d.
A1RIS007 Quota di imprese raggiunte dalla banda larga (%)	0	+15,9	+12,9	+22,2	+25,7	+18,3	+25,5	+29,1	+22,40
A1IMP001 Valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale in % sul totale delle esportazioni	0	+1,70	+0,60	+0,50	+5,09	+3,07	+5,30	+0,54	-0,76
A1IMP002 PIL a prezzi mercato correnti per unità di lavoro (€/ULA)	0	+6.021,6	+4.075,2	+5.702,6	+3.835,9	+5.416,7 ^(c)	+6.443,8 ^(c)	+7.446,9 ^(c)	n.d.
A1IMP003 Spesa sostenuta per R&S intra muros della PPAA, università, imprese	0	+0,64	-0,12	-0,07	+0,10	+0,20	+0,14	n.d.	n.d.
A1IMP004 Addetti alla R&S per 1.000 abitanti (%)	0	+0,3	+0,4	+0,9	+1,3	+1,3	+1,6	n.d.	n.d.
A1IMP005 Brevetti registrati all'EPO per milione di abitanti (n.)	0	+18,8	+19,4 ^(c)	+18,7 ^(c)	+10,3 ^(c)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
A1IMP006 Nuove imprese in attività dopo 5 anni sul totale nuove imprese finanziate (%)	0	+50	n.a. ^(d)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
A1IMP007 Investimenti in capitale di rischio/early stage in % del PIL (€ per milioni di	0	+218,70	+3.157,49	+555,17	+1.622,11	+4.369,10 ^(c)	+1.438,33 ^(c)	+10.561,53	n.d.
A1IMP008 % di addetti delle imprese con più di 10 addetti che utilizzano PC connessi a internet	0	+9	+10,6	+17,0	+14,3	+16,9	+17,0	+15,6	+14,3
A1IMP009 % di imprese con più di 10 addetti del settore "industria e servizi" che dispongono di un sito web	0	+12	-7,4	+1,5	+5,2	+5,2	+14,7	+11,3	+1,3

n.d. Dato non disponibile

n.a. Non applicabile

- (a) Il dato 2010 si riferisce alle imprese che hanno completato i relativi progetti presentati a valere sull'azione 1.2.3; le 154 imprese registrate avevano chiuso 181 interventi, considerando quelli multipli che comprendevano, in parallelo all'innovazione tecnologica, anche innovazione commerciale, organizzativa e/o gestionale. Dal 2011 si è deciso di registrare, in quanto più attinente all'indicatore, il numero di progetti di innovazione realizzati nell'ambito della citata azione.
- (b) Percentuale calcolata come rapporto tra le imprese che hanno concluso il progetto nell'ambito dell'azione 1.2.3 rispetto al numero totale di imprese che hanno chiuso i rispettivi progetti nell'ambito di tutte le azioni dell'Asse 1.
- (c) Il valore è stato aggiornato a seguito della pubblicazione "Nuovi Conti Economici Regionali, periodo 2010-2012", Fonte: Istat, novembre 2013.
- (d) Dato non determinabile in quanto non vi sono nuove imprese finanziate, dal momento che l'azione 1.2.1 non è stata avviata.

Relativamente alla capacità innovativa del sistema Liguria i dati evidenziano un quadro contrastato, che presenta aspetti in miglioramento, ma anche situazioni critiche.

In particolare dai dati più recenti si rileva:

- una riduzione della spesa in innovazione per unità di lavoro nel 2011 che, nonostante si mantenga superiore al valore *baseline* di riferimento, rimane inferiore al valore obiettivo;
- una leggera riduzione nel 2011 delle spese in R&S (quota del Pil);

- nel 2013, un calo sia della quota di imprese che dispongono di sito web, sia degli addetti che utilizzano pc connessi a Internet, sia delle imprese raggiunte dalla banda larga. Il calo registrato nel 2012 e nel 2013 ha riportato i valori, a seconda dei casi, al di sotto di quelli del 2008-2009; i valori si mantengono tuttavia al di sopra della *baseline* di riferimento e, fatta eccezione per il numero di imprese che dispone di sito web, la loro variazione nel periodo supera comunque il valore obiettivo;
- un forte calo della quota di esportazioni di prodotti ad elevata crescita della domanda per gli anni 2012 e 2013, con conseguente caduta dei valori al di sotto del valore obiettivo e anche del valore di riferimento (*baseline*);
- una crescita del Pil a prezzi di mercato correnti per unità di lavoro: dopo il valore minimo registrato nel 2009, si evidenzia una ripresa nel triennio successivo;
- un incremento della quota di addetti del settore innovazione rispetto all'anno precedente.

Le due tabelle che seguono riportano i Core indicator di cui alla tabella 1 bis, relativi all'Asse1.

Nella prima tabella per alcuni indicatori individuati dalla Commissione (CI 4, 5, 6, 7 e 11) sono indicati, dal 2011, i dati relativi ai progetti avviati (per completezza di informazione è indicato anche il dato dei progetti conclusi).

Core Indicators	Base-line	Obiettivo	Avanzamento									
			2007	2008	2009	2010	2011		2012		2013	
							avviati	conclusi	avviati	conclusi	avviati	conclusi
(4) Numero di progetti R&S ^(a)	0	75	0	0	0	0	151	8	158	25	160	42
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca	0	75	0	0	0	0	169	2	202	22	193	45
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	75	0	0	0	0	139,5	4	153,5	18	145,5	43
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) ^(b)	0	2.100	0	0	14	154	1008	575	1.334	595	1.792	1.133
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	4	0	0	0	1	14	1	14	1	15	1

(a) L'indicatore individua i progetti di ricerca presentati a valere sull'azione 1.2.2 non realizzati in collaborazione con istituti di ricerca

(b) Calcolato come somma dei progetti – avviati e conclusi – nell'ambito delle azioni 1.2.1, 1.2.3, 1.2.5, 1.2.6 e 1.4.

Per i restanti CI (8, 9, 10 e 12) sono invece forniti solo i dati relativi ai progetti conclusi :

Core Indicators	Base-line	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	490	0	0	0	0	0	0	0
(9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	0	5.600	0	0	0	173	461	595	929
(10) Investimenti indotti (M€)	0	500	0	0	0	0	66,64	127,01	173,92
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga	0	96.000	0	0	0	0	23.168	23.168	23.168

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse risulta ad un buon livello di avanzamento finanziario, con una allocazione delle risorse, rispetto alla complessiva disponibilità finanziaria di Asse (296,64 M€), di circa il 99%, che raggiungerà l'intera dotazione con i bandi in previsione nel 2014 e con l'implementazione della banda larga.

Anche per il 2013 si conferma come il tessuto imprenditoriale ligure abbia mostrato un forte interesse verso le opportunità offerte dalle diverse linee di intervento del Programma, con oltre 3.900 proposte progettuali presentate, 628 delle quali ancora da istruire e oltre 2600 accolte, vale a dire l'80% delle domande istruite. Quindi, oltre alla numerosità delle proposte progettuali, il dato testimonia la bontà progettuale delle stesse.

Di rilievo, inoltre, il numero dei progetti conclusi, che al 31/12/2013 si attestavano al 46% dei progetti finanziati.

Tali dati mostrano come i bandi siano stati centrati alle reali esigenze delle imprese e come la macchina amministrativa abbia funzionato egregiamente nella fase istruttoria.

Complessivamente, pertanto, il livello di risposta del territorio appare largamente positivo soprattutto considerando da una lato la contingente crisi economica che sta frenando l'economia, dall'altro la maggiore selettività degli aiuti che caratterizzano la programmazione 2007-2013, non più destinati ai tradizionali investimenti produttivi, bensì incentrati su R&S e Innovazione, settori che sono i primi ad essere penalizzati nei periodi di crisi.

Particolare successo registrato dall'edizione 2012 del bando sull'innovazione tecnologica, con una richiesta di contributi arrivata nel primo giorno di 54 milioni di euro, già ampiamente superiore all'intera disponibilità di 25 milioni di euro tra risorse nuove e residui relativi ai bandi precedenti. Tale dato testimonia la capacità del sistema produttivo ligure di mantenere un certo grado di fiducia e propensione ad investire.

Proprio per l'azione in esame l'AdG ha dato mandato a Fi.L.S.E. di ammettere con riserva una certa quota di domande oltre le disponibilità, in modo da averle pronte nel caso si manifestassero economie sia nell'ambito dello stesso Asse ma anche, in ottica di riprogrammazione del Programma, in altri Assi.

Altra azione che ha mostrato una buona capacità di spesa e ottimi risultati sia come infrastrutturazione sia per la parte servizi, è l'azione 1.3 delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che ha consentito di realizzare importanti azioni telematiche, tramite la società in house Datasiel e le Amministrazioni Provinciali.

Una best practice di questa programmazione è, infine, rappresentata dall'applicazione della piattaforma "bandi on line" sperimentata per la trasmissione telematica delle domande di finanziamento per le imprese. Tale applicazione, come evidenziato nella scheda dedicata all'Asse Assistenza Tecnica, ha consentito un notevole risparmio nei tempi di istruttoria.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell'ambito del presente Programma.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per il 2013 non si segnalano problematiche di rilievo.

Anche per questa annualità si conferma quale maggiore criticità le difficoltà per le PMI nel portare a compimento gli interventi programmati come conseguenza della crisi. Tale difficoltà si manifesta nel significativo numero di rinunce da parte di imprese ammesse a finanziamento. In tal senso un attento monitoraggio, nonostante al momento tale problematica non abbia inficiato le performance positive registrate dall'Asse, sia in termini finanziari, sia fisici.

3.2. Asse 2 – Energia

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 6 – Importi impegnati ed erogati

Asse "2"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia	28.666.000,00	35.900.644,47	16.777.073,54	125,24%	76,68%

Per una visione completa del quadro degli interventi ammessi a finanziamento, viene riportata nel seguente prospetto l'articolazione dell'Asse, con le diverse linee di intervento attivate e l'indicazione della natura dei relativi beneficiari e modalità di attuazione:

– Azione 2.1 (enti pubblici)

Interventi	Beneficiari	Modalità di attuazione	Riferimento
Produzione di energia da fonti rinnovabili	Enti Pubblici esclusi dal bando della 2.1.2a	Bando	2.1.1a
	Parchi	Bando	2.1.1b
Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili	Enti Pubblici aventi sede nei Comuni con maggiore criticità per la qualità dell'aria individuati dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria	Bando	2.1.2a
Azione di sistema a valenza regionale (progettazione di sistema informativo ambientale volto al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di CO ₂)	Regione Liguria	Titolarità regionale	2.1.2b
Progetto "Porto di Genova fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra – Prima fase riparazioni navali"	Autorità Portuale di Genova	Regia regionale	2.1.2c

– Azione 2.2 (imprese)

Interventi	Beneficiari	Modalità di attuazione	Riferimento
Produzione energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica	Imprese comprese quelle del terzo settore (no profit)	Bando	2.2
2° bando Produzione di energia da fonti rinnovabili e efficienza energetica	grandi, medie, piccole imprese e soggetti no-profit che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, singole e associate, solo in forma cooperativa o consortile	Bando	Bando 2013/14
3° bando (apertura termini nel 2014) Produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica		Bando	Bando 2014

Ferme restando le tabelle previste dal format della Commissione, si ritiene utile riproporre di seguito la sezione relativa all'Asse 2 del "prospetto riepilogativo dell'avanzamento finanziario del programma" riportato in premessa, al fine di fornire una visione più completa dell'avanzamento dell'Asse stesso.

Assi e linee	Ultima certificazione (20/12/2013)	Situazione al 31/12/2013			
		DATI VALIDATI SU MONIT			
		Finanziamento totale	Impegni totali	Pagamenti totali	Pagamenti ammessi
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]
2.1.1a Produzione energia rinnovabile (EE.PP.)	2.844.912,61	3.520.872,84	2.966.835,15	2.844.912,61	2.844.912,61
2.1.1b Parchi	666.824,02	992.015,10	911.053,92	744.604,54	744.604,54
2.1.2a Eff. Energ. & produz.energ. rinn. (EE.PP.)	7.489.192,53	17.182.451,41	15.247.560,56	12.694.320,01	7.489.192,53
2.1.2b Progettazione sistema informativo ambientale	522.195,37	999.999,39	1.000.260,46	522.195,37	522.195,37
2.1.2c Autorità Portuale	1.148.835,32	10.700.141,71	10.700.141,71	1.148.835,32	1.148.835,32
2.2 Produzione energia rinnovabile (imprese)	3.726.198,62	8.505.907,02	5.074.812,67	4.027.333,17	4.027.333,17
2° bando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3° bando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.398.158,47	41.901.387,47	35.900.664,47	21.982.201,02	16.777.073,54
Avanzamento vs. costo programmato (28,666 M€)	57,20%	146,17%	125,24%	76,68%	58,53%
Avanzamento vs. contributi disponibili (26,0 M€)					

Allo stato attuale, pur essendo stati ammessi progetti per un importo superiore alla corrispondente disponibilità finanziaria, sono stati avviati due nuovi bandi rivolti alle imprese al fine di garantire il pieno assorbimento delle risorse disponibili. In effetti, in virtù di una contribuzione spesso inferiore a quanto ammissibile (in particolare nei casi di accesso al “conto energia” ma anche il progetto dell’AA.PP. di Genova) vi sono residui – per quanto limitati – nell’ambito delle varie linee.

Tali residui saranno destinati ai due recenti bandi rivolti alle imprese.⁵⁹

Nel corso del 2013 vi è stato un sensibile avanzamento nell’attuazione dell’Asse. In effetti, i dati di fine 2012 sono praticamente raddoppiati. In particolare l’ultima certificazione dell’anno è passata dagli 8,54 M€ del 2012 ai 18,40M€ attuali, gli impegni da 19,25 M€ del 2012 agli attuali 35,9 M€, così come i pagamenti passati da 8,58 M€ a 16,78 M€.

La situazione di dettaglio degli interventi finanziati è di seguito descritta.

➤ Relativamente all’azione 2.1 rivolta ai soggetti pubblici:

- (linea 2.1.1 a) Il bando, che ha seguito quello della linea 2.1.2a, è destinato alla realizzazione di impianti per la produzione di energia (esclusa quindi l’efficienza) nei Comuni non ricompresi dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell’aria e per la riduzione dei gas serra.⁶⁰

Le economie registrate nel corso del 2013 hanno consentito lo scorrimento della graduatoria sino alla 92.ma posizione. In tal senso, la lista di attesa annovera attualmente 8 progetti, per i quali tuttavia la struttura regionale ha bloccato lo scorrimento in quanto il bando prevedeva che gli interventi dovessero essere ultimati entro il 31/12/2013. I residui che saranno individuati andranno a rafforzare la dotazione dei recenti bandi destinati alle imprese.

⁵⁹ L’operazione di travaso dei residui a favore dei nuovi bandi è già stata parzialmente eseguita nella misura delle economie accertate e procederà man mano che saranno individuate ulteriori economie.

⁶⁰ Ai quali, per contro, era rivolto il bando 2.1.2A.

A seguito delle 24 rinunce pervenute, sono “attivi” 68 interventi,⁶¹ dei quali 25 ultimati. In realtà tutti gli interventi dovrebbero essere ultimati⁶² per cui resterebbero solo le attività amministrative di chiusura.

Il potenziale di realizzazione di linea – in termini di potenza installata – ammonta a circa 1,33 MW, per una produzione stimata di 1.592,1 MWh/anno, mentre la potenza installata relativamente agli interventi conclusi ammonta a 0,36 MW, con una produzione stimata di 452,6 MWh/anno.

- *(linea 2.1.1.b)* Nell’ambito di questa linea “Energia nei Parchi”,⁶³ i progetti sono stati selezionati tramite bando, con una dotazione finanziaria di 1,0 M€ in termini di contributi POR; sono stati ammessi a finanziamento 13 interventi⁶⁴ per un costo di circa 1,3 M€ con l’assorbimento di tutte le risorse disponibili. Allo stato attuale, a seguito di 1 rinuncia risultano “attivi” 12 interventi per un costo complessivo di circa 1,07 M€ ed un contributo potenziale di 0,837 M€: le economie – peraltro modeste viste somme in gioco – sono già state parzialmente riutilizzate nell’ambito dei nuovi bandi della linea 2.2 rivolti alle imprese.

Nel complesso è prevista una potenza installata pari a 0,24 MW, per una produzione di circa 160,2 MWh/anno, mentre allo stato attuale risultano conclusi 4 interventi⁶⁵ con una potenza installata di circa 0,022 MW ed una produzione di circa 27,75 MWh/anno.

- *(linea 2.1.2 a)* La linea è dedicata al sostegno di investimenti nel settore energetico nei Comuni individuati come “critici” dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell’aria e per la riduzione dei gas serra e come tale prevede il finanziamento di entrambe le tipologie previste dal POR (efficienza e produzione da fonti rinnovabili).

Come già segnalato nei precedenti RAE, le risorse iniziali sono state integrate con le economie registrate nell’ambito del primo bando rivolto alle imprese⁶⁶ ed in tal senso allo stato attuale, in funzione delle rinunce pervenute è stata pressoché soddisfatta la lista di attesa preesistente, poiché rispetto alle 84 domande pervenute è stato possibile ammettere a contributo le posizioni sino alla 81.ma (rispetto alle 59 originariamente finanziate). In funzione della tempistica (il bando prevedeva la chiusura degli interventi entro il 31/12/2013), la struttura regionale preposta all’attuazione della linea ha stabilito – anche in questo caso – di non procedere allo scorrimento, anche in funzione delle modeste economie accertate, che saranno destinate ai due recenti bandi rivolti alle imprese.

Allo stato attuale, alla luce delle 18 rinunce pervenute, sono attualmente “attivi” 63 interventi,⁶⁷ di cui 14 ultimati.

Dei 63 interventi “attivi”, in 49 casi si tratta di produzione di energia da fonte rinnovabile

⁶¹ Gli impianti sono prevalentemente fotovoltaici, ma vi sono anche alcuni “misti” con impianti FV+microeolico, FV+solare termico, un geotermico, nonché un impianto a biomassa.

⁶² In effetti, il bando prevedeva l’ultimazione degli interventi entro il 31/12/2013, e la presentazione della relativa rendicontazione finale entro il 30/06/2014.

⁶³ Volto a promuovere la diffusione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nel sistema regionale delle aree protette, con il duplice scopo di conseguire un risparmio energetico e sviluppo sostenibile, ma anche di costituire un laboratorio di esperienze e modello da trasferire in altri contesti regionali.

⁶⁴ Gli interventi selezionati riguardano prevalentemente impianti fotovoltaici (in qualche caso abbinati anche ad impianti solari termici o impianto mini-eolico) oltre ad un impianto a biomasse forestali.

⁶⁵ Di cui di cui 3 fotovoltaici e 1 misto fotovoltaico/eolico.

⁶⁶ La dotazione iniziale del bando (contributi pari a 5 M€ per un costo indicativo di 6 M€) è stata incrementata in relazione numero di domande ammissibili, utilizzando le economie relative al bando destinato alle imprese (cfr. azione 2.2)., sino all’attuale disponibilità di ca. 6,9 M€.

⁶⁷ Per semplicità di presentazione si fa riferimento ai singoli interventi presentati, mentre nel precedente RAE si faceva la doppia distinzione tra singoli interventi ammessi e “progetti” che accorpavano interventi differenti attuati da un unico beneficiario. In tal senso va evidenziato come nel sistema di monitoraggio risultino solo 9 interventi conclusi (di cui 1 relativo alla provincia di Genova articolato in 6 interventi distinti).

(prevalentemente fotovoltaico),⁶⁸ ed in 14 casi si tratta di risparmio energetico.

Va peraltro precisato che, nella gestione degli interventi (soprattutto a livello di monitoraggio), alcuni sono stati accorpati sulla base del comune beneficiario finale.⁶⁹ Tuttavia, per continuità con i precedenti RAE, viene di seguito fatto riferimento al numero complessivo di interventi, anche in considerazione del fatto che sono interventi dislocati in sedi diverse, pur se realizzati da uno stesso ente.

Il potenziale della linea ammonta a 0,968 MW in termini di potenza installata, per una produzione di 1.063 MWh/anno, oltre ad un risparmio di ca. 293 tep/anno in relazione all'efficientamento.

Limitatamente ai 14 interventi conclusi, la potenza installata è pari a 136 kW per una produzione di circa 152,73 MWh/anno ed un risparmio di 56,82 tep/anno legato ai soli interventi di risparmio energetico/efficientamento.

- *(linea 2.1.2b)* Progettazione di un sistema informativo ambientale (intervento a titolarità regionale affidato in parte a Datasiel – società “in house”) per il quale sono state allocate risorse complessive pari a 1,0 M€. La relativa attività si è sviluppata attraverso tre interventi⁷⁰ (di cui il terzo è stato attuato tramite l'individuazione di altro soggetto attuatore, come sotto specificato):
 1. Il primo intervento relativo alla progettazione e realizzazione di banche dati (importo complessivo di 287.600 €), a supporto della programmazione regionale in campo energetico (redazione del bilancio energetico regionale, gestione informatica della certificazione energetica) si è concretizzato e positivamente concluso già nel corso del 2012 e le relative somme liquidate.
 2. Il secondo intervento riguarda la manutenzione evolutiva ed adeguativa del sistema informativo ambientale ligure (SIRAL) per quanto riguarda il comparto energia, ed in particolare i componenti: certificazione energetica degli edifici e bilancio energetico per un importo complessivo di 667.400 €, ⁷¹ articolato in:
 - + Realizzazione di un applicativo software per la produzione di certificati energetici secondo specifiche fornite dall'Agenzia Regionale per l'Energia.
Allo stato attuale il progetto risulta in corso e, sia pure con lieve ritardo dovuto all'espletamento della gara per la realizzazione di questo software, dovrebbe concludersi entro il 2014.
 - + Progettazione e realizzazione di nuove funzionalità integrate nel sistema per la gestione informatica dei certificati energetici degli edifici.
L'intervento principale si è concretizzato nella completa dematerializzazione del processo di gestione e consegna dei documenti da parte del certificatore energetico: grazie alle nuove funzionalità oggi i documenti sono firmati digitalmente dal certificatore e vengono caricati on-line, accettati on-line dalla Regione Liguria e automaticamente protocollati. Il pagamento stesso del certificato viene fatto via internet tramite l'applicazione.

⁶⁸ Ivi compresi i casi “misti”, in cui all'installazione di un sistema di produzione si abbina un parallelo intervento di risparmio energetico.

⁶⁹ In particolare sono stati accorpati 4 interventi del Comune di Vado Ligure, 6 interventi della Provincia di Genova, altri 8 della stessa Provincia e 4 del Comune di Genova, per cui a sistema è registrato un numero inferiore di interventi.

⁷⁰ Interventi sinergici e complementari a quelli finanziati dal Ministero dell'Ambiente con il D.M. del 16 ottobre 2006 che ha trasferito alla Regione Liguria con Decreto del Direttore Generale del Ministero n. 1994/2009 la somma di € 414.000 per la realizzazione degli interventi di adeguamento del sistema informativo di supporto alla pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria ed aggiornamento del quadro conoscitivo regionale.

⁷¹ Come già anticipato nel precedente RAE, vi è stato un disimpegno parziale di 45.000 €, dal momento che le attività relative alla raccolta e fornitura dei dati di bilancio energetico ed il relativo incarico è stato assegnato alla ditta Techne, già individuata tramite gara ad evidenza pubblica nell'ambito di altro progetto.

Sono stati inoltre realizzati nuovi report a supporto della analisi dei certificati energetici, per la gestione del ciclo dei controlli (estrazione dei certificati da verificare, gestione del sopralluogo) e delle sanzioni.

Tra gli interventi conclusi sono compresi anche l'accesso al sistema per i certificatori non più abilitati, l'accesso ai certificati "in lavorazione" per utenti istituzionali e la nuova funzionalità che consente la sostituzione dei certificati già trasmessi.

Sono inoltre previste le attività di assistenza specialistica agli utenti regionali e di ARE, la conduzione sistemistica del sistema e la gestione dei profili di accesso al sistema stesso.

Il software è stato collaudato ed è in linea sul portale ambientale www.ambienteinliguria.it.

- + Manutenzione evolutiva del Bilancio Energetico regionale mediante l'integrazione dei seguenti componenti: gestione di elaborazioni relative al Bilancio energetico provinciale (per tutte e 4 le province), gestione di elaborazioni in materia di energia in merito al Patto dei Sindaci, gestione delle elaborazioni regionali di Burden Sharing, realizzazione di software per la attività di data entry dei dati tecnici relativi ai bandi regionali in materia di energia.

Allo stato attuale la realizzazione di questa parte risulta in corso e dovrebbe concludersi entro il 2014.

- + Servizio di manutenzione e conduzione del portale ambientale
- + Servizio di manutenzione evolutiva ed assistenza alle banche dati del SIRAL, con particolare riguardo per le banche dati inerenti le tematiche previste dalla misura.

3. Il terzo intervento riguarda l'attività di raccolta e integrazione dati per l'inventario delle emissioni con i dati e le informazioni aggiornate all'anno 2011 e relative al settore energetico, funzionali tra l'altro alla realizzazione del bilancio energetico regionale 2011 anche secondo i modelli forniti a livello nazionale dal GSE e da ENEA. Tali attività stralciate dal citato incarico a Datasiel, sono state affidate alla Società Techne Consulting di Roma per un importo complessivo di € 45.000,00. Le attività sono state regolarmente eseguite nel corso del 2013 e positivamente collaudate.

- (*linea 2.1.2 c*) Come segnalato nei precedenti RAE, l'intervento a regia regionale – il cui soggetto attuatore è l'Autorità Portuale di Genova (APG) – prevede la realizzazione di un sistema per la fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento a terra,⁷² per ovviare alla produzione del fabbisogno di bordo con gruppi elettrogeni propri che generano emissioni gassose e rumore che si ripercuotono sul tessuto cittadino limitrofo al porto. In tal senso, oltre al miglioramento dell'efficienza di sistema, si consegue la riduzione sia di emissioni gassose sia dell'inquinamento acustico.

La realizzazione dell'intervento in questa prima fase riguarda il molo delle riparazioni navali, con un contributo a carico del POR pari a 3.473.119,60 €.

L'intervento in questione prevede la realizzazione di un sistema di distribuzione e trasformazione (alle medie e basse tensioni richieste nell'area) di energia elettrica di fonte ENEL, per una potenza di 30 MW ed un consumo annuo stimato in 100 GWh/anno.

La formale consegna dei lavori da parte di APG, alla ditta aggiudicataria SATREL, è avvenuta in data 14 dicembre 2012, con un crono programma dei lavori suddiviso nel seguente modo: esecuzione dal 30/01/2013 al 20/01/2015, collaudo dal 20/01/2015 al 21/03/2015, entrata in funzione attività al 21/03/2015.

L'AA.PP. di Genova nel corso del 2013 ha effettuato n. 3 rendicontazioni della spesa di cui la prima relativa al bimestre Gennaio-Febbraio per 73.806,32 € per la progettazione esecutiva redatta dallo stesso soggetto fornitore (appalto concorso), la seconda al bimestre luglio-

⁷² Nell'ambito del programma regionale di intervento in attuazione del piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra indicato nel D.M. del 16 ottobre 2006.

Agosto 2013 di 605.459,82 € per un pagamento effettuato sul SAL n. 1 e la terza al bimestre-settembre-ottobre di 482.378,64 € per il pagamento effettuato sul SAL n. 2.

Relativamente al bimestre Novembre-Dicembre 2013 non è stato emesso alcun nuovo SAL, in conseguenza della procedura di concordato preventivo depositato dalla Ditta SATREL SpA in data 13 dicembre 2013 presso il Tribunale di Prato che ha disposto – in data 20/01/2014 – la sospensione del contratto di appalto ai sensi dell'art. 169 bis della legge fallimentare per il termine di 40 giorni dalla pronuncia.⁷³ A fine febbraio il Tribunale ha disposto la ripresa dei lavori con allungamento dei tempi di realizzazione, con termine per il completamento dell'intervento prorogato al 30/08/2015, peraltro ancora compatibile con i tempi del Programma.

➤ Relativamente alla linea 2.2 destinata alle imprese:

- Per il bando 2009⁷⁴, delle 115 pratiche originariamente ammesse a finanziamento, ne risultano ultimate 64 (di cui 56 relative a produzione di energia da fonti rinnovabili), mentre le revoche/rinunce sono salite a 42 per cui sono “attivi” 73 interventi. Dei 9 interventi non conclusi, 3 risultano in via di completamento, mentre risultano ancora attive le restanti 6 pratiche, pur essendo la spesa tuttora nulla, . In tal senso, a fronte di una spesa di 4,03 M€ a fine 2013, il potenziale attuale massimo ammonta a 4,3 M€, con sensibili economie rispetto agli stanziamenti iniziali: tali economie saranno riutilizzate nell'ambito del bando 2013 di seguito illustrato. Gli interventi finanziati riguardano prevalentemente la produzione di energia da fonti rinnovabili, mentre pochi sono inerenti al risparmio (7 interventi) ed alla cogenerazione (2 interventi). Il potenziale complessivo degli interventi “attivi” è pari a 6,10 MW (con una produzione potenziale di 7.279,4 MWh/anno ed un risparmio energetico di circa 21.435 MWh/anno (pari a 1.843 tep/anno) in relazione agli interventi di risparmio e cogenerazione. I 64 interventi conclusi⁷⁵ al 31/12/2013 registrano una potenza installata pari a 5,69 MW con una produzione potenziale di 6.767 MWh/anno oltre ad un risparmio di circa 4.935 MWh/anno (pari a 424 tep/anno) in relazione agli interventi di efficientamento e cogenerazione.
- Nel 2013 è stato emanato un nuovo bando relativo al “miglioramento dell'efficienza energetica dei cicli produttivi e dei servizi” con una dotazione di circa 1,9 M€ oltre alle economie che deriveranno dalla chiusura del precedente bando. I termini per la presentazione delle domande sono scaduti l'08/10/2013 ed a quella data risultavano pervenute 107 domande per una richiesta complessiva di contributi pari ad oltre 10,2 M€ e quindi sensibilmente superiore alla disponibilità finanziaria, pur se è prevedibile una significativa riduzione sia in fase istruttoria sia nella successiva fase realizzativa;
- E' stato inoltre definito un ulteriore bando⁷⁶ relativo alla “produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica, che emanato ai primi del 2014.

⁷³ Tale informazione, pur essendo relativa al 2014, viene anticipata dal momento che potrebbe creare difficoltà al completamento dell'intervento.

⁷⁴ Come segnalato nel precedente RAE, il bando – che godeva di un'allocazione pari a 10 M€ – è stato chiuso in data 30/02/2010. Delle 224 domande di contributo pervenute, sono stati ammessi a finanziamento 110 interventi, al netto delle 5 rinunce pervenute nel 2011. Il potenziale di assorbimento finanziario delle domande ammesse (8,43 M€), inferiore alle allocazioni iniziali, ha comportato – come precedentemente segnalato – il trasferimento delle risorse residue a favore della linea 2.1.2A. Allo stato attuale, a seguito di diverse rinunce, il potenziale di attuazione finanziaria del bando si attesta sui 4,3 M€.

⁷⁵ Rispettivamente 56, 6 e 2 per le tre tipologie su definite.

⁷⁶ Pur essendo informazione relativa al 2014, viene anticipata, confermando che il bando è stato attivato con scadenza dei termini per la presentazione delle domande fissata al 25/03/2014.

Nel complesso, sulla base degli interventi attualmente “attivi”, l’Asse registra un potenziale pari a 8,64 MW in termini di potenza installata, con una produzione di energia stimata in 10.095 MWh/anno), oltre a risparmi per circa 49,15 GWh/anno legati agli interventi di efficientamento e cogenerazione. In termini energetici tali valori si traducono in un risparmio complessivo di circa 6.711 tep/anno, di cui 2.105 relativi agli interventi ultimati).⁷⁷

In termini di riduzione di emissione di CO₂ in atmosfera, il beneficio complessivo degli interventi attivi è quantificabile in 32.400 t/anno.⁷⁸

Per quanto concerne l’avanzamento fisico, a fine anno si registra la conclusione di 107⁷⁹ interventi, di cui 92 relativi a produzione di energia rinnovabile (per i dettagli cfr. precedenti descrizioni e prospetto riepilogativo), a fronte di un parco attuale di 218 interventi, in attesa degli sviluppi dei due nuovi bandi.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione e di risultato a livello di Asse, i valori di seguito riportati fanno riferimento ai soli interventi ultimati. Per contro i dati relativi al potenziale conseguimento degli obiettivi è riportato nella sezione destra del “prospetto riepilogativo” posto in fondo al capitolo. Si precisa che la quantificazione dell’energia prodotta risulta stimata sulla base delle potenze installate per le varie tipologie di interventi.

Come già riportato nel precedente RAE – alla luce dell’indagine effettuata e dei risultati sinora conseguiti – alcuni target paiono incoerenti e meritevoli quindi di una rivisitazione (in particolare l’indicatore A2RIS001 e la metodologia di calcolo). Tale operazione sarà effettuata con il supporto del Valutatore Indipendente, in occasione della prima riprogrammazione.

Allo stato attuale si registra già un significativo avanzamento degli indicatori di risultato, pur se il potenziale (relativo all’intero parco progetti attivi) registra una sensibile caduta rispetto a quanto prefigurato nel precedente RAE, in relazione alle revoche/rinunce registrate nel corso del 2013. Cionondimeno, in funzione dei due nuovi bandi, si ritiene che gli obiettivi possano essere pienamente conseguiti.

In termini di impatto, in particolare, si segnala il forte impulso complessivamente registrato sul territorio ligure, con un sensibile incremento della percentuale di consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili (6% nel 2012⁸⁰ contro il 4,5 dell’anno precedente – cfr. indicatore A2IMP001), nonché il costante incremento del numero di impianti (cfr. prospetto riassuntivo della crescita degli impianti ad energia rinnovabile in Liguria – dati TERNA).

⁷⁷ Cfr. prospetto riepilogativo in fondo alla scheda.

⁷⁸ Sulla base di dati statistici ENEL (considerando 0,6 tCO₂/Mwhe e 0,3 tCO₂/Mwht) oltre alle 19.000 t/anno dichiarate dall’Autorità Portuale in relazione all’intervento di cui alla linea 212c. I dati sopraindicati sono “mediati” sulla produzione elettrica in Italia (le emissioni in centrali da carbone sono pari a 0,95 tCO₂/Mwhe e circa 0,45 nel caso di combustibili liquidi).

⁷⁹ Come precisato a livello delle singole linee, vi sono altri interventi ultimati ma per i quali non sono ancora stati completati i relativi iter procedurali ed amministrativi finali.

⁸⁰ Ultimo dato disponibile in quanto sono pubblicati solo alla fine dell’anno successivo a quello di riferimento.

Tabella 7 – Obiettivi Asse prioritario 2

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A2REA001 Interventi (n.) ^(a)	0	195	0	0	2	15	44	65 ^(b)	107 ^(b)
A2REA002 Energia prodotta da impianti di cogenerazione (in termini di MWh/anno) ^(c)	0	8.130	0	0	0	9.119,3 ^(d)	3.647,7	3.647,7 ^(d)	3.647,7 ^(d)
A2REA003 Potenza nominale installata in impianti da fonti rinnovabili (in MWe)	0	14,23	0	0	0,20	1,091	2,18	2,84	6,20 ^(e)
A2RIS001 Incremento dell'energia rinnovabile prodotta (in %) ^(f)	0	1,07	0	0	0,057 ^(f) (0,15)	0,477 ^(f) (0,82)	1,721	2,24	4,65 ^(g)
A2RIS002 Energia rinnovabile prodotta con gli interventi cofinanziati (in MWh/anno)	0	3.470	0	0	241,2	1.308,2	2.740,9 ^(h)	3.575,20	7.400,56
A2RIS003 Energia risparmiata con gli interventi cofinanziati (in MWh/anno)	0	3.250	0	0	0	4.955,9 ⁽ⁱ⁾	4.090,1	4.868,1 ^(j)	5.978,3 ^(j)
A2IMP001 Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%)	0	2,7	2,5 ^(k)	3,7 ^(k)	4,8 ^(k)	4,6 ^(k)	4,5	6,0 ^(l)	n.d. ^(l)

n.d. dato non disponibile

- (a) N° di interventi totali, inclusi quelli inerenti alla cogenerazione ed al risparmio/efficientamento energetico-
- (b) Dato effettivo relativo agli interventi ultimati. In realtà, MONIT registra un diverso valore in relazione ad alcuni dati non registrati (in quanto il sistema rileva un solo indicatore per progetto) ed ad un intervento doppio.
- (c) Il dato originario previsto dal POR indicava energia in termini di MW installati. Tuttavia essendo in realtà disponibile – dalle schede progettuali – il dato in termini di energia, si è optato in tal senso sin dal RAE 2010 ed è stata adeguata l'unità di misura (MWh/anno) ed il relativo target (che era 4,5 MW ed è stato stimato in 8.130 MWh/anno). La situazione dovrà essere corretta nel POR, alla prima riprogrammazione.
- (d) Relativamente ai due soli interventi di cogenerazione finanziati e peraltro ultimati sin dal 2010, per cui allo stato attuale non è previsto alcun ulteriore incremento del dato alla chiusura del Programma. Come peraltro già segnalato nel RAE 2011, il dato relativo al 2010 è risultato errato (a causa di un'errata conversione ed è stato corretto in 3.647,75 MWh/anno – dato che dovrebbe risultare definitivo in quanto – allo stato attuale – non vi sono altri interventi di cogenerazione).
- (e) Gli interventi sono stati conclusi solo recentemente per cui non vi sono ancora serie storiche di produzione effettiva (peraltro allo stato attualmente non è previsto il monitoraggio post chiusura intervento). Si è pertanto fatto riferimento alle potenzialità evidenziate nelle schede progettuali presentate con la richiesta di finanziamento e debitamente valutate in fase istruttoria.
- (f) Dato riportato nel RAE 2010. Alla luce dell'analisi effettuata, andrebbe modificato con il sottostante dato tra parentesi.
- (g) Calcolato – come previsto dal POR – come rapporto tra l'energia rinnovabile prodotta con gli interventi co-finanziati (cfr. A2RIS002) ed il dato storico di riferimento (fonte TERNA 2005). Tuttavia, contrariamente a quanto previsto dal POR (che prevedeva che il calcolo fosse effettuato con riferimento alla produzione rinnovabile 2005 al netto della quota idroelettrica), il calcolo è stato effettuato includendo tale produzione, in quanto diversamente – alla luce del modesto valore installato di riferimento (8,7 GWh/anno rispetto ai 159,3 complessivi includendo l'hydro - cfr. il successivo prospetto) i valori crescerebbero a dismisura. In effetti, al netto dell'hydro, risulta già installata con gli interventi ultimati del POR una potenza pari al 130% di quella esistente al 2005, senza considerare gli interventi ancora in corso.
- (h) Gli interventi sono stati conclusi solo recentemente per cui non vi sono ancora serie storiche di produzione effettiva, ma si è fatto riferimento ai corrispondenti dati forniti nelle schede progettuali a supporto della domanda di finanziamento. In particolare, laddove non quantificata nella scheda progettuale la relativa produzione, il dato è stato stimato in base alla potenza installata, considerando il corrispondente funzionamento medio annuo (ad es. 1.200 h/anno per il fotovoltaico - come da bibliografia).
- (i) Il dato fornito nel RAE 2010 è risultato errato (probabile errore di conversione delle unità di misura (cfr. nota (d)).
- (j) Relativamente agli interventi di solo risparmio energetico e di cogenerazione (al netto quindi dell'energia prodotta da fonti rinnovabili di cui al precedente indicatore A2RIS002).
- (k) Fonte: GRTN TERNA. I dati sono in valore assoluto, non depurati del valore di riferimento 2005 (2,3%).
- (l) Il dato è solitamente disponibile alla fine dell'anno successivo a quello di riferimento: in tal senso è stato aggiornato il dato relativo al 2012.

N.B. I dati sopra riportati sono il risultato di una specifica ricognizione analitica sulla base della metodologia utilizzata per l'indagine puntuale svolta per il RAE 2011. Vi sono ancora scostamenti con quanto registrato nel sistema di monitoraggio, in relazione ai segnalati errori di conversione delle unità di misura, nonché a ritardati aggiornamenti.

Prospetto riassuntivo della crescita degli impianti ad energia rinnovabile in Liguria (dati TERNA)

Dati Terna										
FONTE	caratteristiche	Unità mis.	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
a) Eolico										
[a]	N° impianti	[N°]	4	4	(a) 4	7	9	15	23	30
[b]	Potenza installata	[MW]	4,8	4,8	4,8	11,3	16,6	19,0	23,1	47,1
[c]	Produzione energia	[GWh/anno]	8,7	8,4	8,4	17,1	33,1	34,8	46,4	76,7
[d]=[b/a]	taglia media	[MWmedio]	1,2	1,2	1,2	1,6143	1,8444	1,2667	1,0043	1,5700
[e]=1000*[c/b]	ore medie annue	[h/anno]	1.812,5	1.750,0	1.750,0	1.513,3	1.994,0	1.831,6	2.008,7	1.628,5
b) Fotovoltaico										
[f]	N° impianti	[N°]	--	--	133	445	934	1.707	3.216	4.387
[g]	Potenza installata	[MW]	--	--	4,8	3,8	7,8	14,9	53,6	73,7
[h]	Produzione energia	[GWh/anno]	--	--	8,7	1,3	5,1	10,8	43,7	72,40
[i]=[g/f]	taglia media	[MWmedio]	--	--	0,0361	0,0085	0,0084	0,0087	0,0167	0,0168
[j]=1000*[h/g]	ore medie annue	[h/anno]	--	--	1.812,5	342,1	653,8	724,8	815,3	982,4
c) idroelettrico										
[k]	N° impianti	[N°]	39	40	40	41	42	58	57	60
[l]	Potenza installata	[MW]	72,5	72,6	72,5	72,9	74,8	77,2	84,3	85,9
[m]	Produzione energia	[GWh/anno]	150,6	187,2	146,7	227,8	270,1	253,0	190,9	226,1
[n]=[l/k]	taglia media	[MWmedio]	1,9	1,8	1,8	1,8	1,8	1,3	1,5	1,43
[o]=1000*[m/l]	ore medie annue	[h/anno]	2.077,2	2.578,5	2.023,4	3.124,8	3.611,0	3.277,2	2.264,5	2.632,1
d) Totale										
[p]	N° impianti	[N°]	43	44	177	493	985	1.780	3.296	4.477
[q]	Potenza installata	[MW]	77,3	77,4	82,1	88,0	99,2	111,1	161,0	206,7
[r]	Produzione energia	[GWh/anno]	159,3	195,6	163,8	246,2	308,3	298,6	281,0	375,2
[s]=[q/p]	taglia media	[MWmedio]	1,7977	1,7591	0,4638	0,1785	0,1007	0,0624	0,0488	0,0462
[t]=1000*[r/q]	ore medie annue	[h/anno]	2.060,8	2.527,1	1.995,1	2.797,7	3.107,9	2.687,7	1.745,3	1.815,2
[u]	Consumi totali netti Liguria	[GWh/anno]	6.584,0	6.567,2	6.463,0	6.569,5	6.440,4	6.552,0	6.234,7	6.234,7
[v]=[r/u]	incidenza rinnovabili	%	2,300%	2,978%	2,534%	3,748%	4,787%	4,557%	4,507%	6,018%
Incremento rispetto al valore 2005 (al lordo idroelettrico)			--	0,678%	0,234%	1,448%	2,487%	2,257%	2,207%	3,718%
[w]=[v]-[u]	incidenza rinnovabili (al netto idro)	%	0,132%	0,128%	0,265%	0,280%	0,593%	0,696%	1,445%	2,391%
Incremento rispetto al valore 2005 (al lordo idroelettrico)			--	-0,004%	0,132%	0,148%	0,461%	0,564%	1,313%	2,259%

(a) I dati relativi all'eolico ed al fotovoltaico erano disponibili solo in forma aggregata per cui la ripartizione suindicata è frutto di una ricostruzione stimata.

Si riporta di seguito la sezione della tabella 1 bis relativa all'Asse 2, con indicazione, per il Core Indicator 23, dei progetti avviati oltre a quelli conclusi, come richiesto dal MISE nel documento "Indicazioni per la revisione dei Core Indicator richiesti dalla Commissione".⁸¹

Core Indicators	Base-line	O-biet-tivo	Avanzamento									
			2007	2008	2009	2010	2011		2012		2013	
							avviati	conclusi	avviati	conclusi	avviati	conclusi
(23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili)	0	150	0	0	0	15	238	40	234	55 ^(a)	193	93 ^(b)
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	0	10,5 ^(b)	0	0	0	1,091		2,176		2,84		6,20

(a) Oltre ai 2 relativi a cogenerazione e 4 inerenti al risparmio energetico.

(b) Oltre ai 2 relativi a cogenerazione e 12 inerenti al risparmio energetico..

(c) Indicatore coincidente con REA003 (in quanto previsto dal POR). In tal senso, si dovrebbe adeguare il corrispondente valore (portandolo a 14,23 MW), ma in attesa della revisione degli indicatori di asse, si è mantenuto il valore a suo tempo individuato.

⁸¹ Non essendo richiesto il dato dei progetti avviati per il CI 24, la cella corrispondente alla colonna "avviati" è stata annerita.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse, che peraltro gode di risorse contenute (poco più del 5% sia in termini di costo che di contributo POR), registra un buon livello di attuazione e con l'avvio dei due recenti bandi rivolti alle imprese e dovrebbe garantire – in funzione della flessibilità finanziaria finale riconosciuta dalla Commissione – un sia pur minimo⁸² assorbimento di eventuali residui degli altri Assi.

Nel complesso, si tratta di progetti diversificati che concorrono tutti alla riduzione dei consumi di energia prodotta da fonti tradizionali – attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili o il risparmio energetico – con corrispondente miglioramento della qualità della vita, perseguito attraverso la riduzione delle emissioni dei gas serra. In un caso poi – linea di azione 2.1.2 c – Autorità Portuale di Genova – si registra una parallela riduzione di emissioni acustiche nelle aree retroportuali.

A fine 2013, includendo i due interventi di sistema (rispettivamente a titolarità regionale ed regia regionale vale a dire il sistema informativo ambientale regionale ed il progetto relativo al Porto di Genova) – risultano finanziati⁸³ 216 interventi (di cui 143 a favore di EE.LL., 73 a favore di imprese), in attesa dei dati relativi ai due nuovi bandi rivolti alle imprese.

I dati di dettaglio (peraltro già descritti in precedenza) sono di seguito riportati nel prospetto riassuntivo, reso possibile dalla omogeneità dell'asse, che risulta quindi facilmente schematizzabile attraverso pochi indicatori. Complessivamente, il potenziale di realizzazione dell'Asse – anche in virtù del maggior numero di interventi finanziati – risulta in tutti i casi superiori ai corrispondenti target, con la sola eccezione dell'energia prodotta attraverso la cogenerazione, frutto di un numero limitato di interventi, inferiore alle previsioni.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell'ambito del presente Programma.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2013 – come peraltro già nelle precedenti occasioni – non si segnalano particolari problematiche nell'attuazione dell'Asse.

In effetti, l'Asse non pare soffrire di problemi propri, pur se di fatto l'attuazione degli interventi è risultata lenta ed inferiore alle attese ed anche con un elevato livello di moria in relazione alla linea rivolta alle imprese, segno che la crisi economica degli ultimi anni ha inciso anche su questo settore di intervento.

Va peraltro evidenziato ancora una volta – come emerge dalla trattazione degli indicatori – la necessità di una rivisitazione degli stessi e dei loro target.

⁸² La flessibilità è del 10% della dotazione di Asse per cui, in funzione delle modeste dimensioni l'eventuale livello di assorbimento risulta decisamente contenuto.

⁸³ Al netto delle revoche o rinunce, ed in attesa di eventuale scorrimento delle "liste di attesa" in relazione ad economie (parziali o totali) da parte degli interventi in corso.

Prospetto riepilogativo degli indicatori

Indicatori	Descrizione	Obiettivo	INTERVENTI CONCLUSI							INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO (al netto rinunce/revoche) (*)						
			Linea di intervento							Linea di intervento						
			211A aree Non critiche (i)	211B Parchi (i)	212A aree Critiche (j)	212B Datasiel (k)	212C AA.PP. GE (l)	22 Imprese	TOTALE	211A "Non critiche" (i)	211B Parchi (i)	212A Critiche (j)	212B Datasiel (k)	212C AA.PP. GE (l)	22 Imprese	TOTALE
core 23	(23) N° progetti energie rinnovabili (a)	150	25	4	8 (m)	0	0	56	93	68	12	49 (m)	0	0	64	193
REA1	N° interventi totali (b)	195	25	4	14	0	0	64	107	68 (n)	12	63 (n)	1	1	73	218
REA2	Energia prodotta da impianti di cogenerazione (MWh) (c)	8.130,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.647,75	3.647,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.647,75	3.647,75
REA3 = core 24	Potenza nominale installata in impianti da fonti rinnovabili (MWe) (a)(d)	14,23	0,360	0,022	0,136	0,000	0,000	5,686	6,204	1,327	0,240	0,968	0,000	0,000	6,101	8,636
RIS1	Incremento dell'energia rinnovabile prodotta vs. produz. Regionale Fonti Rinnovab. (%) (baseline Terna 2005: 159,3 GWh) (e)	1,07							4,65							6,34
RIS2	Energia rinnovabile prodotta con gli interventi cofinanziati (MWh/anno) (a)	3.470	452,58	27,75	152,73	0,00	0,00	6.767,50	7.400,56	1.592,12	160,23	1.063,94	0,00	0,00	7.279,38	10.095,68
RIS3	Energia risparmiata con gli interventi cofinanziati (MWh/anno) (f)	3.250	0,00	0,00	264,32	0,00	0,00	1.287,77	1.552,09	0,00	0,00	1.365,07	0,00	30.000,00 (p)	17.787,77	49.152,84
core 786=REA3	Potenza installata (kW) (a)(g)	n.q.	360,00	22,20	136,00	0,00	0,00	5.686,00	6.204,20	1.327,00	240,47	968,00	0,00	0,00	6.101,00	8.636,47
core 804	Riduzione consumi (tep/anno) (h)	n.q.	97,30	5,97	55,57	0,00	0,00	1.879,47	2.038,31	342,31	34,45	346,14	0,00	2.579,54	3.408,52	6.711,42

- (a) Sono conteggiati solo gli interventi che prevedono la produzione di energia da fonti rinnovabili, inclusi anche quelli "misti" (produzione di energia e risparmio energetico), mentre sono esclusi quelli di cogenerazione e di solo risparmio.
- (b) Sono conteggiati TUTTI gli interventi attivati nell'ambito del programma, ivi compresi l'intervento dell'AA.PP. e quello di sistema relativo alla banca dati regionale in materia ambientale.
- (c) Nel POR vi era un errore (confusione tra energia prodotta e potenza nominale installata). Poiché la disponibilità dei dati è in termini di energia risparmiata, si è adottato il primo indicatore, adeguando - sin dal RAE 2010 - il relativo target.
- (d) Si evidenzia che l'obiettivo relativo al core 24 risulta quantificato in 10,5 MW e andrebbe riallineato al valore inserito nel POR come REA3 (14,23 KMW).
- (e) Percentuale calcolata - come previsto dal POR - in relazione ai dati TERNA 2005 (inclusendo peraltro - contrariamente a quanto previsto dal POR - la quota di energia idroelettrica con baseline quindi = 159,3 GWh/anno).
- (f) Sono valutati solo gli interventi relativi alla cogenerazione e quelli di risparmio/efficientamento energetico.
- (g) Core indicator del QSN che in tal senso non è valorizzato. Peraltro, coincidendo con il REA3, il relativo target dovrebbe coincidere. Si evidenzia che nelle tabelle di contesto MONIT il dato è dimensionato in kW, mentre l'indicatore REA3 è in MW.
- (h) Nelle tabelle di contesto MONIT il dato è dimensionato in tep, ma va inteso in tep/anno.
- (i) Bando relativo alla sola produzione di energia da fonti rinnovabili.
- (j) Bando relativo alle aree critiche (comuni critici) individuati dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra. In tal senso sono ammissibili anche interventi di risparmio energetico/efficientamento.
- (k) Intervento di sistema (a titolarità regionale) che prevede la realizzazione di banche dati regionali a fini energetico-ambientali, nonché di un sistema per la gestione automatizzata della certificazione energetica.
- (l) Intervento a regia regionale (con beneficiario finale l'Autorità Portuale di Genova) per la razionalizzazione dei consumi energetici delle navi nelle aree portuali, con la distribuzione di energia dalla rete ENEL, fornendo il fabbisogno energetico alle navi nei periodi di sosta nel porto che non devono quindi utilizzare i gruppi elettrogeni propri (a minor efficienza). In particolare, oltre ad un significativo risparmio energetico, l'intervento consente un forte abbattimento di emissioni inquinanti ed acustici, in aree limitrofe all'abitato cittadino.
- (m) Dato relativo ai singoli interventi ammessi a finanziamento. In sostanza, non sono stati considerati gli accorpamenti operativi - attivati nell'ambito del sistema di monitoraggio - in merito a diversi interventi realizzati dal medesimo beneficiario (cfr. descrizione della linea). Dei 49 interventi indicati attivi, 9 sono di efficientamento, 32 di sola produzione mentre 8 sono "misti" (produzione ed efficienza energetica).
- (n) Stime basate sulle previsioni di abbattimento di emissioni inquinanti.

(*) **Le riduzioni rispetto al precedente RAE di alcuni indicatori previsti sono relative a rinunce/revoche subentrate nel corso del 2013 non compensate dagli eventuali scorrimenti della graduatoria.**

3.3 Asse 3 “Sviluppo urbano”

3.3.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 8 – Importi impegnati ed erogati

Asse "3"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sviluppo urbano	122.380.000,00	95.149.352,37	70.811.301,37	77,75%	57,86%

Gli impegni e i pagamenti sono coerenti con la situazione registrata su MONIT 2007-2013/SFC al 31/12/2013, che computa la sola spesa rendicontabile ai fini dell'avanzamento del programma, non eventuali finanziamenti integrativi, comprendendo i quali la spesa complessiva al 31/12/2013 ammontava a 80,46 milioni di euro.

Il dettaglio dell'avanzamento finanziario degli 11 Progetti Integrati finanziati nell'ambito dell'Asse 3⁸⁴ è riportato nel prospetto che segue.

Al 31/12/2013 il contributo disponibili (quota UE+Stato+Regione) risultava totalmente allocata, come mostrato nel prospetto seguente.

Prospetto – Avanzamento finanziario dei Progetti Integrati dell'Asse 3

	Comune proponente	Titolo del Progetto Integrato	Costo totale ammesso (a)	Contributo assegnato	Impegni dei beneficiari finali	Pagamenti dei beneficiari finali
1	Genova	Prà Marina	15.587.883,48	11.500.000,00	6.038.294,29	5.288.534,55
2	La Spezia	Quartieri costieri del levante	16.814.063,97	10.499.600,00	9.491.762,51	7.534.976,39
3	Genova	Maddalena	13.720.253,32	9.905.277,00	7.339.414,70	6.858.536,31
4	Imperia	Dal Parasio al mare	13.830.721,78	10.000.000,00	9.264.452,51	2.830.089,78
5	Savona	Più Savona	12.753.578,42	10.000.000,00	11.637.387,77	9.529.027,59
6	Genova	Sampierdarena	11.757.146,99	9.000.000,00	7.338.671,08	6.810.657,37
7	Genova	Molassana	16.143.715,48	9.000.000,00	8.266.490,89	4.317.681,01
8	La Spezia	Centro città	15.128.326,45	8.999.800,00	10.959.742,78	8.647.324,34
9	Sanremo	Pigna mare	17.532.488,61	8.999.000,00	13.191.709,58	11.847.654,15
10	Vado Ligure con Savona	Riqualficazione del tessuto urbano	12.718.466,87	8.696.939,00	2.671.456,64	1.134.189,64
11	Genova	Sestri Chiaravagna	15.043.485,67	5.399.384,00	8.949.969,62	6.012.630,24
	Totale		161.030.131,04	102.000.000	95.149.352,37	70.811.301,37

(a) Dato coincidente con la colonna B “Finanziamento totale” della Report di Validazione al 31/12/2013

Analogamente a quanto accaduto nel 2012, anche nel 2013 l'Asse ha registrato una buona performance, con un significativo avanzamento finanziario rispetto all'anno precedente, sia degli impegni, passati da oltre 75 a oltre 95 milioni di €, sia dei pagamenti, aumentati di quasi 23 milioni di euro (passando da quasi 48 a quasi 71).

A livello di singolo Progetto Integrato gli avanzamenti finanziari risultano estremamente differenziati, con livelli di realizzazione – calcolati in termini di pagamenti rispetto al costo

⁸⁴ L'Asse 3 del POR stabilisce un numero massimo di progetti integrati finanziabili pari a 10, tuttavia, per conseguire il totale assorbimento delle risorse assegnate all'Asse, nel 2010 è stato inserito, a seguito di approvazione di specifica richiesta da parte del CdS, un ulteriore PI finanziato parzialmente fino alla disponibilità dei contributi.

totale ammesso – che si possono raggruppare in 4 blocchi, senza tuttavia trascurare i progressi conseguiti rispetto all'anno precedente che possono dare una visione più completa dell'attuazione del progetto in esame.

Avanzamento significativo: oltre il 70%

- PI “Più Savona” del Comune di Savona si attestava ad un livello di realizzazione del 75% e con un incremento del 20% degli impegni e del 27% dei pagamenti

Avanzamento Buono: tra il 50% e il 70%

In questo gruppo troviamo 3 PI del Comune di Genova:

- PI “Pigna mare” promosso dal Comune di Sanremo che è passato da una realizzazione del 39% ad un 68% e con un incremento degli impegni del 152% e dei pagamenti del 162%;
- “Sampierdarena” con un livello di realizzazione del 58% e un incremento degli impegni del 4% e del 23% dei pagamenti;
- il progetto per il quartiere Maddalena, che a fine anno si attestava ad una realizzazione del 50%, avendo registrato un incremento degli impegni del 15% e dei pagamenti del 22%;

troviamo, inoltre:

- PI “La Spezia Centro” del Comune della Spezia (57% di realizzazione, + 39% di impegni, +66% di pagamenti).

Avanzamento Sufficiente: tra il 20% ed il 50%

- “Sestri Chiaravagna” (livello di realizzazione del 40%, + 2% di impegni, +10% di pagamenti);
- Quartieri costieri del levante” del Comune di La Spezia con una realizzazione del 45%, un avanzamento degli impegni del 12% e dei pagamenti del 62%;
- “Prà Marina” del Comune di Genova, con un livello di realizzazione del 34%, un incremento degli impegni del 10% e dei pagamenti del 28%;
- “Molassana” del Comune di Genova, ad un livello di realizzazione del 27%, con un incremento degli impegni del 23% e di impegni del 57%;
- “Dal Parasio al mare” del Comune di Imperia, ancora ad un rapporto “pagamenti/costo totale ammesso” del 20% (e +16% di impegni, + 70% di pagamenti) .

Avanzamento Modesto: inferiore al 20%

- solo il PI “Riqualficazione del tessuto urbano” promosso da Vado Ligure con Savona, si attesta ancora ad una realizzazione del 9%.

Il PI è sotto attento monitoraggio anche per il basso incremento dei pagamenti (+19%) rispetto all'anno precedente, seppure si sia registrato un incremento significativo degli impegni (+61%).

Come evidenziato nei precedenti RAE, gli obiettivi di realizzazione e di risultato sono stati riferiti, per l'Asse 3, ai Progetti Integrati ammessi a finanziamento, nessuno dei quali risultava ancora concluso al 31/12/2013, pertanto gli indicatori sono ancora tutti nulli.

Per quanto riguarda gli indicatori di impatto, non essendo ancora concluso alcun PI, i dati relativi al 2013, come per gli anni precedenti, ancora non sono correlati ai progetti in corso di realizzazione nell'ambito dell'Asse 3, ma rappresentano la situazione regionale in materia di trasporti e aree a rischio di inondazione.

Nel 2012 il settore dei trasporti a livello regionale mostra un incremento della quota di utilizzatori del trasporto pubblico rispetto al totale degli utenti di mezzi di trasporto, ma una netta riduzione della frequenza di utilizzazione dei treni rispetto agli anni precedenti; è infatti in calo anche il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi ferroviari.

Per quanto concerne le aree inondabili (indicatore A3IMP004) – come già anticipato nel precedente RAE – gli uffici regionali competenti si sono adeguati alla direttiva europea 2007/60/CE e al d.lgs. 49/2010 di recepimento nell'ordinamento nazionale. I dati prodotti e di seguito riportati, sono aggiornati al 30 giugno 2013 sulla base delle conoscenze derivanti dai piani di bacino o analoghi strumenti di pianificazione.

I dati sono stati oggetto di presa d'atto da parte della giunta regionale con DGR 1012/2013, e trasmessi alla Commissione Europea per il tramite delle Autorità di Bacino distrettuali.

Si evidenzia un sensibile incremento delle aree inondabili tanto per i bacini liguri-tirrenici (+10,5% rispetto al valore di riferimento citato nel POR in ragione soprattutto dell'inserimento delle aree interessate dagli eventi alluvionali occorsi nel 2010 e 2011) quanto – soprattutto – per il bacino del Magra che ha visto quasi raddoppiare le aree inondabili (passate dai 26,4 kmq del 2011 ai 45,4 kmq del 2013), in relazione anche alle modifiche del metodo di calcolo della nuova normativa.

Tab. 9 - Obiettivi Asse prioritario 3

Indicatori	Base -line	Obiet- tivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A3REA001 - Interventi di rigenerazione urbana	0	10	0	0	0	0	0	0	0
A3REA002 - Progetti di mobilità (n.)	0	4	0	0	0	0	0	0	0
A3REA003 - Progetti di infrastrutture di trasporto pulito (n.)	0	6	0	0	0	0	0	0	0
A3REA004 - Interventi in difesa del suolo e prevenzione rischi naturali (n.)	0	10	0	0	0	0	0	0	0
A3REA005 - Superficie protetta (Ha)	0	250	0	0	0	0	0	0	0
A3RIS001 - Quota di abitanti interessata da interventi di rivitalizzazione/rigenerazione (%)	0	25/ 30	0	0	0	0	0	0	0
A3RIS002 - Popolazione addizionale servita in conseguenza del miglioramento dei trasporti urbani (%)	0	50	0	0	0	0	0	0	0
A3RIS003 - Superficie protetta/ Superficie a rischio (%)	0	1,92	0	0	0	0	0	0	0
A3IMP001 - Utenti mezzi pubblici sul totale utenti mezzi di trasporto (%)	0	+2,8	+0,1	-1,1	-1,8	+2,2	-2,3	+2,5	n.d.
A3IMP002 - Grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi di trasporto ferroviario (%)	0	+8,4	-14,3	-9,9	-8,5	-9,6	-8,5	-11,0	n.d.
A3IMP003 - Frequenza di utilizzazione dei treni (%)	0	+8,6	+5,6	+4,7	+5,4	+6,8	+7,8	+4,9	n.d.
A3IMP004 - Riduzione delle aree inondabili fascia A (kmq) ^(a)	0	-0,46	n.d.	n.d.	n.d.	-1,49	-1,51 ^(b)	n.d.	+1,89 ^{(c)(d)(e)}

n.d. Dato non disponibile

- (a) Dati relativi ai soli bacini liguri tirrenici (non sono comprese le corrispondenti aree dei bacini del Po e del Magra). Ciò per coerenza con il valore di riferimento preso nel POR (18,28 kmq). In effetti, in allora, non erano disponibili i dati relativi ai due Bacini “interregionali” (Po e Magra) ed inoltre la metodologia di classificazione non risultava perfettamente omogenea tra le varie autorità dei diversi Bacini.
- (b) A questi si aggiungevano 19,74 kmq di “esondazioni a pericolosità molto elevata” relativi al bacino del Po e 26,43 kmq di “aree inondabili” relativi al bacino del Magra.
- (c) Gli uffici regionali competenti, in ottemperanza a quanto disposto dalla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49, hanno aggiornato i dati sulla base delle nuove regole previste dalla normativa. I dati sono relativi a fine di giugno 2013.
- (d) Il dato è relativo ai soli bacini liguri tirrenici e registra un valore di 20,17 kmq.. Il sensibile incremento registrato è collegato prevalentemente agli eventi alluvionali che hanno caratterizzato il territorio regionale nel periodo recente.
- (e) Per quanto riguarda il bacino del Po sono attualmente 21,0 kmq di “aree a pericolosità molto elevata” mentre sono diventati 45,4 i kmq di “aree inondabili” del bacino del Magra, principalmente in relazione alla metodologia di calcolo modificata a seguito della succitata normativa., oltreché ad aree interessate dall'evento alluvionale del 25/10/2011.

Si riporta di seguito la sezione della tabella 1 bis relativa all'Asse 3, con doppia indicazione dei progetti avviati e di quelli conclusi.

Si precisa che un PI è da considerarsi come “progetto di trasporti”, “progetto di prevenzione rischi” e “progetto di sviluppo urbano” se almeno un intervento compreso nel PIT è inserito nel sistema di monitoraggio con il codice prevalente relativo a tale categoria di spesa.

Core Indicators	Base-line	Obiettivo	Avanzamento									
			2007	2008	2009	2010	2011		2012		2013	
							avviati	conclusi	avviati	conclusi	avviati	conclusi
(13) Numero di progetti (trasporti) ^(a)	0	10	0	0	0	0	8	0	8	0	8	0
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	0	10	0	0	0	0	6	0	7	0	7	0
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano)	0	10	0	0	0	0	11	0	11	0	11	0

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Il terzo asse del POR si è posto quale obiettivo il miglioramento della vivibilità, della sicurezza, dell'attrattività, dell'accessibilità e della coesione sociale nelle città, prevedendo la realizzazione di Progetti Integrati di rigenerazione nelle grandi realtà urbane con popolazione residente superiore ai 40.000 abitanti (Genova, La Spezia, Savona- Vado Ligure, Sanremo e Imperia).

Si è attuato, entro ambiti urbani circoscritti, segnati da particolari criticità di tipo sociale, ambientale e logistico, attraverso il contestuale perseguimento di tre azioni prioritarie: sviluppo urbano sostenibile, per contrastare fenomeni di marginalità e degrado nelle aree urbane; potenziamento dell'accesso ai servizi di trasporto, per migliorare l'accessibilità, nell'accezione di potenziamento dei sistemi di collegamento fisico sul territorio, in chiave di sostenibilità ambientale; difesa del suolo e prevenzione dei rischi naturali, per mettere in sicurezza l'abitato dai potenziali rischi naturali.

Sono stati finanziati 11 progetti integrati di sviluppo urbano:

Comune di Genova:

- “**Maddalena**” attuato nel cuore di uno dei sestieri del centro storico cittadino, è incentrato sul recupero e la riconversione di alcuni immobili storici per l'insediamento di attività e funzioni pubbliche di interesse socio-culturale (laboratorio sociale, asilo nido, centro culturale antichi mestieri), quale volano per un rivitalizzazione di un contesto particolarmente critico sotto il profilo della vivibilità.
- “**Molassana**” prevede principalmente la riorganizzazione del sistema della viabilità lungo il torrente Bisagno (nuovi percorsi/piazze pubbliche/pedonalizzazioni) e delle aree di sosta veicolare con funzione di interscambio con la linea di trasporto pubblico verso il centro città.
- “**Sampierdarena**”, concerne sia la riconversione di immobili per usi sociali (centro di alfabetizzazione per immigrati, asilo) sia interventi di pedonalizzazione e sistemazione lungo le cortine commerciali degli assi storici della delegazione, in sinergia con la traslazione a mare della viabilità di scorrimento e attraversamento del ponente che si sta attuando con altre fonti finanziarie.

- **“Sestri Chiaravagna”** concentra le azioni nella messa in sicurezza, sotto il profilo idraulico, della delegazione con interventi sul bacino idrografico del torrente Chiaravagna, oltre a promuovere la valorizzazione di immobili e la riqualificazione di spazi pubblici.
- **“Prà Marina”** riguarda la trasformazione e riqualificazione delle aree lasciate inutilizzate a seguito della realizzazione negli anni 70 del terminal container del porto di Genova e della dismissione di un tratto della linea ferroviaria dismessa, per un riassetto della viabilità con implementazione degli spazi pedonali, del verde pubblico e di attrezzature sportive.

Comune di Imperia:

“Dal Parasio al mare” è finalizzato alla eliminazione delle barriere architettoniche, attraverso l’istituzione di linee di autobus a trazione non inquinante per collegare la Marina al soprastante centro storico di Porto Maurizio, oltre alla pedonalizzazione di spazi pubblici e alla modernizzazione e recupero del mercato comunale coperto esistente

Comune di Sanremo:

“Pigna mare” punta al recupero di edifici storici compromessi dall’abbandono e dal degrado per finalizzazioni culturali, prevedendo altresì la valorizzazione, attraverso la loro pedonalizzazione, dei principali assi commerciali che costruiscono una estesa rete di percorsi e piazze che si snoda dal centro storico della “Pigna” fino al mare.

Comune di Savona:

“Più Savona” prevede principalmente la riqualificazione della zona compresa tra la fortezza del Priamar e la foce del torrente Letimbro, con il recupero di aree e volumi per realizzare entro il complesso del Priamar strutture culturali e nelle aree esterne strutture sportive e per il tempo libero.

Comune di Vado Ligure:

“Riqualificazione del tessuto urbano fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona” è realizzato congiuntamente al Comune di Savona, prevede la realizzazione di spazi infrastrutturati per attività ludiche, un percorso ciclo-pedonale, il rafforzamento di piccoli impianti sportivi e l’incremento del verde pubblico

Comune della Spezia:

“Quartieri costieri del levante” è incentrato sul miglioramento dei collegamenti pedonali e viari, il potenziamento del servizio di trasporto pubblico, il recupero di aree e volumi produttivi abbandonati, degradati e dismessi

“Centro città” è finalizzato al recupero di immobili da destinare a servizi pubblici di interesse socio-culturale, alla pedonalizzazione di spazi pubblici e alla riorganizzazione in chiave sostenibile del trasporto pubblico locale.

Dall’illustrazione dei PI finanziati si evince come le Amministrazioni abbiano puntato su:

- mitigazione rischio, con interventi di messa in sicurezza degli ambiti territoriali individuati nei progetti, stante la fragilità del territorio e i sempre più frequenti episodi calamitosi;
- aspetto sociale, ricucendo parti di ambiti urbani con estese opere di pedonalizzazione e potenziando i servizi pubblici all’utenza, in particolar modo per le categorie deboli (anziani, bambini, stranieri).

Lo stato di avanzamento fisico dei Progetti Integrati è evidenziato nel prospetto seguente, con dettaglio degli interventi componenti i PI in quanto nel sistema di monitoraggio sono registrati i singoli interventi.

Prospetto: Asse 3 - quadro di avanzamento fisico degli interventi attivi

EE.LL. proponente e P.I.	Interventi previsti	Interventi in fase di progettazione	Interventi con lavori aggiudicati (da avviare)	Interventi in esecuzione	Interventi conclusi
Genova "Prà Marina"	9	5	0	1	3
Genova "Sampierdarena"	11	0	1	4	6
Genova "Molassana"	11	0	0	3	8
Genova "Maddalena"	11	1	1	1	8
Genova "Sestri Chiaravagna"	16	2	2	0	12
Imperia "Dal Parasio al mare"	13	3	0	8	2
Sanremo "Pigna mare"	12	2	0	3	7
Savona "Più Savona"	10	0	1	2	7
Vado Ligure con Savona "Riqualficazione del tessuto urbano"	15	6	2	2	5
Spezia "Quartieri costieri del levante"	11	2	0	9	0
Spezia "Centro città"	21	1	0	7	13
Totale	140	22	7	40	71

Il prospetto mostra come a fine 2013 si censivano a sistema 140 interventi, 71 dei quali chiusi almeno per la parte prevalente (23 chiusi anche sul sistema di monitoraggio per completo allineamento finanziario). Altri 40 interventi registravano lavori avviati, altri 7 lavori aggiudicati.

Come evidente, un ottimo avanzamento fisico è registrato da 4 dei PI promossi dal Comune di Genova (Sampierdarena, Molassana, Maddalena e Sestri Chiaravagna) con la totalità o quasi dei progetti avviati. Buon avanzamento anche per i due PI promossi dal Comune della Spezia, dal PI del Comune di Savona e dal PI del Comune di Imperia che ha ormai superato i ritardi evidenziati negli anni precedenti.

Più indietro, invece, l'avanzamento del PI "Riqualficazione del tessuto urbano" di Vado Ligure con Savona e del P.I. "Prà Marina" promosso dal Comune di Genova.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell'ambito del presente Programma.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'attuale fase di realizzazione possono considerarsi superate le problematiche evidenziate nei precedenti Rapporti.

In merito ai progetti in corso di realizzazione, specifiche difficoltà solo ascrivibili a casi puntuali e correlate a particolari complessità tecniche e/o amministrative degli interventi.

3.4 Asse 4 “Valorizzazione risorse naturali e culturali”

3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 10 – Importi impegnati ed erogati

Asse "4"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Valorizzazione risorse naturali e culturali	58.000.000,00	42.523.432,42	35.858.098,66	73,32%	61,82%

L’Asse 4 si articola in due azioni, l’una incentrata sulla “Promozione del patrimonio culturale e naturale”, l’altra sulla “Valorizzazione e fruizione della Rete Natura 2000”, con una disponibilità complessiva di 58 M€, pressoché totalmente allocata al 31/12/2013.

A tale data, 55 dei 58 M€ erano stati destinati al finanziamento di 11 P.I.T. “Progetti Integrati Tematici”, con impegni per 40,6 M€ e pagamenti per 34,5 M€.

I restanti 3 milioni di euro sono, invece, stati destinati alla seconda azione, con la quale erano stati finanziati, a fine anno, 38 progetti di valorizzazione delle risorse ambientali, con impegni pari a 1,9 M€ e pagamenti pari a 1,3 M€.

L’**avanzamento finanziario** dell’Asse rispetto all’anno precedente mostra 8,68 M€ di impegni aggiuntivi e 14,63 di pagamenti aggiuntivi, che considerando il livello di fine 2012 rappresentano un incremento rispettivamente del 26% e del 69%, con un significativo incremento, quindi, sul fronte pagamenti.

Il contributo maggiore a tale incremento è derivato principalmente dalla prima azione, ma ciò in conseguenza del peso assolutamente prevalente, in termini di risorse disponibili, dell’azione in esame sul totale di asse (95%), mentre in realtà entrambe le azioni hanno registrato ottime performance nel corso dell’anno.

Assi e linee	Ultima certificazione (20/12/2013)	Situazione al 31/12/2013			
		DATI VALIDATI SU MONIT			
		Finanziamento totale	Impegni totali	Pagamenti totali	Pagamenti ammessi
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]
4.1 Promozione patrimonio culturale e naturale	34.035.985,09	53.906.048,52	40.600.783,99	34.598.830,18	34.548.670,44
4.2 Valorizzazione e fruizione della rete Natura 2000	1.177.353,01	2.960.837,00	1.922.648,43	1.377.061,06	1.309.428,22
Totale	35.213.338,10	56.866.885,52	42.523.432,42	35.975.891,24	35.858.098,66
Avanzamento vs. costo programmato (58,0 M€)	60,71%	98,05%	73,32%	62,03%	61,82%
Avanzamento vs. contributi disponibili (47,0 M€)					

Per quanto concerne la prima linea di intervento, l’avanzamento finanziario al 31/12/2013 degli 11 “Progetti Integrati tematici” ammessi a finanziamento è riepilogato nel seguente prospetto.

Prospetto – Linea di intervento 4.1: graduatoria dei progetti integrati finanziati

Provincia proponente	Titolo del Progetto Integrato	Costo totale ammesso	Contributo assegnato	Impegni dei beneficiari finali	Pagamento beneficiari finali
La Spezia	Passaggio nella Terra della Luna: itinerari e siti archeologici	5.319.347,26	4.210.693,86	1.668.786,44	1.145.159,43
	Passaggio nella Terra della Luna: castelli e fortificazioni	5.836.761,68	4.668.687,45	3.612.969,20	3.191.302,06
	Monitoraggio ^(a)			229.000,00	114.975,13
	Totale SP	11.156.108,94	8.879.381,31	5.510.755,64	4.451.436,62
Genova	Terre di castelli e dimore difensive in Provincia di Genova	3.781.569,63	3.018.855,62	3.207.656,91	2.851.861,07
	Musei in rete: il lavoro dell'uomo e le trasformazioni del territorio	6.126.702,65	4.586.998,18	5.402.845,20	5.178.817,04
	Ville e giardini storici della Prov. di Genova	9.103.990,47	3.716.841,18	8.627.996,33	7.959.324,44
	Dimore e parchi storici della Grande Genova	3.619.160,82	2.495.328,65	2.744.326,23	1.036.245,86
	Monitoraggio ^(a)			402.104,37	398.137,15
	Totale GE	22.631.423,57	13.818.023,63	20.384.929,04	17.424.385,56
Savona	Sistema dei Musei della Prov. di Savona: un caleidoscopio d'arte, storia e cultura	4.920.620,13	3.788.246,72	3.747.916,11	3.527.300,82
	I sistemi difensivi dei Marchesati Clavesana e Del Carretto	5.917.779,97	4.329.635,39	5.077.368,34	4.346.688,33
	Monitoraggio ^(a)			221.274,18	187.717,29
	Totale SV	10.838.400,10	8.117.882,11	9.046.558,63	8.061.706,44
Imperia	Valorizzazione della rete e sistema dei musei di eccellenza della Prov. di Imperia	4.221.338,40	3.377.070,72	2.426.491,30	2.116.756,38
	Sistema difensivo nella storia del Ponente Ligure	5.702.879,09	4.492.107,90	2.971.581,11	2.233.917,17
	Sistema delle ville e dei giardini del Ponente Ligure	2.747.870,00	2.198.296,00		
	Monitoraggio ^(a)			260.468,27	260.468,27
	Totale IM	12.672.087,49	10.067.474,62	5.658.540,68	4.611.141,82
Totale progetti		57.298.020,10	40.882.761,67	40.600.783,99	34.548.670,44

(a) I dati registrati nelle colonne “costo totale ammesso” e “contributo assegnato” sono comprensivi degli importi relativi al monitoraggio.

(b) Ultimo progetto integrato in graduatoria è stato assegnato un contributo corrispondente alle risorse residue disponibili.

(c) La situazione riportata è in evoluzione: in relazione alle rinunce pervenute si sono rese disponibili risorse che saranno riutilizzate prioritariamente ad integrazione dell'ultimo intervento parzialmente finanziato fino alla concorrenza delle risorse in allora disponibili, in seconda istanza per finanziare completamenti e migliorie nell'ambito dei PIT ammessi.

Nell'ambito dei singoli Progetti Integrati selezionati, una parte dei contributi è stata destinata alle quattro Amministrazioni Provinciali proponenti, per il coordinamento degli interventi nonché per l'espletamento delle attività di monitoraggio.

Nell'ambito della prima azione, è stata, inoltre, prevista la realizzazione di una attività a regia regionale di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale oggetto degli interventi realizzati. Tale intervento è stato attivato nel 2011, con l'approvazione, da parte della Giunta regionale, con Deliberazione n.543 del 20 maggio, del progetto “**Liguria Heritage**” sviluppato da F.I.L.S.E. e finalizzato ad integrare la capacità dei singoli PIT di perseguire le azioni di valorizzazione, promozione e fruizione e gestione.

Il costo complessivo del progetto è stimato in 1.878.040,00 €, di cui 1.542.040,00 per la realizzazione delle attività previste dal progetto "Liguria Heritage" e 336 mila euro per le attività di direzione, coordinamento, rendicontazione e monitoraggio del progetto “Liguria Heritage”, rendicontati nell'ambito dell'Asse 5 “Assistenza Tecnica”.

A fine anno si registravano impegni e pagamenti unicamente per il progetto caricato nell'ambito dell'Asse 5.

Liguria Heritage si distingue come progetto all'avanguardia di valorizzazione del patrimonio culturale e in quanto tale è stato scelto quale progetto significativo da presentare in Allegato 1 al presente RAE, al quale si rimanda per maggiori approfondimenti.

Tab. 11 - Obiettivi Asse prioritario 4

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A4REA001 - Siti natura 2000 valorizzati con gli interventi (n.)	0	16	0	0	0	0	1	1	1
A4REA002 - Interventi di valorizzazione delle risorse naturali (n.)	0	16	0	0	0	0	3	8	8
A4REA003 - Interventi di valorizzazione delle risorse culturali (n.)	0	15	0	0	0	0	0	0	0
A4RIS001 - Quota di popolazione interessata dagli interventi di valorizzazione (%)	0	10	0	0	0	0	0	(a)	76%
A4RIS002 - Incremento dei turisti nella stagione non turistica (numero presenze)	0	+1.800.000	+199.145	+8.739	-183.429	-382.899	-196.345	-791.301 ^(b)	n.d.
A4RIS003 - Siti natura 2000 valorizzati (ha)	0	600	0	0	0	0	1.194	1.194	1.194
A4IMP001 - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (n.)	0	+2,9	0,4	0,4	0,3	0,2	0,4	0,0	n.d.
A4IMP002 - Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa per consumi delle famiglie (%) ^(c)	0	0,85 ^(d)	0,45	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa media mensile delle famiglie (%) ^(e)	0	+0,53	-0,30	-0,40	-0,60	-1,20	-0,80	-0,60	n.d.
A4IMP003 - Famiglie che dichiarano di avere l'accesso internet (%)	0	+3,3	+1,5	+2,9	+10,6	+16,0	+17,6	+22,7	+23,8
A4IMP004 - Imprese con più di 10 addetti dei settori industria e servizi che dispongono di un sito web (%)	0	+12	-7,4	+1,5	+5,2	+5,2	+14,7	+11,3	+1,3

n.d. Dato non disponibile

(a) La quantificazione sarà oggetto delle attività del Valutatore Indipendente.

(b) Il valore è stato aggiornato a seguito di un aggiornamento dell'archivio dei dati ISTAT.

(c) La serie è stata aggiornata in seguito alla ricostruzione intercensuaria del bilancio demografico per il periodo 2007-2011.

(d) Serie relativa al QCS, non più aggiornata. E' stato necessario fare riferimento ad altra serie (riprodotta nella riga sottostante).

(e) Fonte: Istat (Indagine sul consumo delle famiglie). Il dato è relativo alla percentuale della spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sulla spesa media mensile complessiva e non solo sulla spesa per consumi. Il valore obiettivo è stato riformulato mantenendo per la nuova serie una crescita proporzionale coerente con i dati originali.

Core Indicators	Baseline	Obiettivo	Avanzamento ^(a)									
			2007	2008	2009	2010	2011		2012		2013	
							avviati	conclusi	avviati	conclusi	avviati	conclusi
(34) Numero progetti (turismo)	0	15	0	0	0	0	20 ^(b)	3	20 ^(b)	7	41 ^(b)	7
(35) Numero di posti di lavoro creati Turismo	0	(b)	0	0	0	0		(c)		(c)		(c)

(a) In conformità alle "Indicazioni per la revisione dei Core Indicator richiesti dalla Commissione" trasmesse dal MISE, per l'indicatore CI 34 dall'anno 2011 sono forniti i dati relativi sia ai progetti avviati sia ai progetti conclusi. Non essendo, invece, richiesto per l'indicatore CI 35 il dato relativo ai progetti avviati, la cella corrispondente alla colonna "avviati" è stata annerita.

(b) Dato dalla somma dei 10 progetti integrati avviati a valere sull'azione 4.1 (sugli 11 PI ammessi) e 31 interventi di valorizzazione delle Rete Natura 2000.

(c) La quantificazione sarà oggetto delle attività del Valutatore Indipendente.

A livello fisico, si conferma il numero di interventi conclusi rispetto all'anno precedente, in quanto:

- come segnalato nei precedenti RAE, per l'**azione 4.1 gli indicatori** si riferiscono ai progetti integrati, nessuno dei quali concluso al 31/12/2013. Tuttavia, dal momento che nel sistema di monitoraggio siano gestiti i singoli interventi di cui si compongono i Progetti Integrati, è possibile fornire il dettaglio del numero di interventi chiusi nell'ambito dei singoli PI.
- Per l'azione 4.2 non è stata registrata nel sistema di monitoraggio alcuna chiusura aggiuntiva rispetto al 2012, seppure risultino essenzialmente conclusi 15 ulteriori progetti, per i quali la chiusura a sistema è correlata ad adempimenti meramente amministrativi/formali.

Vediamo di seguito il dettaglio dell'avanzamento fisico per le due linee di intervento.

Azione 4.1

Gli interventi infrastrutturali inizialmente ammessi alle agevolazioni⁸⁵ nell'ambito degli 11 PI, erano 97, scesi poi a 94 a seguito delle rinunce presentate dai Comuni di Diano Marina, di Ortovero e di Riomaggiore.

Utilizzando le economie delle rinunce si è potuto definitivamente implementare il contributo parzialmente assegnato con graduatoria iniziale all'11° PI Ville e giardini del Ponente Ligure, che comprende le seguenti localizzazioni:

- Ville Nobel e Ormond a Sanremo
- Villa Curlo a Taggia
- Giardini Winter a Bordighera
- Giardini Hambury a Ventimiglia

Tutti gli interventi risultavano attivi al 31/12/2013, seppure con gradi di realizzazione differenziati, come illustrato nel prospetto seguente.

Prospetto: Azione 4.1 - quadro di avanzamento fisico degli interventi attivi

Provincia proponente	Interventi previsti	Interventi in fase di progettazione	Interventi con lavori aggiudicati (da avviare)	Interventi in esecuzione	Interventi conclusi (almeno per la parte più rilevante)
Genova	38	3	2	15	18
Imperia	14	7	-	4	3
La Spezia	21	5	1	9	6
Savona	21	1	-	8	12
Totale	94	16	3	36	39

A fine 2013 si registrava la conclusione dei seguenti 8 interventi:

- 6 promossi dalla Provincia di Genova, di cui
 - o 2 nell'ambito del PI "Musei in rete: il lavoro dell'uomo e le trasformazioni del territorio":
 - "Genoa Port Center - il porto della conoscenza" Centro espositivo-educativo del Porto di Genova;

⁸⁵ Con D.G.R. 719/2009

- “il Museo delle campane” nel Comune di Avegno;
- 3 nell’ambito del PI “Terre di Castelli e di dimore difensive in Provincia di Genova”:
 - completamento della riqualificazione della struttura demaniale denominata Forte Geremia nel Comune di Masone
 - completamento dell’infrastruttura espositiva del castello della pietra a Vobbia
 - valorizzazione del colle del castello di Roccatagliata nel Comune di Neirone, attraverso la creazione di un parco storico – archeologico
- 1 nell’ambito del PI “Ville e giardini storici della Provincia di Genova:
 - valorizzazione a scopi culturali e turistici dell’ antico e storico edificio denominato lascito Cuneo nel Comune di San Colombano Certenoli
- 2 promossi dalla Provincia della Spezia, entrambi nell’ambito del PI “Passaggio nella terra della luna: castelli e fortificazioni”:
 - valorizzazione della fortificazione torre di guardia sita in localita' Costa nel Comune di Framura
 - recupero funzionale ed ampliamento spazi espositivi e museali polivalenti nella Città di Lerici

Gli interventi chiusi almeno per la parte rilevante stanno impiegando le economie per piccole opere complementari oppure chiuderanno con una spesa leggermente inferiore a quella ammessa (verrà rideterminato il contributo in ribasso). Si tratta comunque di somme modeste, inferiori al 5% della spesa ammessa.

Per quanto concerne l’**azione 4.2** pur confermando la completa conclusione degli 8 progetti già conclusi a fine 2012, e precisamente:

- 7 dei 9 interventi dell’Ente Parco Portofino, riguardanti la messa in sicurezza dei sentieri del Parco e il miglioramento della loro fruibilità, intervenendo su aree di sosta, staccionate, cartellonistica, nonché sistemando o restaurando beni specifici quali una sorgente e un manufatto denominato "semaforo vecchio".
- il progetto ARPAL “programma di attività di azioni di promozione del territorio conseguenti all’ampliamento delle conoscenze sui valori naturalistici”

nel corso del 2013 sono stati conclusi sostanzialmente ulteriori 15 progetti, 13 dei quali di Valorizzazione e fruizione della Rete Natura 2000, rispettivamente:

- nel Comprensorio della Riviera del Beigua
- nella Val d’Aveto
- nel Parco di Monte Marcello Magra
- nella Provincia di Genova
- nella Provincia della Spezia
- nel Comune di La Spezia.

Tutti e 6 i progetti sono allineati dal punto di vista finanziario, senza registrare economie; per i primi 4 era già stato fatto nel corso del 2013 anche il sopralluogo, per cui mancava solo la chiusura col provvedimento amministrativo di liquidazione; per i restanti due il sopralluogo è stato eseguito nei primi mesi del 2014.

- nel Parco dell’Antola
- in provincia di Savona
- in provincia di Imperia
- nel Comune di Imperia
- nel Comune di Genova
- nel Parco del Beigua

- nel Parco di Portofino

per i sopraelencati progetti deve essere effettuato l'allineamento finanziario avendo registrato economie (seppure di modesta entità); per il primo era già stato effettuato il sopralluogo nel 2013, per gli altri 6 è stato effettuato nei primi mesi del 2014.

Infine risultavano sostanzialmente conclusi due progetti promossi dall'Ente Parco Beigua:

- di "Monitoraggio della comunità ornitica nelle ZPS e nelle aree liguri di maggiore vocazione avifaunistica e/o agricola".
- di "Promozione e valorizzazione della Rete Natura 2000 attraverso attività didattiche e divulgative da realizzarsi presso il centro ornitologico e di educazione ambientale".

Entrambi i progetti registravano economie ed i sopralluoghi non erano ancora stati effettuati nel 2013 ma eseguiti nei primi mesi del 2014.

Dal punto di vista degli Indicatori di risultato, si confermano i dati inseriti nel RAE 2012, ovvero 8 interventi di valorizzazione delle risorse naturali e 1 Sito Natura 2000 valorizzato con gli interventi, in quanto i 7 interventi dell'Ente Parco Portofino hanno insistito sul medesimo Sito Natura 2000, quindi n.1 sito Natura 2000 valorizzato. Tale sito natura copre una superficie di 1.194 ha, riportato quale indicatore di risultato A4RIS003.

Per quanto riguarda una **valutazione di impatto** dell'Asse 4, ancora per l'anno 2013, come per gli anni precedenti, non è possibile correlarla all'avanzamento fisico registrato a fine anno, considerato che gli unici progetti conclusi sono dell'Azione 4.2 e complessivamente rivestono un peso, in termini finanziari, pari allo 0,46% della complessiva disponibilità dell'Asse, troppo modesto per orientare una valutazione di impatto dell'intero Asse.

Si rappresenta, pertanto, un quadro complessivo regionale relativo al turismo e all'accesso alle nuove tecnologie.

Il dato relativo all'accesso ad Internet da parte delle famiglie registra un incremento rispetto al 2012, mentre diminuisce nuovamente nel 2013 la percentuale di imprese con più di 10 addetti che dispongono di un sito web.

In leggero miglioramento la spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa mensile; il dato resta però stabilmente al di sotto del valore *baseline* di riferimento.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Al 31/12/2013 entrambe le azioni che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Asse – finalizzato alla promozione del patrimonio culturale e naturale - mostrano un buon livello di realizzazione.

Sinteticamente si ricorda che la prima azione si attua mediante 11 Progetti Integrati Tematici presentati dalle quattro Amministrazioni provinciali, in qualità di soggetti coordinatori, ciascuno dei quali costituito da interventi diffusi sul territorio, fra loro complementari e collegati da una comune narrazione centrata su un specifico tematismo.

I Progetti Tematici Integrati, selezionati a seguito di un unico bando emanato nel 2009, hanno ad oggetto beni di pregio storico, architettonico e culturale di rilevante valore e significatività, sia per dimensione, sia per importanza storica, sia per attrattività che

possono esercitare sul piano turistico-culturale, riconducibili a una delle seguenti tematiche:

- valorizzazione della rete dei Castelli e delle fortificazioni;
- valorizzazione della rete delle ville, delle dimore e dei giardini storici;
- valorizzazione della rete e sistema dei musei di eccellenza;
- valorizzazione dei siti archeologici di rilievo.

La Provincia di Genova ha presentato n. 4 Progetti integrati:

“Terre di Castelli e di dimore difensive in Provincia di Genova” racconta l’evoluzione del sistema difensivo provinciale partendo dalle rete delle dimore fortificate di impianto medioevale della famiglia dei Fieschi per arrivare alle installazioni antiaeree della II Guerra Mondiale;

“Ville e giardini storici della Provincia di Genova” collega alcuni esempi del ricco sistema di ville e giardini storici che impreziosiscono il territorio provinciale, quali testimonianze dell’evoluzione del controllo e dell’uso del territorio da parte delle famiglie nobiliari e alto borghesi;

“Musei in rete: il lavoro dell’uomo e le trasformazioni del territorio” connette principalmente le diversificate espressioni della cultura materiale e artigianale sedimentate nel corso dei secoli nel territorio provinciale, mediante la realizzazione di piccole realtà museali che restituiscono patrimoni culturali di nicchia;

“Dimore e parchi storici della Grande Genova” coglie e valorizza alcuni episodi di assoluta rilevanza del sistema della dimore auliche e dei loro giardini della città di Genova, oggi sedi di prestigiose raccolte artistiche.

La Provincia della Spezia ha presentato n. 2 Progetti integrati:

“Passaggio nella terra della luna: castelli e fortificazioni” racconta l’evoluzione del sistema difensivo provinciale partendo dalle rete delle dimore fortificate di impianto medioevale della famiglia Malaspina per arrivare fino alle fortificazioni tardo ottocentesche;

“Passaggio nella terra della luna: itinerari e siti archeologici” valorizza le testimonianze ancora sopravvissute dai primi insediamenti a “castellaro” dei Liguri alla grande presenza romana della città di Luni.

La Provincia di Imperia ha presentato n. 3 Progetti integrati:

“Sistema difensivo nella storia del Ponente Ligure” pone in luce alcuni episodi esemplari dei sistemi di difesa che si sono stratificati nel corso dei secoli in linea con l’evoluzione delle tecniche di assedio;

“Sistema delle Ville e dei Giardini del Ponente Ligure” valorizza alcuni esempi di assoluta rilevanza appartenenti al ricco sistema di villa e giardini botanici di matrice ottonecentesca;

“Valorizzazione della rete e sistema dei musei d’eccellenza nella Provincia di Imperia” propone la realizzazione di quattro nuove realtà, originali e differenziate nelle proposte museali, valorizzando al contempo i pregevoli edifici che le ospitano.

La Provincia di Savona ha presentato n. 2 Progetti integrati:

“I sistemi difensivi dei Marchesati Clavesana e Del Carretto” racconta prevalentemente l’evoluzione del sistema difensivo provinciale concentrandosi sulle dimore fortificate delle famiglie nobiliari dei Marchesi Clavesana e Del Carretto;

“Sistema dei Musei della Provincia di Savona: un caleidoscopio d’arte, storia e cultura” rafforza il sistema delle piccole realtà museali esistenti nel territorio provinciale, con particolare riferimento a quelle dedicate a diverse espressioni artistiche del XX secolo.

Complessivamente i progetti Integrati interessano 95 immobili:

- 9 siti archeologici di epoca preistorica o romana;
- 31 castelli;
- 16 ville, palazzi e giardini;
- 11 fortificazioni e sistemi difensivi;
- 28 musei.

Nell’ambito della prima azione, si segnala, inoltre, il progetto “Liguria Heritage”, a regia regionale di marketing dei beni culturali, che si pone l’obiettivo di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale oggetto dei Progetti Integrati Tematici realizzati dalle Amministrazioni provinciali, attraverso piani di promozione complessiva e gestione integrata dell’offerta culturale.

L’intervento è caratterizzato da un massiccio utilizzo delle tecnologie ICT, prevedendo la realizzazione e messa a disposizione gratuita sul portale del progetto e su apposite APP per cellulari e tablet, di audioguide nonché applicazioni di realtà aumentata, che sono previste per realizzare delle experience immersive per il fruitore. In 4 siti specifici della Liguria - Luni, Montoggio, Noli e Forte dell’Annunziata – area archeologica a Ventimiglia – i turisti potranno incontrare, in forma di avatar, personaggi storici coinvolti nelle vicende di questi luoghi e, ascoltando la loro storia, venire a conoscenza della storia dei monumenti.

Azione 4.2

La seconda azione è volta a migliorare l’attrattività del territorio valorizzandone le risorse ambientali, puntando sul miglioramento e la promozione dei servizi e delle strutture rivolti a coniugare conservazione della natura e sviluppo economico; sul miglioramento della fruizione di aree naturalisticamente rilevanti (Rete Natura 2000); sull’ampliamento delle conoscenze sui valori naturalistici ai fini della promozione del territorio.

Di seguito si illustra l’avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento, suddivisi per tipologia di intervento.

A) Interventi a regia regionale rispettivamente riguardanti :

- il monitoraggio della comunità ornitica nelle ZPS e nelle aree Liguri, con un contributo assegnato pari a 180.000,00 euro al Parco del Beigua. Il progetto è sostanzialmente concluso con un’economia di 4.474;
- il monitoraggio delle colonie di chiroteri presenti in Liguria, con un contributo assegnato pari a 120.000,00 euro al Parco delle Alpi Liguri. L’intervento non è ancora presente nel sistema di monitoraggio in quanto privo di impegni;
- monitoraggio della presenza del lupo in Liguria: contributo pari a 180.000,00 euro all’Ente Parco dell’Antola: a fine 2013 registrava un buon livello di impegni (162.726,00 euro) e di pagamenti (106.543,88 euro);

- monitoraggio della fauna minore in Liguria, contributo di 120.000,00 euro all'Ente Parco di Montemarcello-Magra: anche questo progetto, come il precedente, si attestava ad un buon livello di impegni (oltre i 100 mila euro) e pagamenti (circa 55.158,89euro).

B) interventi di tipo promozionale e divulgativo

A fine 2010⁸⁶ è stato approvato il **Programma di azioni** tese a migliorare ed accrescere la conoscenza del territorio, stimolare le comunità locali ad una fruizione e promozione più consapevole del territorio stesso, valorizzarne le potenzialità di attrattività turistica in ottica sostenibile, attraverso diverse tipologie di interventi sinergici da realizzarsi da parte di diversi soggetti attuatori (Centri di Educazione Ambientale (CEA) del Sistema Ligure afferenti ad Enti Locali, Province e Centri provinciali di Educazione Ambientale (CEAP) del Sistema Ligure, Parchi, Agenzia Regionale Per la protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL)).

Nei primi mesi del 2011⁸⁷ sono state approvate le modalità attuative dei progetti dei Centri del sistema regionale di educazione ambientale e con successivo atto⁸⁸ sono state approvate le 13 proposte progettuali presentate dai soggetti attuatori, per un totale di contributi assegnati pari a 235 mila euro. Con specifici atti sono stati approvati il progetto dell'Arpal⁸⁹, con il quale è stato concesso il contributo di 30 mila euro e il progetto dell'Ente Parco di Portofino⁹⁰ inerente la Valorizzazione turistica e diffusione competenze ambientale "iphone dei parchi" di 35 mila euro. Sempre nel 2011 sono state selezionati, con istruttoria formale, tecnica ed economica elaborata da parte del Servizio Parchi, Aree Protette e Biodiversità con la collaborazione delle strutture interessate del Dipartimento Ambiente, **i progetti presentati dagli Enti gestori dei Siti Natura 2000** liguri sulla base dei criteri di selezione degli interventi e dell'invito a presentare proposte effettuati nel 2010.

Di seguito si illustra l'avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento⁹¹, per un totale di contributi assegnati pari a 2 M€, suddivisi nelle tre tipologie stabilite dalle "Linee guida e disposizioni comuni"⁹² (1a: di miglioramento e promozione dei servizi; 1b: di miglioramento e promozione delle strutture; 2: finalizzati alla fruizione di aree naturalisticamente rilevanti).

Progetti di tipologia 1a

- Ente Parco del Beigua - Valorizzazione, tutela e fruizione sostenibile delle pareti di roccia all'interno del Parco del Beigua e della ZPS Beigua-Turchino: 50.000,00 € di contributo assegnato. A fine anno registrava impegni per quasi 34 mila euro e l'affidamento dei lavori;
- Ente Parco delle Alpi Liguri - Valorizzazione e fruizione della Rete Natura 2000 del Parco (parte divulgativa): 26.000,00 euro di contributi assegnati. Intervento non ancora avviato.
- Ente Parco del Beigua - Promozione e valorizzazione della Rete Natura 2000 attraverso attività didattiche e divulgative da realizzarsi presso il Centro Ornitologico e di

⁸⁶ Con D.G.R. 1540 del 17/12/2010

⁸⁷ Con decreto del direttore generale n. 97 del 22/03/2011

⁸⁸ Decreto n. 310 del 14/07/2011

⁸⁹ Decreto n. 235 del 07/06/2011

⁹⁰ Decreto del direttore Generale n 3787 del 27/12/2011

⁹¹ Con Decreto del Direttore Generale n.503 del 07/11/2011

⁹² Approvate con Decreto del Direttore Generale n. 677 del 17/06/2011

Educazione Ambientale: al progetto è stato assegnato un contributo parziale di 19.684,16 euro a fronte di un contributo ammesso pari a 60.000,00 euro. Il progetto registrava impegni pari a 19.662,50 € e pagamenti per importo di 19.662,50 €.

Progetti di tipologia 1b

- Parco di Portovenere - Realizzazione della stanza dei suoni e dei punti di avvistamento avifauna- Isola Palmaria: 30.000,00 di contributi assegnati, circa 18.441,97 euro di impegni e 17.671,14 euro di pagamenti.
- Ente Parco dell'Antola - Allestimento del Centro Visita "Il lupo": 271.949,35 euro di contributi assegnati. Il progetto registra impegni pari a 242.994,50 euro ma ancora un limitato avanzamento nei pagamenti.
- Ente Parco dell'Aveto - Miglioramento e promozione di strutture e servizi del parco: 274.100,00 euro assegnati, di cui 85.822,36 mila euro impegnati e 71.512,40 pagati.

Progetti di tipologia 2

- Ente Parco di Montemarcello-Magra - Realizzazione del Parco naturalistico dei bozi di Saudino - 1° lotto funzionale: 420.000,00 euro assegnati, di cui impegnati quasi 18 mila euro e un avanzamento della spesa per un importo di circa 7 mila euro.
- Parco di Portofino - Giardino botanico diffuso: 73.560,00 euro assegnati, di cui impegnati circa 73.560,00 euro e pagati 53.717,40 euro.
- Parco di Portovenere - Interventi per la realizzazione dell'orto botanico dell'isola Palmaria: 54.500,00 euro assegnati, di cui impegnati circa 14 mila euro e pagati 11 mila euro.
- Parco del Beigua - Interventi di conservazione degli Habitat nel Parco del Beigua - miglioramento della funzionalità ecologica e della fruizione naturalistica dell'alta valle del Lerone: 200.000,00 euro assegnati. Nel 2013 si sono registrati impegni per circa 95.000,00 euro e pagamenti per circa 82.000,00 euro.
- Parco di Portofino - Valorizzazione sentieristica: 364.020,80 euro assegnati di cui impegnati circa 107.800 euro e spesi circa 98.900 euro.
- Ente Parco dell'Antola - SIC Conglomerato di Vobbia - Progetto di sistemazione e miglioramento della fruibilità: 216.185,69 euro assegnati. A fine anno si registravano gli impegni di circa 216.000 euro e pagamenti per circa 64.800 euro.

C) Interventi per l'ampliamento delle conoscenze sui valori naturalistici ai fini della promozione del territorio

Con Deliberazione n. 1406 del 23/11/2012 la quota parte di dotazione finanziaria della misura, pari a 80.000 euro, già rivolta a finanziare l'ampliamento delle conoscenze sui valori naturalistici ai fini della promozione del territorio, è stata destinata alla riprogettazione della banca dati informatica Li.Bi.Oss.⁹³ e al suo aggiornamento. Quest'ultima parte, relativa all'analisi, validazione e l'informatizzazione dei dati di monitoraggi regionali, è stata affidata ad Arpal, che già gestisce l'Osservatorio.

Con successivo Decreto del Direttore Generale n 4842 del 24/12/2012, è stata approvata la fornitura relativa alla riprogettazione della banca dati, per un importo pari a 70.000,00 euro,

⁹³ L'Osservatorio Ligure della biodiversità (Li.Bi.Oss.) fa parte del Sistema informativo regionale della biodiversità, che a sua volta è parte del Sistema informativo regionale ambientale della Liguria (SIRAL) di cui alla L.R. 4 agosto 2006, n. 20 e ss.mm.ii.

a Datasiel, nell'ambito dell'esistente convenzione con la Regione per lo sviluppo e la conduzione tecnica del sistema informativo elettronico regionale.

Con Decreto n 231 del 11/7/2013 è stato ammesso a finanziamento il progetto dell'Ente Parco del Beigua per la realizzazione delle attività di monitoraggio della comunità ornitica nelle Zps e nelle aree Liguri con maggiore vocazionalità avifaunistica e/o agricola per un importo pari a 40.000,00(un ulteriore annualità). Il progetto risulta sostanzialmente concluso (impegni pari a 40.000,00 euro, pagamenti pari a 39.999,99 euro).

Le economie registrate sono state utilizzate per il finanziamento di un nuovo progetto di monitoraggio delle specie di Artropodofauna e realizzazione della carta degli habitat della Liguria per una spesa ammessa di 44.474,12 a favore del Parco di Portofino.

Nell'ambito dei sopra illustrati progetti ammessi a finanziamento, ai quali sono stati assegnati complessivamente 2.900.000,00 € di contributi, gli interventi inseriti nel sistema di monitoraggio al 31/12/2013, in quanto presentavano impegni giuridicamente vincolanti, sono riepilogati nel prospetto seguente.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell'ambito del presente Programma.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La principale difficoltà segnalata nel precedente RAE per l'azione 4.1, correlata alla generale complessità progettuale e realizzativa degli interventi e alla numerosità dei soggetti attuatori, si può ormai considerare superata.

Come già sottolineato nei precedenti rapporti annuali, per **la seconda azione** la dimensione mediamente contenuta degli interventi garantisce - in linea generale - una realizzazione in tempi ridotti e comunque compatibili con la tempistica del Programma.

Prospetto – Azione 4.2: Tabella riassuntiva dei progetti in corso e conclusi

Titolo progetto	Beneficiario	Finanziamento totale	Impegni	Pagamenti ammessi
Monitoraggio della comunità ornitica nelle ZPS e nelle aree liguri di maggiore vocazionalità avifaunistica e/o agricola	Ente parco beigua	180.000,00	175.525,88	175.525,88
Programma di attività di azioni di promozione del territorio conseguenti all'ampliamento delle conoscenze sui valori naturalistici	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Valorizzazione e fruizione delle rete Natura 2000 nel comprensorio della riviera del Beigua	Comune di Albisola marina	15.294,12	15.294,12	15.294,12
Valorizzazione e fruizione delle rete Natura 2000 nel parco dell' Antola	Ente parco dell'Antola	30.200,00	30.200,00	30.198,66
Valorizzazione e fruizione delle rete Natura 2000 nella val d'Aveto	Ente parco dell'Aveto	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Valorizzazione e fruizione delle rete Natura 2000 nel parco del Beigua	Ente parco Beigua	30.117,65	30.115,33	30.115,33
Valorizzazione e fruizione delle rete Natura 2000 nel comune di Genova	Comune di Genova	15.300,00	15.300,00	13.434,33
Valorizzazione e fruizione delle rete Natura 2000 nel comune di Imperia	Comune di Imperia	21.176,50	20.772,77	20.770,90
Valorizzazione e fruizione delle rete Natura 2000 nel Parco di Montemarcello magra	Ente parco di Montemarcello-magra	30.100,00	30.100,00	30.100,00
Valorizzazione e fruizione delle rete Natura 2000 in provincia di Portofino	Ente parco di Portofino	32.000,00	32.000,00	31.606,63
Valorizzazione e fruizione delle rete Natura 2000 in provincia di Genova	Provincia di Genova	14.750,00	14.750,00	14.750,00
Valorizzazione e fruizione delle rete Natura 2000 in provincia di Imperia	Amministrazione provinciale di Imperia	14.706,00	14.377,37	14.377,37
Valorizzazione e fruizione delle rete Natura 2000 in provincia di La Spezia	Provincia della Spezia	14.706,00	14.706,00	14.706,00
Valorizzazione e fruizione delle rete Natura 2000 in provincia di Savona	Provincia di Savona	14.706,00	14.248,00	14.247,07
Valorizzazione e fruizione delle rete Natura 2000 in provincia di La Spezia	Comune di la Spezia	15.311,77	15.311,77	15.311,77
Attività di monitoraggio della presenza del lupo in Liguria	Ente parco dell'Antola	180.000,00	162.726,00	87.964,41
Attività di monitoraggio della fauna minore in Liguria	Ente parco di Montemarcello-magra	120.000,00	101.910,41	55.158,89
Valorizzazione tutela e fruizione sostenibile delle pareti di roccia all' interno del parco del Beigua e della zps Beigua-turchino	Ente Parco Beigua	50.000,00	33.865,48	-
Promozione e valorizzazione della rete Natura 200 attraverso attività didattiche e divulgative da realizzarsi presso il centro ornitologico e di educazione ambientale	Ente Parco Beigua	19.684,16	19.662,50	19.662,50

Titolo progetto	Beneficiario	Finanziamento totale	Impegni	Pagamenti ammessi
Realizzazione della stanza dei suoni e dei punti di avvistamento avifauna-isola Palmaria	Comune di Portovenere	30.000,00	18.441,97	17.671,14
Allestimento centro visita il lupo	Ente Parco dell'Antola	271.949,35	242.994,50	3.744,63
Miglioramento e promozione di strutture e servizi del parco	Ente Parco dell'Aveto	274.100,00	85.822,36	71.512,40
Realizzazione del parco naturalistico dei bozi di Saudino-1 lotto funzionale	Ente Parco di Montemarcello-magra	420.000,00	17.947,33	7.204,34
Giardino botanico diffuso	Ente Parco di Portofino	73.560,00	73.560,00	53.717,40
Interventi per la realizzazione dell'orto botanico dell'isola Palmaria	Comune di Portovenere	54.500,00	14.002,50	11.430,55
Interventi di conservazione degli habitat nel parco del Beigua-miglioramento funzionalità ecologica e della fruizione naturalistica dell'alta valle del Lerone	Ente Parco Beigua	200.000,00	93.999,00	81.463,40
Valorizzazione sentieristica	Ente Parco di Portofino	110.600,00	107.835,82	98.927,24
Sic conglomerato di Vobbia-progetto di sistemazione e miglioramento della fruibilità	Ente Parco dell'Antola	216.185,69	15.289,56	7.408,80
Restauro e risanamento del manufatto denominato "semaforo vecchio"	Ente Parco di Portofino	92.967,00	92.967,00	25.334,16
Manutenzione e messa in sicurezza sentieri del parco	Ente Parco di Portofino	78.346,41	78.346,41	78.346,41
Sostituzione ed integrazione dei tabelloni di benvenuto e orientamento dell'area parco	Ente Parco di Portofino	24.948,13	24.948,13	24.948,13
Ripristino ed integrazione aree di sosta lungo i sentieri del parco	Ente Parco di Portofino	44.976,40	44.976,40	44.976,40
Ripristino e integrazione staccionata sentiero per Sant'Antonio di Niasca	Ente Parco di Portofino	22.686,96	22.686,96	22.686,96
Ripristino ed integrazione staccionata lungo via Gave	Ente Parco di Portofino	31.964,86	31.964,86	31.964,86
Sistemazione della sorgente denominata la vecchia in comune di Camogli	Ente Parco di Portofino	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Valorizzazione turistica e diffusione competenze ambientale "iPhone dei parchi"	Ente Parco di Portofino	35.000,00	35.000,00	33.866,65
Progettazione e realizzazione banca dati informatica del li.bi.oss	Datasiel sist. e tecnol. Informatica spa	70.000,00	70.000,00	-
Monitoraggio della comunità ornitica nelle zps e nelle aree liguri di maggiore vocazione avifaunistica e/o agricola anno 2013	Ente Parco Beigua	40.000,00	40.000,00	39.999,99
Totali		2.960.837,00	1.922.648,43	1.309.428,22

3.5 Asse 5 “Assistenza Tecnica”

3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 12 – Importi impegnati ed erogati

Asse "5"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza Tecnica	20.189.365,00	16.103.842,24	12.825.008,06	79,76%	63,52%

Dal punto di vista finanziario, si segnala un buon avanzamento degli impegni e dei pagamenti, entrambi aumentati rispettivamente del 24% e del 26% rispetto all'anno precedente.

Tab. 13 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ATREA001 - Studi, ricerche e valutazioni prodotte (n.)	0	10	0	0	6 ^(a)	12 ^(a)	25 ^(a)	26 ^(a)	37 ^(a)
ATREA002 - Azioni di informazione e pubblicità (n.)	0	10	0	0	3	3	3	4	4
ATRIS001 - Quote della popolazione a conoscenza del PO (%)	0	14.5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d. ^(b)
ATRIS002 - Diminuzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati (%)	0	-15	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-44%

n.d. Dato non disponibile

- (a) Da tali dati andrebbero decurtate 3 unità, in quanto un progetto, al quale è associato l'indicatore di realizzazione “azioni di informazioni e pubblicità” e valorizzato appunto 3, in realtà concerne la corresponsione di arretrati contrattuali da lavoro interinale per le attività connesse all'attuazione del por fesr riferiti a 3 incarichi già registrati in altrettanti progetti.
- (b) E' prevista un'indagine allo scopo di quantificare l'indicatore. Il dato sarà fornito non appena disponibile.
- (c) Dato di difficile quantificazione che andrebbe distinto per le linee infrastrutturali e quelle rivolte alle imprese. Si segnala, comunque, la netta tendenza alla riduzione della tempistica di selezione e finanziamento delle proposte progettuali.

Dal punto di vista fisico si registrano, in aggiunta ai seguenti 18 interventi conclusi nel 2012, rispettivamente inerenti:

- cinque contratti di lavoro interinale a supporto dell'AdG, e dell'AdA e saldo finale delle relative spettanze;
- le otto valutazioni fornite dal C.R.R.I (Centro regionale di ricerca e innovazione) all'Autorità di gestione del Por fesr 2007-2013 delle domande relative ai poli di ricerca e innovazione;
- 5 progetti affidati a Datasiel S.p.A. rispettivamente relativi a:
 - adeguamento del sistema informativo regionale al sistema di monitoraggio del POR (pur se sono possibili ulteriori modifiche e/o miglioramenti futuri);
 - implementazione del Protocollo di colloquio tra SUAP/Fi.L.S.E. e SIRGIL/QSN per il monitoraggio del POR;
 - completamento del sistema informativo regionale SIRGIL – POR FESR 2007-2013;

- realizzazione del sito regionale dedicato al POR FESR 2007-2013;
- il supporto tecnico ed operativo agli uffici fornita da A.R.R.E.D. SPA per attività informativa e di accompagnamento ai proponenti dei progetti integrati nell'ambito degli Assi 3 e 4 del POR;
- le spese della Commissione di valutazione delle offerte per il Piano della Comunicazione;
- il supporto all'Autorità ambientale regionale fornito da Liguria Ricerche S.p.A.
- un incarico di supporto tecnico ed operativo all'Autorità di gestione del Programma affidato a Fi.L.S.E. S.p.A.
- l'intervento affidato a Datasiel relativo all'implementazione del sistema di gestione front-office dei bandi per on-line e delle applicazioni di gestione back office.
- le Attività di informazione e pubblicità del POR relative alla pubblicazione degli estratti del bando dei poli di ricerca a valere sull'Asse 1;
- le spese per Comitato di Sorveglianza di giugno 2012.

la conclusione di 7 ulteriori progetti, riguardanti:

- le spese per Comitato di Sorveglianza di giugno 2012.
- La pubblicazione del bando di gara del valutatore indipendente
- le spese finali di Medio Credito Centrale per l'attività di gestione delle misure 1.4 e 2.1 del DOCUP Ob. 2;
- le Attività di informazione e pubblicità del POR relative alla pubblicazione dei bandi;
- completamento del sistema informativo regionale SIRGIL – POR FESR 2007-2013, attività 2011;
- completamento del sistema informativo regionale SIRGIL – POR FESR 2007-2013, attività 2012;
- il supporto fornito dal C.R.R.I all'AdG per gestione, controllo e valutazione dei progetti "Poli di ricerca e innovazione";
- supporto fornito da Liguria Ricerche all'AdG per la definizione delle linee di azione nell'ambito del programma di Smart Specialisation Strategy – progetto avviato e concluso nel 2013.

Si evidenzia come alcuni incarichi, peraltro i più consistenti dal punto di vista economico, prevedono la realizzazione di azioni nel corso dell'intero arco di attuazione del Programma, pertanto saranno valorizzati solo al termine del Programma stesso.

In particolare si fa riferimento agli incarichi la cui attuazione è proseguita nel corso del 2013:

- attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'esecuzione del PO, affidata a Liguria Ricerche S.p.A.;
- realizzazione dei convegni annuali sull'avanzamento del POR FESR Liguria
- attività previste dal Piano della Comunicazione, affidate al RTI costituito tra CONFORM S.r.l. di Roma (capogruppo), AB COMUNICAZIONI S.r.l. di Milano e PBCOM S.p.A.;
- servizio di audit delle operazioni e di parte dell'attività di verifica del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 62 del regolamento CE 1828/2006 sulle attività cofinanziate con il FESR, affidate a SELENE AUDIT S.r.l.;
- attività di animazione economica previste dal Piano della Comunicazione, affidate a Unioncamere Liguria.

Nel corso dell'anno si sono registrati, inoltre:

- nuovi impegni con corrispondenti primi pagamenti in relazione a:

- attività di informazione e pubblicità del programma operativo regionale - POR FESR 2007-2013 - pubblicazione esito gara servizio di Audit POR FESR
- completamento del sistema informativo regionale SIRGIL, attività 2013
- supporto fornito da Liguria Ricerche all'Autorità Ambientale Regionale per la definizione e l'avvio della nuova programmazione 2014-2020
- il supporto da parte di Liguria Ricerche all'Autorità ambientale regionale per la definizione e l'avvio della nuova programmazione 2014-2020 e il supporto all'AdG in materia di aiuti di stato;
- la realizzazione delle attività di direzione, coordinamento, rendicontazione e monitoraggio del progetto Liguria Heritage, realizzato nell'ambito dell'Asse 4, azione 4.1 (cfr. Allegato 1 al presente RAE).
- nuovi impegni, con pagamenti ancora nulli, in relazione a:
 - spese di trasferta del personale regionale per le attività relative ai controlli, monitoraggio e partecipazione ad incontri e comitati indetti dai competenti Ministeri e Commissione Europea
 - adeguamento/assistenza sistema informativo regionale SIRGIL attività fino a fine programmazione e adeguamento dotazione hardware e software

Per quanto riguarda l'**indicatore di risultato, "ATRIS002 - Diminuzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati (%)"** il dato inserito si riferisce ai bandi rivolti alle imprese, ed è stato calcolato a seguito di una indagine ad hoc condotta dal valutatore indipendente, dalla quale sono stati raccolti i dati rappresentati nel seguente prospetto:

prospetto:

Media mesi intercorsi tra data protocollo e data prima decisione					
Azione	Bandi Cartacei		Bandi Online		
	2009	2011	2011	2012	2013
1.2.2 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	18,3	7,5			
1.2.2 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale DLTM		7,9		8,9	
1.2.3 Innovazione	13			7,8	
1.2.3 Innovazione a sostegno della digitalizzazione del sistema televisivo				2,2	3,6
1.2.5 Servizi avanzati alle imprese	12,1		4,7		
2.2 Produzione energia rinnovabile (imprese)	14,8				
Media	13,1		7,3		
Riduzione dei tempi di istruttoria	- 44%				

Si può, quindi, segnalare per le imprese una sensibile riduzione dei tempi per le attività istruttorie e di concessione dei contributi, a seguito dell'introduzione della piattaforma per la presentazione on line delle domande di accesso alle agevolazioni .

Per quanto riguarda, invece l'**indicatore di risultato ATRIS001 - Quote della popolazione a conoscenza del PO (%)** seppure non sia ancora stata condotta l'indagine in previsione per la sua quantificazione, alcuni elementi di valutazione si possono trarre dai risultati che sono stati conseguiti attraverso il Piano di comunicazione costruito e sviluppato nel periodo compreso tra il 2009 e il 2013.

Gli strumenti attivati in esecuzione del Piano di comunicazione sono stati:

- Eventi (convegni, eventi);
- Materiale informativo e promozionale (brochure, opuscoli, pannelli);
- Piano media (passaggi radio, passaggi tv, inserzioni stampa);
- Sito WEB;
- Numero verde.

Gli eventi hanno avuto un ruolo strategico per favorire e stimolare, a livello di target (stakeholder, rappresentanti del territorio ligure, aziende, associazioni di categoria, soggetti istituzionali) opportunità di incontro, confronto, dibattito e condivisione su temi specifici, a livello centrale e locale. Rispetto ad altri strumenti di comunicazione che garantiscono un forte impatto su un'audience più vasta, gli eventi hanno coinvolto puntualmente il proprio target di riferimento.

Grazie agli eventi pubblici organizzati (quattro convegni e un seminario) sono state contattate oltre 800 persone. L'evento itinerante ha rappresentato un'ottima occasione per la divulgazione di informazioni dettagliate sulle iniziative esistenti a livello regionale: 2.700 persone hanno visitato la mostra realizzata nel 2011.

Anche sito web e numero verde sono stati utilizzati principalmente da soggetti direttamente interessati alle opportunità offerte dai bandi.

Il piano media ha consentito di allargare la notorietà e informare sugli interventi dell'Unione Europea effettuati a sostegno dello sviluppo della Liguria, con la finalità di aumentare la consapevolezza del cittadino sull'effettiva concretezza ed efficienza delle iniziative dell'UE, informare i potenziali beneficiari sugli strumenti di accesso alle informazioni sul POR 2007-2013 e nel contempo valorizzare il ruolo degli enti cofinanziatori.

In attesa della citata indagine per la quantificazione della popolazione ligure raggiunta da tali strumenti di comunicazione, un dato già significativo è rappresentato dal numero di copie dell'opuscolo "L'Unione Europea per il futuro delle città liguri" in cui sono stati illustrati 11 progetti integrati, realizzati sul territorio Ligure, finanziati nell'ambito dell'Asse 3 "La vivibilità e lo Sviluppo Urbano", veicolate attraverso quotidiani on line e carta stampata.

Sono state stampate:

- 4.500 copie da distribuire ai cittadini in occasione dell'evento itinerante, per il convegno e come materiale a disposizione dell'AdG e
- 137.500 copie fascicolate attraverso le seguenti testate:
 - Il Secolo XIX di venerdì 15 Luglio 2011: 125.000 copie
 - La Nazione edizione di La Spezia di Sabato 11 Giugno 2011: 12.500 copie

In totale, quindi, sono stati raggiunti dall'opuscolo 142.000 soggetti, che rappresentano quasi il 9% della popolazione ligure.

3.4.1.3 Analisi qualitativa

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di Assistenza Tecnica di supporto alla gestione del Programma, in relazione a "Studi, ricerche e valutazioni" e "azioni di informazione e pubblicità".

Maggiori approfondimenti sulle attività di Assistenza Tecnica sono illustrati nel capitolo 5 del presente documento, mentre il capitolo 6 è dedicato alle attività di Informazione e pubblicità.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell'ambito del presente Programma.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non vi sono problemi significativi da rilevare incontrati nell'attuazione delle attività della Priorità.

4. Grandi progetti

Allo stato attuale delle cose, non è previsto il finanziamento di grandi progetti, così come definiti dalla disciplina comunitaria (art. 39 Reg. 1083/2006).

5. Assistenza tecnica

Nel corso del 2013 in aggiunta alla prosecuzione degli incarichi pluriennali affidati negli anni precedenti, tra i quali si segnalano:

- il servizio di Assistenza Tecnica vera e propria, a supporto dell'A.d.G. nell'attuazione del Programma, affidato alla società Liguria Ricerche S.p.A, struttura in house dell'Amministrazione ;
- l'attività di supporto tecnico ed operativo all'Autorità di Gestione finalizzata alla buona riuscita del Programma, affidata alla società in house F.I.L.S.E. S.p.A. con D.G.R. n. 1792/2008 e s.m.;
- il servizio per l'attuazione del Piano di Comunicazione, aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) CONFORM S.r.l. (capogruppo), AB COMUNICAZIONI S.r.l. e PBCOM S.p.A. che ha consentito lo svolgimento di attività di pubblicità, divulgazione e comunicazione del Programma;
- l'incarico per l'attività di animazione economica a favore delle imprese, realizzata da Unioncamere Liguria, con la collaborazione del sistema camerale e delle Associazioni regionali di categoria maggiormente rappresentative;
- il servizio per l'attività di Audit sui sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 62 del regolamento CE 1828/2006 sulle attività cofinanziate con il FESR per la programmazione 2007- 2013, aggiudicato alla società SELENE AUDIT S.r.l.;
- gli incarichi alla società in house Datasiel S.p.A. per il miglioramento del sistema informativo regionale di monitoraggio, per l'implementazione del sito internet dedicato al FESR e per l'acquisto di attrezzature informatiche necessarie per le attività di controllo di primo livello.
- il servizio di valutazione indipendente del Programma aggiudicato a fine 2011 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra Gruppo Clas S.p.A., Istituto per la Ricerca Sociale e Fondazione Giacomo Brodolini.
- le attività di supporto specialistico all'Autorità di Gestione affidate ad A.R.R.E.D. e a F.I.L.S.E, rispettivamente per l'istruttoria tecnico - amministrativa dei progetti definitivi/esecutivi presentati dai soggetti beneficiari finali degli Assi 3 "Sviluppo Urbano" e 4, Azione 4.1, "Promozione del patrimonio culturale e naturale" e per il supporto tecnico e specialistico nelle fasi di gestione e di controllo delle rendicontazioni relative agli interventi infrastrutturali del Programma Operativo. Per tali attività, inizialmente previste fino al 2013, è stata disposta la prosecuzione, con ampliamento, per gli anni 2014 e 2015.

Sono stati finanziati ulteriori progetti, concernenti:

- il supporto da parte di Liguria Ricerche all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, nello specifico per la definizione delle linee di azione nell'ambito del programma di Smart Specialisation Strategy, il supporto all'Autorità ambientale regionale per la definizione e l'avvio della nuova programmazione 2014-2020 e il supporto all'AdG in materia di aiuti di stato;

- la realizzazione delle attività di direzione, coordinamento, rendicontazione e monitoraggio del progetto Liguria Heritage, realizzato nell'ambito dell'Asse 4, azione 4.1 (cfr. Allegato 1 al presente RAE).

La dotazione assegnata dal Piano Finanziario all'Asse 5 ammonta a € 20,19 milioni in termini di costo totale, pari al 3,84% delle risorse assegnate all'intero Programma.

Al 31 dicembre 2013, gli incarichi affidati a valere sull'Asse 5 "Assistenza Tecnica" hanno comportato l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti per un totale di 16,10 milioni di €, pari al 79,76% delle risorse disponibili e pagamenti pari a 12,82 milioni di € (63,52% delle risorse disponibili).

6. Informazione e pubblicità

6.1 Piano della Comunicazione

Il Piano della Comunicazione del Programma, predisposto nel 2008 dall'Autorità di Gestione con il supporto di Liguria Ricerche SpA, società affidataria del servizio di assistenza tecnica, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza e attestato conforme all'art. 2.2 del Regolamento (CE) n° 1828/2006 dalla Commissione con nota REGIO G/np/D(2008) 860840 del 01 dicembre 2008.

A seguito di esperimento di gara, il servizio di progettazione e realizzazione di alcune delle attività previste dal "Piano" è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito tra Conform S.r.l. (capogruppo), AB Comunicazioni S.r.l. e PBCOM S.p.A. con contratto d'appalto sottoscritto il 1° ottobre 2009.

Le attività previste dal Piano di Comunicazione sono iniziate negli ultimi mesi del 2009 e regolarmente proseguite nei successivi anni.

Di seguito si illustrano le attività svolte dal RTI nel 2013, distinte per tipologia di attività.

Numero verde



Attraverso il Numero Verde si è voluta creare una divisione specializzata informativa, legata alle attività del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, in grado di accompagnare e supportare la diffusione della nuova campagna di comunicazione, fornendone i dati di *redemption*.

Tale divisione ha operato in particolare a supporto dell'uscita di nuovi bandi e/o informative su graduatorie per bandi già realizzati. Il Numero Verde ha quindi fornito un'informazione di primo livello e di carattere prevalentemente generale, rimandando poi agli organismi competenti ai servizi preposti e alle associazioni di categoria.

Inizialmente il servizio di Numero Verde è stato messo a disposizione dell'utenza per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì), per quattro ore al giorno (dalle ore 9.00 alle ore 13.00); è stato inoltre predisposto anche il messaggio di non disponibilità per tutte le chiamate effettuate fuori orario.

Con riferimento al 2013, state gestite dagli operatori del Numero Verde 21 telefonate riguardanti bandi e misure.

I contatti avuti dagli operatori sono stati in realtà più alti dal punto di vista quantitativo,

anche se in molti casi hanno avuto per oggetto contatti errati o non pertinenti. Il Numero Verde ha, inoltre, gestito telefonate in uscita per l'indagine di *costumer satisfaction* rivolta alle imprese beneficiarie dei finanziamenti del POR FESR 2007 – 2013: nel periodo 23 settembre 2013 – 28 ottobre 2013 sono state effettuate 699 outbound.

Newsletter

Nel 2013 le newsletter pubblicate sono state complessivamente cinque, delle quali tre “classiche” e due “light” ovvero uscite “sintetiche” per consentire una maggiore continuità informativa. La numerazione di queste uscite è stata sequenziale rispetto ai numeri della newsletter “classica”.

Nel **quinto numero**, diffuso a **gennaio 2013**, sono stati presentati:

- il progetto realizzato da Regione Liguria per l'eliminazione del “digital divide” nelle zone a fallimento di mercato e nelle zone rurali dei Comuni delle quattro Province Liguri;
- il contenuto della terza Conferenza annuale dedicata al Programma Operativo, svoltasi il 21 novembre 2012;
- una scheda riepilogativa sulle modalità di accesso al bando “Azione 1.2.4 Asse 1 - Fondo Prestiti partecipativi”

Newsletter Gennaio 2013



La **sesta newsletter** (prima newsletter light) è stata diffusa ad **aprile 2013** con il seguente contenuto:

- stato dei bandi aperti, con particolare riferimento all'azione 1.2.4 “Ingegneria Finanziaria” Prestiti Rimborsabili e all'azione 1.2.4 “Ingegneria Finanziaria” Fondo Prestiti Partecipativi;
- informativa sugli sportelli a disposizione delle imprese, in collaborazione con il sistema camerale ligure e le Associazioni di Categoria;
- informativa sulla seduta del Comitato di Sorveglianza POR FESR 2007-2013 di giugno 2013, con una breve descrizione dei suoi principali compiti istituzionali.

La **settima** newsletter è stata diffusa ad **agosto 2013**. Gli articoli in essa contenuti hanno riguardato:

- l'approfondimento sul Fondo di Capitale di rischio – Venture Capital, finalizzato a stimolare una partnership pubblico-privata negli investimenti per supportare la capitalizzazione delle aziende liguri;
- l'annuncio dell'approvazione di un nuovo bando attuativo dell'Azione 2.2 “Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili”;
- l'informativa sul bando attuativo dell'Azione 1.2.4 “Ingegneria Finanziaria – Fondo Prestiti Partecipativi”;
- l'informativa sul “Parco Tecnologico Val Bormida srl” evidenziando le modalità di insediamento all'interno del Parco stesso e la fruibilità dei servizi;
- il richiamo agli sportelli informativi a disposizione delle imprese, in collaborazione con il sistema camerale ligure e le Associazioni di Categoria;
- l'informativa sul piano di Comunicazione, con l'annuncio della realizzazione di 2 spot TV redazionali, di circa 3 minuti (visionabili presso il sito www.porfesrliguria.it), il primo dedicato agli interventi realizzati con i fondi dell'ASSE 1 - Innovazione e competitività, il secondo incentrato sugli interventi realizzati con i fondi dell' ASSE 2 – Energia.

Newsletter Agosto 2013



L'**ottava newsletter** è stata diffusa ad **ottobre 2013** (seconda newsletter light), con il seguente contenuto:

- l'informativa sul bando Asse 1 Competitività regionale e occupazione – Azione 1.2.4 “Ingegneria Finanziaria” Fondo Prestiti Partecipativi;
- l'informativa sul bando Asse 1 Competitività regionale e occupazione – Azione 1.2.4 “Ingegneria Finanziaria” Fondo Capitale di rischio Venture Capital;
- l'informativa sul bando Asse 2 Energia – Azione 2.2 “Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili”;
- informativa sugli sportelli a disposizione delle imprese, in collaborazione con il sistema camerale ligure e le Associazioni di Categoria

La **nona**, diffusa a **dicembre 2013**, ha presentato i risultati di un'indagine, condotta nell'ambito delle attività previste dal Piano di Comunicazione del POR FESR 2007 - 2013, rivolta alle imprese che avevano fatto domanda di finanziamento a valere su alcune misure del Programma. L'indagine presentata in questa newsletter ha avuto come scopo quello di comprendere quali tipologie di comunicazione fossero privilegiate dalle imprese per ricevere informazioni sulle iniziative del POR FESR 2007 - 2013, facendo specifico riferimento a tutti gli strumenti utilizzati dal Piano di Comunicazione, anche quelli rivolti nello specifico al pubblico di massa e dedicati alla diffusione dei risultati.

Newsletter Dicembre 2013



Opuscolo “Lo stato di avanzamento del POR FESR 2007 – 2013

E' stato realizzato un opuscolo sull'avanzamento del POR FESR 2007-2013, veicolato attraverso quotidiani on line e carta stampata.

Per poter intensificare l'utilizzo dei nuovi canali di comunicazione collegati al web e dare la massima diffusione allo strumento, con una conseguente copertura capillare del territorio e di un target maggiormente variegato, è stato pianificato un tipo di divulgazione che sfrutti l'innovazione e i nuovi supporti tecnologici.

Il supporto elettronico ha permesso l'aggiornamento dell'opuscolo stesso quando necessario, per esempio a seguito dell'avanzamento della spesa, della pubblicazione di nuove immagini riferite a progetti terminati e altro ancora. Infatti sono state realizzate due versioni dell'opuscolo, apportando le dovute modifiche e implementazioni in relazione ai dati dell'avanzamento della spesa, per restituire all'utenza un dato completo sull'intero periodo di programmazione, fornendo maggior ricchezza in termini di contenuti ,dati e immagini.

La prima versione è stata realizzata nel mese di aprile e diffusa nei mesi di maggio – giugno 2013, mentre la seconda è stata realizzata nel mese di novembre e diffuso a dicembre 2013.



L'opuscolo realizzato per la visione web, si compone di n. 26 pagine per la prima uscita e n. 17 pagine per la seconda uscita, con immagini, foto, tabelle e grafici. La creatività utilizzata è in linea con quella della campagna e ha assicurato la presenza dei loghi, dei riferimenti informativi come numero verde e sito internet oltre ad un richiamo alla newsletter del POR FESR.

I contenuti hanno dettagliato i progetti realizzati e lo stato di avanzamento delle attività del Piano e, in particolare, hanno riguardato:

- il Piano finanziario articolato per Asse/i e i numeri del programma
- l'Articolazione del programma/lo stato di attuazione del programma
- lo stato di avanzamento e le attività dell'ASSE 1 "Innovazione e competitività"
- lo stato di avanzamento e le attività dell'ASSE ASSE 2 "Energia"
- lo stato di avanzamento e le attività dell'ASSE ASSE 3 "Sviluppo Urbano"
- lo stato di avanzamento e le attività dell'ASSE ASSE 4 "Valorizzazione delle risorse culturali e naturali"
- le attività svolte per l'ASSE 5 "Assistenza tecnica"

Per ogni asse, graficamente riconducibile alla creatività del piano, è stato inserito un grafico/tabella circa avanzamento finanziario e, nel caso dell'Asse 3 e 4, delle foto significative di alcuni interventi finanziati.

Asse 3 “Sviluppo urbano”



Genova, Laboratorio sociale in Vico Papa



Genova, Sede Municipio Medio via Bisagno



Savona, nuova piscina comunale



Sanremo, Riconversione Via Mistral



Genova, Mercato comunale di Via dei Fatti



Investiamo nel vostro futuro

18

Asse 4 “Valorizzazione delle risorse culturali e naturali”



Bonassola, recupero del castello a fini espositivi



Fiumara, riqualificazione degli spazi intorno alla torre



Lerici, ampliamento degli spazi espositivi nel castello



Fiumara, riqualificazione degli spazi intorno alla torre



Villa Fagnina Margherita, sistemazione di spazi e laboratori



Imperia, allestimento del museo dal Croci a Villa Croci



investiamo nel vostro futuro

23

La diffusione cartacea è avvenuta mediante due pagine publiredazionali all'interno del settimanale “Il secolo più”, pubblicate mercoledì 29 maggio 2013 e con 1 pagina publiredazionale all'interno dell'edizione de *Il Secolo XIX* di giovedì 12 dicembre 2013.

L'uscita dell'opuscolo nella versione cartacea è stata contestuale alla diffusione dell'opuscolo tramite web e ha riportato le indicazioni degli strumenti di comunicazione attivi (sito Internet, Numero Verde).

Realizzazione pannelli

Sono stati realizzati i pannelli divulgativi da esporre in occasione del Comitato di Sorveglianza del 12 giugno 2013.

L'attività ha previsto l'ideazione, la predisposizione e la stampa di n. 3 pannelli con immagini e testo relativi agli interventi FESR collegati all'artigianato artistico ligure.

In particolare i pannelli hanno rappresentato i Musei in rete: il "Museo delle campane", il "Museo del ferro" e il "Museo della filigrana".

La grafica ha assicurato la presenza degli elementi istituzionali, come i loghi, rendendo contemporaneamente il prodotto in linea con i contenuti dei pannelli ovvero l'artigianato artistico

Piano Media

Con l'obiettivo di trasmettere all'opinione pubblica l'importanza e il valore degli interventi attuati grazie ai Fondi Europei per Lo Sviluppo Regionale, è stata adottata una strategia di comunicazione volta ad allargare la notorietà e informare sugli interventi dell'Unione Europea effettuati a sostegno dello sviluppo della Liguria.

Tale strategia ha avuto l'obiettivo di:

- Aumentare la consapevolezza del cittadino sull'effettiva concretezza ed efficienza delle iniziative dell'UE
- Informare i potenziali beneficiari sugli strumenti di accesso alle informazioni sul POR 2007-2013
- Valorizzare il ruolo degli enti cofinanziatori

Target:

Data la varietà e complessità dei contenuti da comunicare si è ritenuto opportuno individuare un unico target media:

- i Residenti in Liguria
- di Età compresa tra 18 e 64 anni
- di Classe socio-economica: Superiore, Medio-superiore, Media , Media-inferiore

Obiettivi:

- **Massima copertura** possibile del target, per arrivare a comunicare alla più ampia parte possibile dello stesso;
- **Buon livello di frequenza**, per riuscire a trasmettere al target contenuti piuttosto articolati.

Gli obiettivi di notorietà e informazione hanno guidato la strategia media:

- **Notorietà:** sono stati scelti mezzi che consentissero una comunicazione allargata e fortemente istituzionale
- **Informazione:** al contempo sono stati selezionati quei mezzi che permettessero di informare ed argomentare a sufficienza garantendo comunque un approccio più esplicativo alla complessità degli argomenti

In merito alla comunicazione media effettuata nel corso del 2013, nei mesi di maggio e giugno sono andati in onda due spot redazionali, della durata di circa 3 minuti ciascuno, uno dedicato agli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse1, l'altro dell'Asse 2.

All'interno di tali redazionali sono state realizzate e inserite brevi interviste ad esponenti delle istituzioni coinvolte nei progetti.

La divulgazione dei redazionali è avvenuta sulle reti Primocanale e Primocanale Sport, rispettivamente canale 10 e 11 della TV digitale terrestre a copertura regionale. Gli spot sono stati visibili anche su web, attraverso lo streaming video del sito www.primocanale.it, oltre che sul sito regionale.

Ogni spot è stato programmato con 10 passaggi, su ciascun media, in diverse fasce orarie a rotazione. La campagna si è svolta nel periodo 16 maggio 2013-06 giugno 2013, con un numero 40 passaggi complessivi, di cui 20 passaggi su Primocanale e 20 passaggi su Primocanale Sport.

I dati Auditel sono relativi al periodo maggio/giugno, mentre le tabelle di pianificazione specificano le giornate di riferimento.

Aggiornamento sito internet

Gli aggiornamenti del sito internet sono stati pianificati ed effettuati in collaborazione con la società informatica Datasiel.

Convegno IV Edizione

Il 13 novembre 2013 è stata realizzata presso il Palazzo della Borsa di Genova la IV Conferenza annuale P.O.R. F.E.S.R. 2007 – 2013 dal titolo “Il contesto congiunturale locale e i risultati del Por Fesr 2007-2013. La nuova programmazione Por Fesr 2014-2020”.

Oltre 300 i partecipanti, provenienti da imprese, enti e associazioni, che hanno preso parte a questa importante occasione di confronto sulla programmazione attuale, che si sta concludendo, e per parlare delle azioni regionali e nazionali messe in campo per attuare la programmazione dei prossimi sette anni.

Renzo Guccinelli – Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Ricerca e Innovazione Tecnologica, Energia - che ha aperto i lavori, ha messo in luce il buon avanzamento del POR FESR 2007-2013 presentando i dati aggiornati al 31 ottobre, mettendo in luce le difficoltà delle aziende in questa particolare fase economica.

L'intervento di Riccardo Podestà, Liguria Ricerche, ha concentrato l'attenzione sul contesto internazionale e le previsioni per l'economia italiana mettendo in evidenza gli elementi utili per una possibile ripresa della Liguria.

In rappresentanza dell'Istituto per la ricerca Sociale facente parte del RTI aggiudicatario dell'incarico di valutazione indipendente del POR FESR 2007-2013, Claudio Calvaresi ha presentato i risultati positivi della valutazione relativa alla progettazione integrata in ambito urbano, in merito ai progetti dell'asse 3 del POR FESR 2007 – 2013, fornendo utili indicazioni per la futura programmazione.

Il convegno ha previsto poi un interessante focus sull'Asse 1, per mettere in luce la strategicità e l'attualità degli strumenti per lo sviluppo delle imprese.

Infine, l'intervento di Gabriella Drago, Direttore Generale Sviluppo Economico Regione Liguria, che ha presentato il tema della nuova Programmazione 2014 – 2020, evidenziando gli obiettivi strategici del settennato. E' stato sottolineato il lavoro fatto fino ad oggi da Regione che ha già avviato le consultazioni con le associazioni e le aziende per identificare le priorità della programmazione regionale del prossimo settennato, che comprendono da investimenti nelle infrastrutture digitalizzanti all'efficientamento energetico, dalle azioni di sistema per incentivare l'economia della cultura e del turismo

all'individuazione di filiere produttive prioritarie, per impatto sociale ed economico sul territorio, che possano intercettare e integrare più fondi comunitari (Fesr, Fse, Psr, Fep ecc.) attraverso un programma snello e concreto sugli obiettivi.

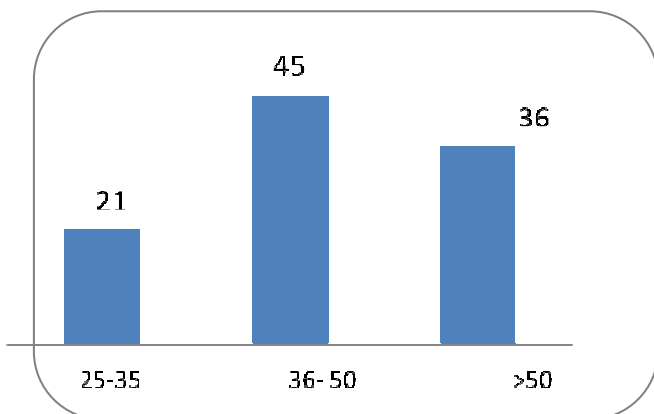
Altra imprescindibile priorità è consolidare l'esistente per rendere forti le imprese e fronteggiare la crescente disoccupazione in Liguria, aiutare le piccole e grandi aziende, attraverso aggregazione e internazionalizzazione, a trovare nuovi mercati e mantenere alta l'esportazione. Dall'incontro con le imprese è emersa la necessità di accorciare i tempi di erogazione dei fondi, inevitabili e doverosi i controlli sulla spesa di denaro pubblico, la Regione si è impegnata ad incontrare le parti per provare a migliorare i flussi sulla base delle buone pratiche già attuate, come la partecipazione online ai bandi e la consulenza capillare alle aziende.

Monitoraggio

In occasione della IV Conferenza annuale è stato somministrato a tutti i partecipanti un questionario di gradimento.

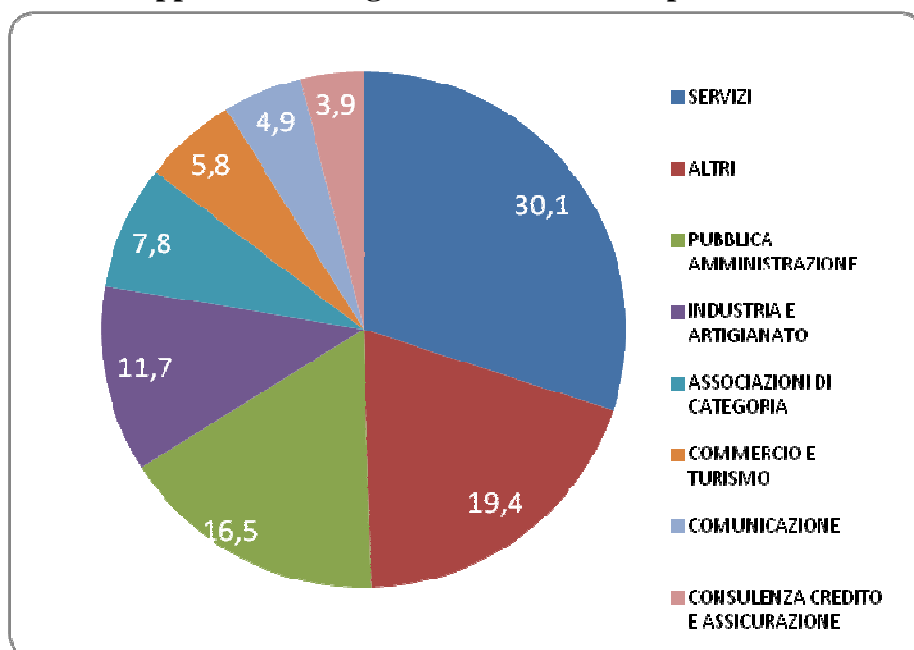
Nonostante l'alto numero di iscritti, la compilazione è stata effettuata da un terzo del totale dei presenti: in questo modo il gruppo di lavoro ha potuto elaborare informazioni riconducibili a 103 soggetti, inerenti i dati strutturali, ossia età, ruolo e settore di appartenenza, ma soprattutto la valutazione dell'evento: necessità di più informazioni, giudizi sul linguaggio utilizzato, grado di soddisfazione rispetto all'evento, con dettaglio su alcune variabili, utilità dell'iniziativa e modalità attraverso cui l'intervistato ha avuto conoscenza dell'evento.

Fasce d'età degli intervistati –valori percentuali



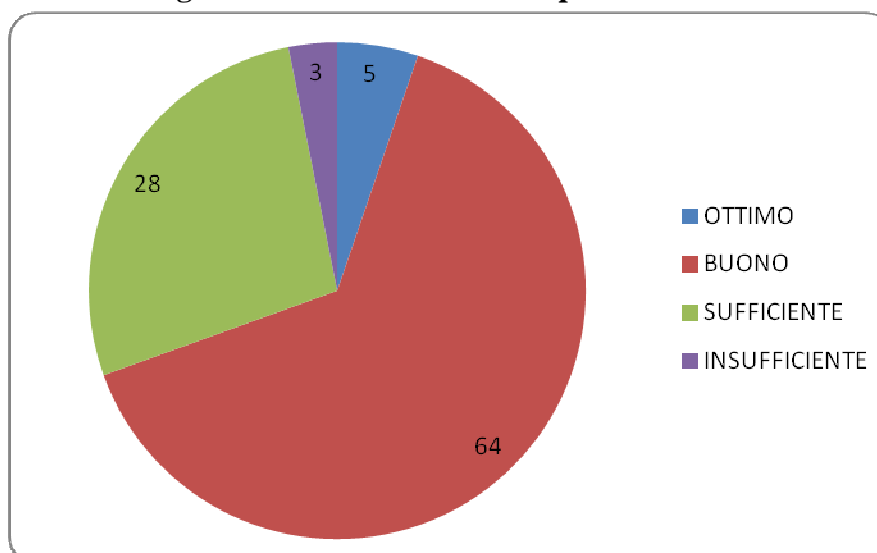
Dal grafico si nota una prevalenza (circa il 45% del totale) di rispondenti compresi fra 36 e 50 anni d'età; seguono gli over 50 e, con un valore pari a poco più di un quinto dell'intero campione, gli intervistati compresi tra 25 e 35 anni. Questa distribuzione appare in linea con il tipo di argomento affrontato, più per addetti ai lavori o referenti di strutture pubbliche e private.

Settori di appartenenza degli intervistati –valori percentuali



Il grafico conferma come quasi un terzo degli intervistati appartenga al settore dei servizi *tout court*, dato che aumenta a poco meno del 40% se ad esso si sommano i valori relativi alla comunicazioni e consulenza/credito/assicurazioni. La Pubblica Amministrazione si attesta su un valore pari al 16,5%, seguita da industria e artigianato (poco meno del 12%). Come si nota agevolmente gli altri settori, in termini di incidenza percentuale, si trovano tutti al di sotto del 10%.

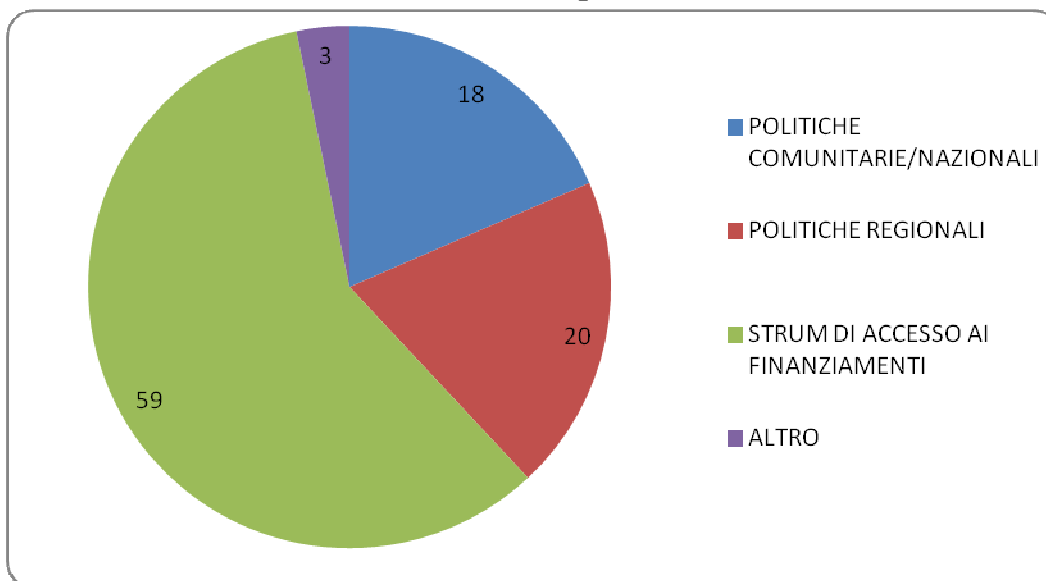
Valutazione generale dell'evento –valori percentuali



Il grafico mostra come gli intervistati sembrano piuttosto soddisfatti dell'evento cui hanno assistito, se si considera che poco meno del 70% lo ha valutato buono (giudizio decisamente dominante, pari al 64%) e ottimo (5%). Una quota comunque significativa

(28%) lo ha promosso con la semplice sufficienza, mentre solo il 3% dei rispondenti l'ha valutato negativamente.

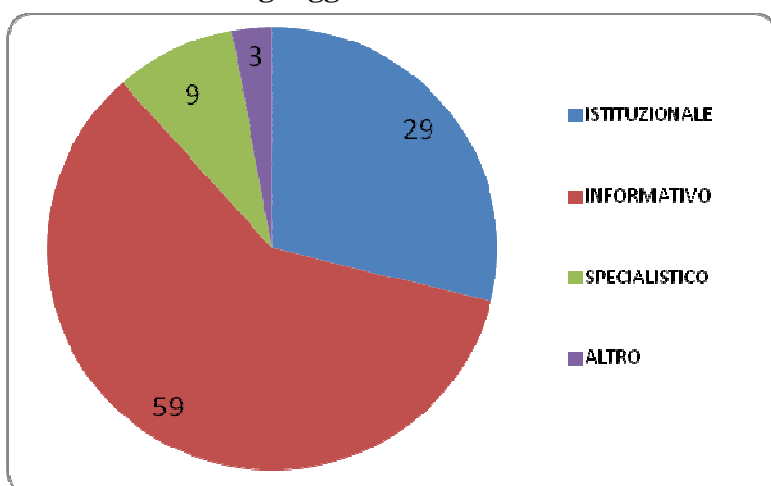
Necessità di ulteriori informazioni –valori percentuali



Dal grafico emerge come le aspettative del pubblico presente all'evento fossero nella direzione di maggiori informazioni rispetto agli strumenti per accedere ai finanziamenti (59%) seguite ad una dalle politiche regionali (20%) e da quelle comunitarie e nazionali (18%). Una quota esigua (3%) avrebbe invece voluto avere altre tipologie di informazioni.

Il dato che risulta da questa tabella va tenuto in considerazione con riferimento a future organizzazioni di eventi simili, anche se è probabile che la carenza segnalata sia imputabile al fatto che ancora debbano essere diffuse le notizie sui finanziamenti relative al periodo 2014-2020.

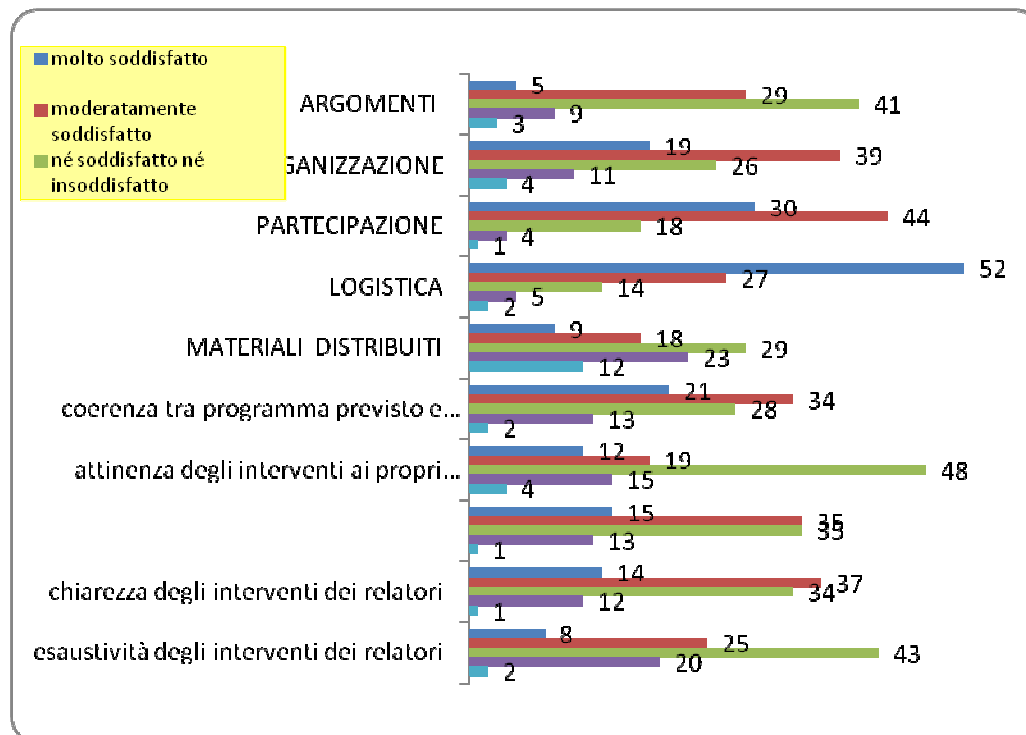
Valutazione del linguaggio utilizzato nel corso dell'evento – valori percentuali



Il Grafico mostra come i rispondenti abbiano valutato positivamente il linguaggio utilizzato, visto che la quota più consistente di scelte è stata attribuita alla modalità 'informativo' (59%); un giudizio che può essere considerato sia positivo sia

negativo è quello legato al termine ‘istituzionale’, scelto dal 29% del campione. Infine gli intervistati, nel 9% dei casi, lo hanno indicato come specialistico, quindi probabilmente non proprio alla portata di tutti.

Grado di soddisfazione degli intervistati su diversi aspetti –valori assoluti

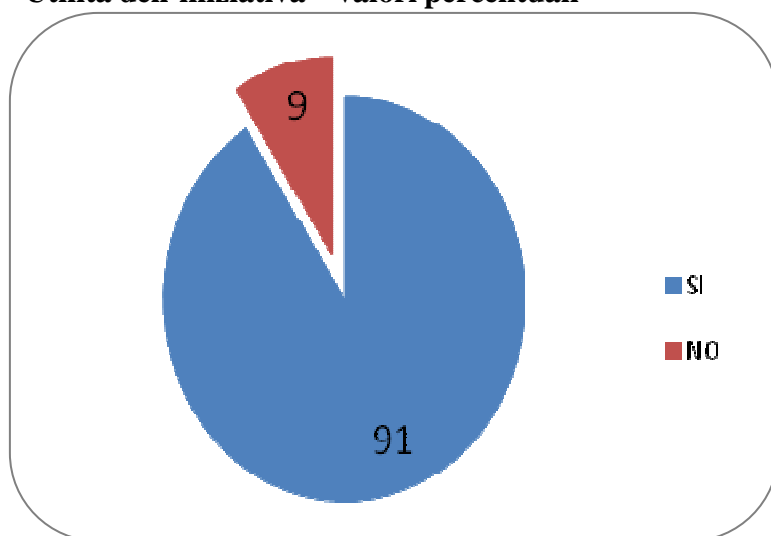


Fonte: indagine diretta. Gli aspetti da “coerenza tra programma previsto e svolto” fino a esaustività degli interventi dei relatori” sono riconducibili alle valutazioni fornite dagli intervistati in merito al programma svolto e alle relazioni ascoltate.

Pur nella complessità di lettura dei contenuti, a motivo dei vari aspetti simultaneamente valutati, l’aspetto che ha lasciato molto soddisfatti gli intervistati è stato rappresentato dalla logistica (che ha fra l’altro avuto la più alta attestazione di soddisfazione), seguito dalla partecipazione e dall’organizzazione. Sono risultati invece meno convincenti gli argomenti trattati.

Per quanto riguarda gli aspetti correlati al programma svolto e alle relazioni, sono stati valutati positivamente quelli relativi alla coerenza tra programma previsto e svolto, alla professionalità e chiarezza degli interventi e alla chiarezza dei relatori, con dominanza di punteggio pari al livello 4.

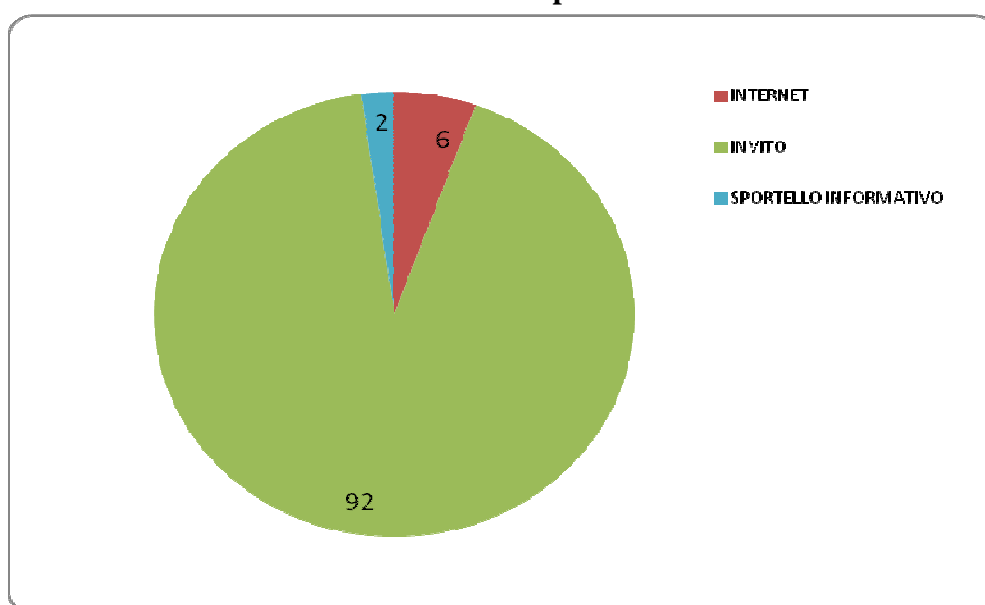
Utilità dell'iniziativa – valori percentuali



Come si evince agevolmente dal grafico, l'iniziativa è apparsa utile al 91% del campione, valutazione decisamente lusinghiera.

L'ultimo grafico mostra come il mezzo apparso più efficace per comunicare l'evento sia stato l'invito spedito ai vari partecipanti (92%), mentre Internet e sportello informativo hanno avuto poco peso (rispettivamente 6% e 2%). Fra le altre modalità previste per questa domanda, due non sono state prese in considerazione dai rispondenti: i giornali e il Numero Verde.

Canale di diffusione dell'evento – valori percentuali



6.2 Animazione economica

Le attività svolte da Unioncamere, con il coinvolgimento delle Camere di Commercio e delle Associazioni regionali di categoria maggiormente rappresentative, hanno riguardato le seguenti tipologie per quanto riguarda l'informazione alle PMI:

- *Informazione locale da parte degli sportelli territoriali:*

I partners hanno assicurato la presenza degli sportelli sul territorio per tutto il periodo pur intensificando l'attività in prossimità dell'uscita dei bandi o della realizzazione dei seminari.

Gli sportelli hanno operato prevalentemente in funzione dell'apertura delle seguenti misure: 1.2.4. "Ingegneria finanziaria – prestiti partecipativi e capitale di rischio", 2.2 "Produzione di energia da fonti rinnovabili e efficienza energetica - imprese".

L'attività informativa si è concretizzata anche attraverso newsletters e siti web istituzionali; a titolo esemplificativo, si citano le uscite sulla newsletter della CCIAA di Savona in merito all'azione 1.2.2 – DTLM, all'azione 1.2.4 – Fondo prestiti partecipativi, all'azione 2.2 Produzione di energia da fonti rinnovabili, all'azione 1.2.4 – Fondo capitale di rischio ecc.

Si sottolinea, inoltre, l'azione svolta dalle CCIAA e dalle Associazioni di categoria nel promuovere le misure di sostegno alle imprese, soprattutto quelle colpite da eventi alluvionali, e nell'accompagnare l'iter di richiesta del contributo, intervenendo laddove si ravvisavano criticità per le imprese (specificatamente, carenza di credito e conseguente difficoltà a chiudere l'investimento e ad accedere al saldo del provvedimento agevolativo concesso).

- *Realizzazione di seminari divulgativi:*

Nel mese di marzo, a seguito dell'approvazione del bando per la concessione delle agevolazioni alle imprese a valere sul Fondo Prestiti Rimborsabili di cui alla linea di attività 1.2.4 "Ingegneria Finanziaria" nell'ambito dell'Asse 1 del Por, con deliberazione di Giunta regionale, n. 186/2013, sono stati calendarizzati e realizzati quattro incontri provinciali allo scopo di promuovere la misura 1.2.4.

Gli incontri si sono svolti:

- mercoledì 13 marzo presso la CCIAA di Genova
- venerdì 15 marzo presso la CCIAA di La Spezia
- mercoledì 20 marzo presso la CCIAA di Imperia
- mercoledì 20 marzo presso la CCIAA di Savona

Nel corso degli incontri, è stata data illustrazione delle caratteristiche del bando e con l'ausilio di Filse, sono state illustrate anche le modalità operative di presentazione delle richieste.

Il 20 giugno 2013 è stato organizzato un seminario regionale finalizzato alla presentazione della misura 2.2. "Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili – imprese".

In prima battuta dovevano essere destinatari del seminario solo le imprese che erano state agevolate dalla misura 1.2.5 "Servizi avanzati", in quanto in tale misura si agevolavano anche gli studi propedeutici alla realizzazione degli investimenti finalizzati al risparmio energetico finanziati sulla misura 2.2. Dato il non elevato numero di imprese agevolate sulla 1.2.5 interessate all'azione 2.2, di comune accordo con l'AdG sono stati estesi gli inviti anche ad altri soggetti potenzialmente interessati, in particolare i Certificatori energetici, spedendo oltre 3.000 inviti a quelli iscritti all'albo regionale. L'invito è stato

poi esteso all'ordine degli Ingegneri della provincia di Genova, in quanto la maggior parte dei certificatori energetici sono anche iscritti a tale ordine.

Hanno partecipato all'incontro del 20 giugno l'assessore Guccinelli, la dott.ssa Battaglia dirigente del "Settore Ricerca Innovazione ed Energia" della Regione e Filse.

Erano presenti 60 imprese.

Il **2 agosto 2013** alle ore 10 presso la Sala delle Ardesie della Camera di Commercio di Genova è stato organizzato un incontro finalizzato ad accelerare l'iter per l'eventuale erogazione delle agevolazioni richieste a valere sul Bando POR 1.2.4 Prestiti Rimborsabili, alla luce delle novità introdotte dalla nuova normativa antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 159/2011, modificato dal D.lgs. n. 218/2012.

Delle 54 imprese invitate all'incontro ne sono intervenute circa venti.

Tra novembre e dicembre sono stati realizzati quattro incontri provinciali allo scopo di promuovere la misura 1.2.4.- "Ingegneria Finanziaria" Fondo capitale di rischio, precisamente:

- 29 novembre alle ore 12,00 presso la Camera di Commercio di IMPERIA
- 2 dicembre alle ore 10 presso la Camera di Commercio di SAVONA
- 5 dicembre alle ore 10 presso la Camera di Commercio di GENOVA
- 6 dicembre alle ore 10,30 presso la Camera di Commercio di LA SPEZIA

- Informazione sui media

L'informazione sui media è stata utilizzata soprattutto da Unioncamere Liguria per una pubblicità istituzionale.

Tale pubblicità, in occasione dell'uscita dei bandi, è così organizzata:

- Comunicati stampa
- Inserzione sui quotidiani liguri
- Redazionali
- Spot radiofonici
- Spot televisivi
- Siti internet istituzionali
- Inserzioni su pagine locali.
- Banner sulle pagine web

Inoltre è stata creata una pagina dedicata su Facebook.

Nello specifico per promuovere l'uscita dell'azione 1.2.4 Ingegneria Finanziaria – Prestiti Rimborsabili l'azione di informazione si è concretizzata in:

1. Acquisto spazi sulle pagine locali:
 - Secolo XIX martedì 12 marzo pagine di Genova
 - La Nazione 14 marzo
 - Secolo XIX La Spezia 14 marzo
 - Secolo XIX Imperia 19 marzo
 - Secolo XIX Savona 19 marzo
 - La Stampa Imperia-Savona 19 marzo
 - Repubblica martedì 12 marzo
 - Giornale martedì 12 marzo
2. Acquisto spazi per spot in tv (Primocanale, Telenord, TeleImperia, Telegiuria Sude TeleCupole).
3. Acquisto spazi per spot su Radio Babboleo.

Attività formativa

Il 24 ottobre presso la sede di Ligurcapital è stato organizzato un incontro formativo finalizzato a chiarire le modalità operative del bando attuativo dell'azione 1.2.4 "Ingegneria Finanziaria" Fondo capitale di rischio considerata la particolarità della misura. A tale seminario hanno partecipato i funzionari delle CCIAA liguri e delle associazioni di categoria.

Monitoraggio

Nel corso del 2013 è stata avviata l'attività di monitoraggio relativa agli scorsi anni finalizzata a:

- a) individuare i primi risultati che le agevolazioni concesse hanno determinato sulle imprese anche in riferimento alla situazione economica congiunturale;
- b) verificare la rispondenza degli interventi ai fabbisogni di sostegno delle imprese;
- c) evidenziare gli effetti sulla condizione delle imprese;
- d) individuare gli eventuali input per la pianificazione operativa, nell'ambito del POR FSE 2007 – 2013, di ulteriori interventi di sostegno alle imprese per il contrasto della crisi economica.

L'azione di monitoraggio è stata svolta attraverso un questionario strutturato in domande, articolate in 2 sezioni:

- **Sezione A. Fabbisogni dell'intervento**, incentrata sul modo in cui l'impresa è venuta a conoscenza dell'opportunità di utilizzare il finanziamento per l'attuazione dell'intervento, i fabbisogni che l'intervento intende colmare e il ruolo dell'impresa nella loro individuazione, le motivazioni che hanno indotto l'impresa a partecipare al bando;
- **Sezione B. Efficacia dell'intervento e primi risultati conseguiti**, cui incentrata sugli esiti conseguiti in relazione ai principali aspetti che connotano l'intervento, il loro grado di efficacia e di rispondenza ai fabbisogni ed, infine, i possibili input per la pianificazione operativa di nuovi interventi rivolti alle imprese.

Il progetto di monitoraggio in discorso è stato elaborato da Unioncamere, che ha, altresì, predisposto gli elenchi delle imprese da contattare mediante acquisizione degli elenchi Fi.L.S.E. predisposto i questionari da trasmettere alle imprese.

I successivi contatti, telefonici e mediante appuntamenti personalizzati con le imprese interessate così come l'elaborazione e aggregazione dei dati raccolti, sono stati curati da parte dell'Associazione/Sistema camerale.

Si segnala, inoltre, che le Associazioni di categoria hanno fornito aiuto ed assistenza alle imprese nella fase di compilazione dei questionari stessi.

L'attività di monitoraggio ha riguardato un numero di circa 2.000 imprese (1.350 Bando Innovazione – 650 Bando Alluvione).

6.3 Pubblicazione della lista dei beneficiari sul sito web

Come avvenuto per gli anni precedenti, anche nel corso del 2013 l'AdG ha adempiuto agli obblighi previsti dall'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, pubblicando l'elenco dei beneficiari nella sezione del sito regionale dedicata al POR FESR, consultabile e scaricabile dalla sezione "ELENCO BENEFICIARI".

L'elenco, elaborato dall'Autorità di Gestione per le Azioni attuate direttamente, ovvero dai gestori per le Azioni del Programma Operativo ad essi affidate, viene costantemente

aggiornato con cadenza bimestrale, in modo da risultare allineato con i dati di monitoraggio.

Tale elenco è costituito da più allegati, in formato PDF, articolati in Assi e Azioni cui si riferiscono. Al fine di offrire una maggiore trasparenza sull'impiego dei fondi, si è provveduto anche alla redazione di un allegato relativo all'Asse 5 "Assistenza Tecnica", di cui l'unico beneficiario risulta essere l'Amministrazione regionale.

7. Valutazione complessiva

A due anni dalla conclusione, il Programma denota una performance complessivamente soddisfacente e mantiene inalterata la capacità di una piena attuazione finanziaria oltre che fisica e di obiettivi.

Tale valutazione trova riscontro:

- dal punto di vista organizzativo in relazione alla confermata capacità della struttura regionale preposta che ha di fatto completato – includendo i bandi di prossima emanazione – le operazioni propedeutiche all'attuazione;
- dai risultati finanziari sin qui conseguiti, in tutte le scadenze a partire da quella canonica della Commissione (regola "N+2" di fine anno) sino a quelle intermedie attivate dal MISE per il controllo cadenzato della spesa, ed a quella "forzata" di fine anno (con soglia innalzata rispetto a quella comunitaria per ridurre il gap finanziario dell'ultimo anno);
- dai primi risultati fisici, in relazione agli interventi ultimati.

In tal senso, i problemi della fase di avvio descritti nei precedenti RAE paiono superati o quanto meno senza più particolari ricadute negative sull'attuazione del Programma.

Come evidenziato dall'analisi di contesto, la **situazione socio-economica** permane critica ed i segnali di una ripresa ciclica per i prossimi mesi rimangono connotati da una notevole incertezza: dopo un periodo in cui il sistema ligure ha retto in misura migliore delle aree di riferimento, a partire da metà 2011 si è assistito ad un sensibile peggioramento della situazione economica regionale.

In particolare – oltre ai peggioramenti del PIL (in tutti i settori), alla contrazione del mercato del lavoro, alla crescita del ricorso alla C.I.G. all'aumento della disoccupazione con picchi per i giovani⁹⁴ – si è registrata una contrazione dell'export (che pure registra un miglioramento rispetto al 2008) e della domanda alle imprese industriali liguri che, inoltre, nella maggior parte dei casi (40%) ha registrato una contrazione del fatturato.

Le aspettative meno negative sono state conseguite dalle imprese con maggior vocazione all'export, per le quali la ricerca e l'innovazione sono indispensabili per continuare a competere sul mercato internazionale.

In tal senso, lo strumento della programmazione comunitaria – con particolare riferimento alle linee dedicate alla Ricerca ed all'Innovazione – pare aver contribuito sensibilmente a questo risultato sia pure parziale.

⁹⁴ La disoccupazione giovanile ha raggiunto il 42,1% in Liguria, peggio del dato nazionale che si attesta sul 40%..

Sotto il profilo dell'**attuazione finanziaria**, nel corso del 2013 il POR ha fatto confermato il costante trend di crescita di impegni e spesa.

In particolare, la spesa è passata dai 229,68 M€ di fine 2012 ai 324,12 M€ del 31/12/2013, con un incremento di quasi 95 M€, ritmo di massima sufficiente a garantire nel corso dei due anni finali il raggiungimento della spesa complessiva⁹⁵ e quindi la piena attuazione finanziaria del Programma.

L'incremento del livello di impegni è stato invece lievemente inferiore, essendo passato dai 382,19 M€ di fine 2012 ai 465,72 M€ del 31/12/2013, con un incremento di 83 M€ nel corso dell'anno appena trascorso.

Tale apparente rallentamento⁹⁶ è fisiologico in quanto il livello complessivo è ormai prossimo alla capacità del programma. In effetti, sono attualmente pendenti prevalentemente gli impegni mancanti sull'Asse 3 (oltre 60 M€ la differenza tra "finanziamento totale" ed impegni) che dovrebbero essere perfezionati a breve e da soli – senza trascurare il contributo in tal senso delle altre linee ed in particolare di quelle con bando recente – portare il livello complessivo su valori prossimi alla disponibilità.

In relazione ai **risultati fisici** già conseguiti, occorre evidenziare, in particolare:

che il livello dei core indicators soffre tuttora del contenuto numero di interventi ultimati, sebbene alcuni dati comincino ad essere significativi, in particolare :

- il numero di progetti di R&S ("avviati" 160 e conclusi 42 a fronte di un valore obiettivo pari a 75);
- il numero di progetti di cooperazione ("avviati" 193 e conclusi 45 a fronte di un valore obiettivo pari a 75);
- l'occupazione creata nella ricerca ("avviati" 145,5 e conclusi 43 a fronte di un obiettivo pari a 75);
- la capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili ("conclusi" 6,20 MW – pari al 40% del valore obiettivo – rispetto ai 2,84 MW del 2012 ed ai 2,17 del 2011).

mentre non vi sono incrementi significativi per:

- la popolazione aggiuntiva raggiunta dalla banda (in virtù dell'ultimazione della prima fase dell'intervento) mentre è ancora in corso la seconda fase;

Per quanto concerne i principali **indicatori di programma e di impatto**, si segnalano:

- ♦ il PIL pro-capite (2012), dopo l'aumento del 2011, risulta in diminuzione;
- ♦ l'andamento delle esportazioni risulta altalenante; il valore delle esportazioni di merci cresce nel 2012, mentre risulta in calo nel 2013. La quota rispetto al PIL permane ad un livello superiore rispetto al valore *baseline* di riferimento;
- ♦ In miglioramento il saldo netto delle esportazioni, nonostante sia ancora inferiore al valore obiettivo;
- ♦ In tema di occupazione (dati 2013) si registra:
 - un sensibile incremento della disoccupazione, tanto quella totale quanto quella femminile che ha subito una forte impennata nel corso dell'ultimo anno;

⁹⁵ Come noto, la disponibilità finanziaria ammonta a 525 M€.

⁹⁶ Soprattutto se confrontato con il livello di impegni perfezionati nel corso del 2012 che era stato di 111 M€

- un meno sensibile incremento dei disoccupati in cerca di prima occupazione, il dato potrebbe risentire del possibile “effetto scoraggiamento”;
- un calo dell’occupazione totale che però si mantiene lievemente al di sopra del valore obiettivo che era stato superato nel corso di questa prima fase di attuazione del programma;
- viceversa l’occupazione femminile, pur in calo rispetto ai precedenti anni, si mantiene ancora su valori fortemente superiori al corrispondente obiettivo;
- ♦ la produttività del lavoro segna nel corso del 2012 una sostanziale stabilità rispetto all’anno precedente e, pur tenendosi al di sopra del valore obiettivo, segna un sensibile calo rispetto ai primi due anni di attuazione del programma.

Il quadro complessivo appare di difficile interpretazione e la situazione presenta alcune criticità, pur se vi è un miglioramento in relazione.

- agli effetti ambientali indotti dal completamento (sia pure ancora parziale) degli interventi legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (già oltre 7,4 Gwh/anno realizzati ed un potenziale a finire di oltre 10) ed a quelli inerenti l’efficientamento energetico con un risparmio di quasi 6 Gwh/anno) come approfondito nel relativo § 3.2.

Tutti gli effetti sopra descritti potranno ovviamente migliorare con il completamento del programma ed in particolare degli interventi ancora in corso,

Per quanto riguarda gli **interventi conclusi**, sono già un numero discreto, soprattutto in relazione alle linee rivolte alle imprese, mentre nessuno dei Progetti Integrati ammessi a finanziamento nell’ambito degli Assi 3 e 4 risultava ancora concluso al 31/12/2013, anche se numerosi interventi nei quali i Progetti integrati si articolano risultavano essere in avanzato stato di realizzazione.

In particolare nell’Asse 3, 71 interventi dei 140 che compongono i Progetti Integrati sono stati chiusi almeno per la parte prevalente (23 chiusi anche sul sistema di monitoraggio per completo allineamento finanziario), mentre nell’ambito dell’Asse 4 si registrava la conclusione di 8 dei 97 interventi componenti i Progetti Integrati, ma 39 di questi risultavano conclusi per la parte più rilevante.

Il ritmo soddisfacente, per quanto non eccezionale, è legato:

- per quanto riguarda gli **interventi infrastrutturali** alla loro complessità ed articolazione che hanno rallentato la fase di lancio; tuttavia – allo stato attuale – la situazione pare evolvendosi con una certa rapidità. In effetti nel corso del 2012, il loro livello di attuazione ha registrato un deciso incremento rispetto al precedente anno e dovrebbe verificarsi un’ulteriore accelerazione nel corso del prossimo anno;
- per quanto riguarda invece gli interventi a favore delle **imprese** – sottolineato il fatto che sono conclusi oltre 1.200 interventi – il livello è stato rallentato dalla situazione di crisi che ha fatto registrare anche diverse rinunce da parte delle imprese a causa di nuove priorità.

A **livello operativo** non si segnala alcuna ulteriore novità rispetto al precedente RAE in quanto la Regione aveva tempestivamente provveduto a definire la propria **struttura organizzativa** e mettere in atto tutte le dovute **procedure** atte ad una corretta attuazione del Programma.

In effetti, in relazione ai risultati conseguiti, si evidenzia il buon funzionamento del sistema di governance del programma, la cui struttura – confermata quasi in blocco dopo la passata esperienza del DOCUP 2000-2006 – ha ormai assunto un assetto stabile, che si riflette nella piena collaborazione organizzativa e funzionale non solo tra le diverse Autorità, ma anche con la funzione di Valutazione ed il CdS che non ha dovuto assumere alcuna particolare decisione o azione correttiva, in quanto il programma risulta avviato su una direttrice ben definita.

Analogamente, va ribadito in particolare il buon funzionamento del **sistema di monitoraggio** che garantisce il normale espletamento delle varie attività preposte ai diversi ruoli succitati.

Nel complesso gli obiettivi finali del programma – tanto quelli finanziari quanto quelli fisici paiono intatti – con la possibilità quindi di un pieno conseguimento – mentre per quanto riguarda gli obiettivi di impatto vi è la possibilità che la crisi che ha attanagliato l'intera economia mondiale nei primi anni di questa fase realizzativa possa in qualche modo influire sui risultati finali, anche se il Programma ha certamente contribuito ad attenuarne gli effetti negativi.

Progetti significativi

Premessa

Tra i vari interventi finanziati nell'ambito del POR, si ritiene significativa l'iniziativa "Liguria Heritage", che si inserisce tra le attività di valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale ed ambientale diffuso sul territorio che caratterizzano l'Azione 4.1 del PO FESR ligure.

Per il raggiungimento delle finalità dell'Asse 4 la Regione ha promosso una forte partecipazione progettuale delle amministrazioni locali, chiedendo alle Province di farsi coordinatrici delle proposte progettuali giunte dal territorio, seguendo dei precisi filoni culturali, atti a valorizzare alcuni aspetti prevalenti delle singole specificità e a costruire un modello che comunque preservasse l'omogeneità di una "rete regionale" di beni culturali, con interventi che nel contempo potessero non solo recuperare dei siti di per sé, quanto determinare ricadute sul territorio, con il fine prevalente di pervenire alla destagionalizzazione turistica.

Stabiliti con opportuna procedura di bando l'insieme degli interventi, è emersa subito evidente la necessità di un progetto a regia regionale che avesse come obiettivo **la loro promozione e valorizzazione**, con un intervento di ampio respiro per conseguire la maggiore efficacia.

Nasce così il progetto Liguria Heritage che si pone quali obiettivi:

- puntare sui beni culturali come volano per lo sviluppo dell'economia e del turismo;
- invogliare alla fruizione delle ricchezze del nostro territorio perché solo con la presenza dei visitatori si colgono gli obiettivi di crescita, si crea economia per il turismo, l'artigianato e il settore agro-alimentare.

Liguria Heritage si distingue così come progetto all'avanguardia per rivitalizzare i centri storici, valorizzare ville e palazzi, castelli e fortificazioni, al fine di potenziare il flusso turistico e contribuire allo sviluppo dell'economia: uno strumento a disposizione dei sistemi regionali e locali di promozione turistica, con i quali collaborare per creare sinergie e unificare progetti e azioni.

Per la prima volta in Liguria e tra le prime volte in Italia si è deciso di puntare, davvero, investendo delle risorse, sui beni culturali come volano per lo sviluppo dell'economia.

Scheda progetto

 	<p>Liguria Heritage: un progetto innovativo per la valorizzazione dei beni culturali della Liguria</p> 	 <p>REGIONE LIGURIA</p>
---	--	--

CODICI PROGETTO:

PORFESR-41RL-001 per le attività di direzione, coordinamento e monitoraggio

PORFESR-41FI-0001 per le attività previste dal progetto.

Al 31/12/2013, erano attivi 3 sotto-progetti (l'ultimo dei quali con impegni e pagamenti ancora nulli):

PORFESR-41FI-0001/FI, per le attività tecnologiche

PORFESR-41FI-0002/FI per le attività promozionali e comunicative

PORFESR-41FI-0003/FI per le attività redazionali

TITOLO PROGETTO:

PORFESR-41RL-001 "REALIZZAZIONE ATTIVITA' DI DIREZIONE, COORDINAMENTO, RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO LIGURIA HERITAGE"

PORFESR-41FI-0001 "REALIZZAZIONE PROGETTO LIGURIA HERITAGE"

Sotto-progetti:

PORFESR-41FI-0001/FI "PROGETTO LIGURIA HERITAGE - ATTIVITA' TECNOLOGICHE"

PORFESR-41FI-0002/FI "PROGETTO LIGURIA HERITAGE - ATTIVITA PROMOZIONALI E COMUNICATIVE"

PORFESR-41FI-0003/ "PROGETTO LIGURIA HERITAGE - ATTIVITA REDAZIONALI"

IMPORTO FINANZIARIO: il costo complessivo del progetto è stimato in 1.878.040,00 euro, di cui 336.000,00 per le attività di direzione, coordinamento, rendicontazione e monitoraggio del progetto e 1.542.040,00 per la realizzazione delle attività previste dallo stesso.

FONTE	IMPORTI
FESR	<p>106.550,58 euro per il progetto PORFESR-41RL-001</p> <p>489.003,73 euro per il progetto PORFESR-41FI- 0001,</p> <p>calcolati applicando ai costi il tasso medio di partecipazione del FESR sull'intero Programma</p>

Inizio progettazione: 01/06/2011

Fine lavori: 31/12/2015

Il progetto è in continua evoluzione e viene aggiornato sulla base dell'attuazione dei singoli interventi relativi alla linea 4.1.

Considerando che per alcuni degli interventi finanziati dalla linea 4.1 la tempistica di attuazione potrebbe prolungarsi sino al 2° semestre 2015, e che il progetto Liguria Heritage è previsto promuovere tutti gli interventi attuati, si ritiene che l'intervento oggetto della presente scheda possa protrarsi sino al 31/12/2015, data ultima di ammissibilità della spesa.

Promotori: Regione Liguria - Fi.L.S.E. S.p.A.

Descrizione del Progetto e realizzazione al 31/12/2013

Premessa la necessità di un progetto – a regia regionale – sistematico ed omogenea di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale oggetto dei Progetti Integrati Tematici (di seguito PIT) proposti dalle Amministrazioni provinciali nell'ambito dell'Azione 4.1, con D.G.R. 868/2008 vengono destinati 2 M€ alla sua realizzazione.

La progettazione ed esecuzione del progetto sono state affidate alla finanziaria della Regione, Fi.L.S.E. S.p.A., soggetto di comprovata esperienza e competenza nella promozione dello sviluppo economico dei territori.

Nasce così il progetto "Liguria Heritage", che non è un progetto di marketing turistico, ma di marketing dei beni culturali, in quanto, grazie ad una azione regionale integrata si pone l'obiettivo di integrare la capacità dei singoli PIT di perseguire:

- attività per la loro piena fruizione,
- attività per la loro valorizzazione attraverso piani di promozione complessiva e gestione integrata dell'offerta culturale.

Con tale progetto la Regione mette l'azione della fruizione al centro dell'attività progettuale e si prefigge, quindi, di fornire delle ragioni valide per fruire dei beni oggetto di restauro, nella convinzione che solo con i fruitori, che vanno materialmente sui territori, si colgano gli obiettivi economici di crescita sforzo programmati.

Per conseguire tale obiettivo Liguria Heritage intende far crescere il valore culturale intrinseco, ovvero il bacino di conoscenze disponibili, dei beni culturali supportati. E' una fondamentale azione che oltre a far conoscere la storia del bene, crea nel contempo le motivazioni emotive da veicolare con la promozione, azione che raggiungerà i visitatori e fornirà loro gli strumenti per effettuare la visita. In quest'ottica, Liguria Heritage applica il paradigma classico del marketing: la fruizione dei beni culturali è "il prodotto" e bisogna costruire attorno tutte le azioni di valorizzazione e di promozione necessarie.

In tal senso l'azione comprende, appunto, le seguenti componenti:

1. Le azioni di valorizzazione e promozione
2. Le infrastrutture ICT per la fruizione.

1) Le azioni di valorizzazione e promozione

sono incentrate su:

- il portale Liguria Heritage;
- il Logo Liguria Heritage, quale marchio identificativo da utilizzare su tutto il materiale e sui prodotti digitali, sulla cartellonistica e nei siti;
- le Guide Liguria Heritage, appuntamenti di approfondimento storico e culturale con esperti dei diversi tematismi;
- i "corti" di Liguria Heritage, documentari da 12' per invogliare alla visita dei siti;
- il complesso delle azioni di promozione tramite i canali innovativi dei new media e dei Social Network, fortemente centrali adesso rispetto al progetto originale, senza scordare la Newsletter di Liguria Heritage che sarà integrata con le azioni della promozione turistica e culturale della Regione *Liguriama* anche sarà fortemente integrata con il blog di Liguria Heritage;
- un doppio binario di animazione sul territorio. Le azioni più specificatamente ICT

verranno promosse sul territorio sia al momento del proprio “start up”, sia con azioni di raccordo con l’animazione economica locale, attuate tramite la collaborazione con Unioncamere Liguria.

Il portale internet

Il portale Liguria Heritage rappresenta la prima interfaccia della fruizione dei beni culturali e principale veicolo della loro valorizzazione.

In questo senso diventa il cuore del progetto, con esso inizia la visita alla Liguria di Liguria Heritage. Nel contempo il portale è il principale veicolo di affiliazione dei fruitori ed è lo strumento della loro interattività.

La struttura del portale:

Dalla Home page è possibile accedere a 6 sezioni, riferite ai seguenti tematismi:

- Liguria feudale;
- Da Liguri a Romani;
- Liguria, terra di Forti (la difesa della repubblica, la difesa del regno sabaudo);
- Saper fare (la cultura materiale dei Liguri);
- Eleganza del vivere (dimore e giardini della Liguria);
- Passato e futuro.

Dalla home page, cliccando sui diversi argomenti si aprono numerose pagine ricche di contenuti e/o di documenti scaricabili gratuitamente.

Dall’Area Download, ad esempio, sono disponibili Mappe e audio guide in formato mp3 per i seguenti beni culturali:

- Borgo di Villanova d'Albenga;
- Castello di Cosseria;
- Castello di Dolceacqua;
- Castello della Pietra di Vobbia;
- Castello di Torriglia;
- Castello di Vernazza;
- Fortezza di Sarzanello.

A titolo esemplificativo, di seguito è riportata l’immagine dell’home page del portale Liguria Heritage.



LIGURIA HERITAGE

VAI AL PORTALE CULTURAILLIGURIA.IT

LIGURIA FEUDALE • DA LIGURI A ROMANI • LIGURIA, TERRA DI FORTI • SAPER FARE • ELEGANZA DEL VIVERE • PASSATO(E) FUTURO • PROGETTO

LA LIGURIA FEUDALE, STORIE DI MARCHESI, CONTI E MERCANTI

Liguria Heritage: grandi progetti per il 2014



LIGURIA HERITAGE

Il recupero del castello di Bardineto

Antico presidio per il dominio della Val Bormida, in una zona frequentata da tempi neolitici, dal tardo impero romano alle battaglie Napoleoniche. Ora è stato recuperato per poter ospitare concerti e rappresentazioni teatrali.

Il castello di Torriglia

La storia tra le mura. Il castello di Torriglia e il mondo feudale. Tra Liguria e Pianura padana, maniero di imperatori, di abati, dell'aristocrazia mercantile, la Storia è rimasta imprigionata tra le sue mura.

AREA DOWNLOAD

MAPPE, GUIDE, AUDIOGUIDE...



SOCIAL MEDIA

Trovali su Facebook

Liguria Heritage

Mi piace

Liguria Heritage piace a 550 persone.



Pagine social di Facebook

Tweet

Segui

Liguria Heritage

@liguriaheritage

@robertocosta_ge: Escursionisti, preparate le #ciaspole! la #neve cade fitta sulle vette del #parcoantola
pic.twitter.com/cQS8zgCDm
Pronti?

Mostra Foto

Liguria Heritage

@liguriaheritage

EVENTI

Dal 7 dicembre 2013 al 26 gennaio 2014

UN NATALE LUNGO UN SECOLO

Rossiglione (GE)

Il Museo del Passatempo festeggia il suo primo Natale nella nuova Sede Civica con una mostra che ripercorre in modo divertente i cambiamenti di un secolo e dei suoi bambini.

Dal 26 ottobre al 31 gennaio 2014

PITTURA E ARTE DEL VETRO AD

ALTARE

Museo dell'Arte Vetraria Altarese - Altare (SV)

Terza edizione della mostra Altare

Vetro Arte: la pittura incontra il vetro. Artisti del pennello si cimentano con una superficie inedita e la sua trasparenza.

DA LIGURI A ROMANI

LA PREISTORIA E LA STORIA DELLA LIGURIA



Il Castellaro di Zignago

Forte dell'Annunziata a Ventimiglia

Recuperata una grande opera d'architettura militare che custodisce le tracce del passato romano della città.

ELEGANZA DEL VIVERE

DIMORE E GIARDINI DEI LIGURI



Villa Sauli Podestà, il recupero

Villa Vicini a Zoagli

Una delle ville Novecentesche più eleganti della Riviera, sulla splendida costa del Golfo del Tigullio.

PASSATO E FUTURO

LA RETE MUSEALE DELLA LIGURIA



Museo Perrando a Sassello

SAPER FARE

LA CULTURA MATERIALE DEI LIGURI



Museo del ferro Tubino di Maseno

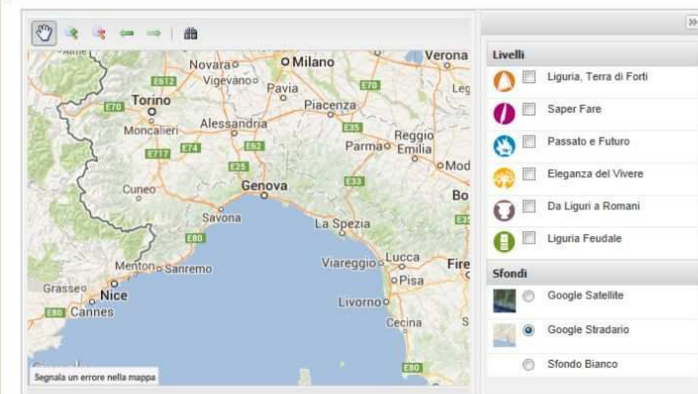
LIGURIA, TERRA DI FORTI

LA DIFESA DELLA REPUBBLICA, LA DIFESA DEL REGNO SARDAUNO



Recupero il Bastione di Cervo

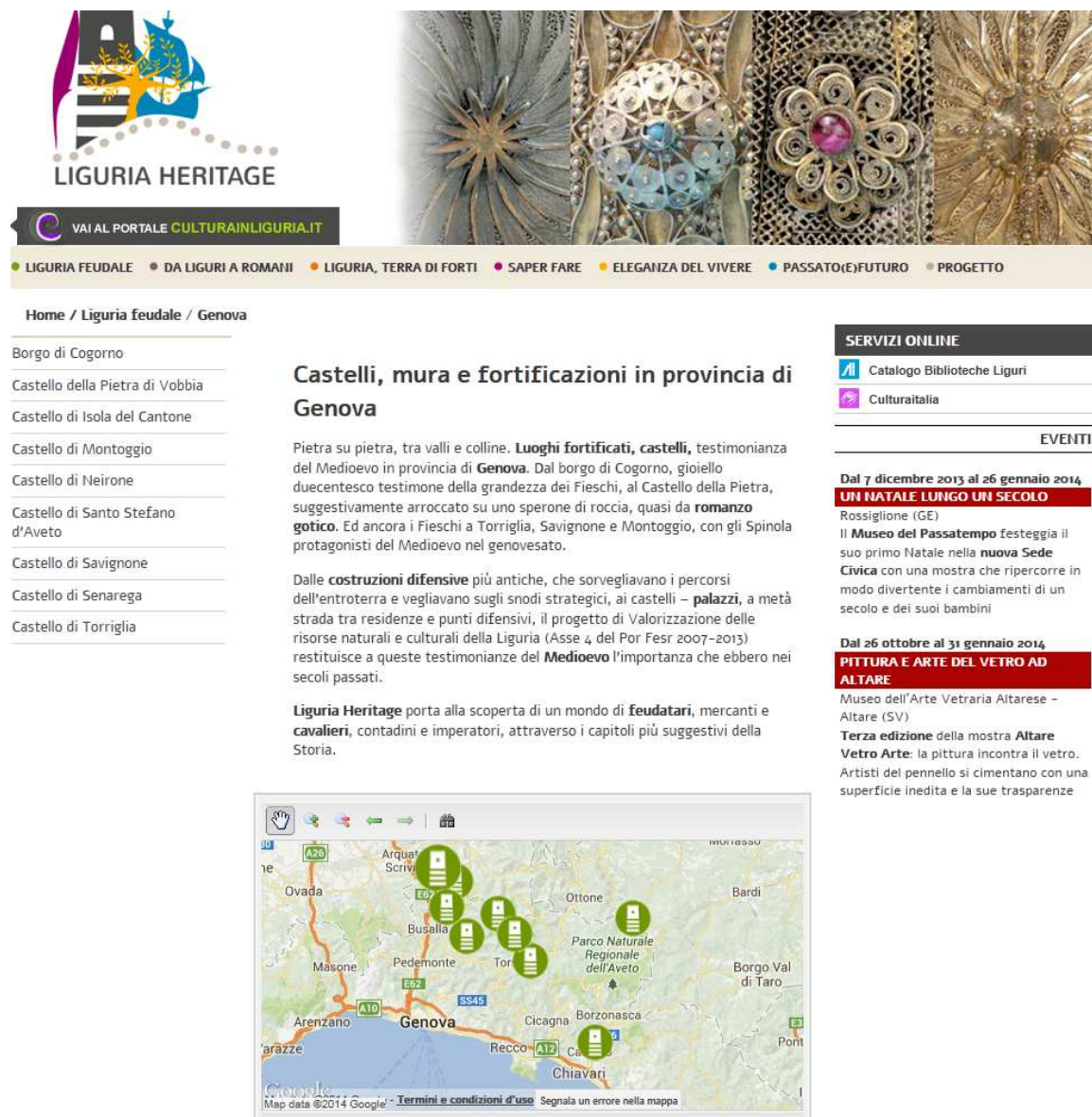
LA MAPPA DELLE RETI



Progetto realizzato con il cofinanziamento del POR FESR 2007 - 2013



Sempre a titolo esemplificativo, cliccando alla voce “LIGURIA FEUDALE” compaiono a tendina le 4 Province, cliccando ad esempio su Genova, si apre la seguente schermata:



LIGURIA HERITAGE

VAI AL PORTALE CULTURAINLIGURIA.IT

LIGURIA FEUDALE • DA LIGURI A ROMANI • LIGURIA, TERRA DI FORTI • SAPER FARE • ELEGANZA DEL VIVERE • PASSATO(E) FUTURO • PROGETTO

Home / Liguria feudale / Genova

Borgo di Cogorno
Castello della Pietra di Vobbia
Castello di Isola del Cantone
Castello di Montoggio
Castello di Neirone
Castello di Santo Stefano d'Aveto
Castello di Savignone
Castello di Senarega
Castello di Torriglia

Castelli, mura e fortificazioni in provincia di Genova

Pietra su pietra, tra valli e colline. **Luoghi fortificati, castelli**, testimonianza del Medioevo in provincia di **Genova**. Dal borgo di Cogorno, gioiello duecentesco testimone della grandezza dei Fieschi, al Castello della Pietra, suggestivamente arroccato su uno sperone di roccia, quasi da **romanzo gotico**. Ed ancora i Fieschi a Torriglia, Savignone e Montoggio, con gli Spinola protagonisti del Medioevo nel genovesato.

Dalle **costruzioni difensive** più antiche, che sorvegliavano i percorsi dell'entroterra e vegliavano sugli snodi strategici, ai castelli – **palazzi**, a metà strada tra residenze e punti difensivi, il progetto di Valorizzazione delle risorse naturali e culturali della Liguria (Asse 4 del Por Fesr 2007-2013) restituisce a queste testimonianze del **Medioevo** l'importanza che ebbero nei secoli passati.

Liguria Heritage porta alla scoperta di un mondo di **feudatari**, mercanti e **cavalieri**, contadini e imperatori, attraverso i capitoli più suggestivi della Storia.

SERVIZI ONLINE

Catalogo Biblioteche Liguri
CulturaItalia

EVENTI

Dal 7 dicembre 2013 al 26 gennaio 2014
UN NATALE LUNGO UN SECOLO
Rossiglione (GE)
Il **Museo del Passatempo** festeggia il suo primo Natale nella **nuova Sede Civica** con una mostra che ripercorre in modo divertente i cambiamenti di un secolo e dei suoi bambini

Dal 26 ottobre al 31 gennaio 2014
PITTURA E ARTE DEL VETRO AD ALTARE
Museo dell'Arte Vetraria Altarese – Altare (SV)
Terza edizione della mostra **Altare Vetro Arte**: la pittura incontra il vetro. Artisti del pennello si cimentano con una superficie inedita e la sue trasparenze

2) Le infrastrutture ICT per la fruizione

Un modello innovativo di fruizione del bene culturale

Dal punto di vista operativo il progetto è sviluppato su tre livelli, che si caratterizzano per un massiccio utilizzo, in collaborazione con Datasiel, delle tecnologie ICT – le tecnologie dell'informazione e della comunicazione:

- al primo livello troviamo le operazioni di promozione e valorizzazione da svolgere per tutti i 97 siti coinvolti, per ognuno dei quali entro fine 2013 era stata realizzata e resa disponibile sul portale una scheda specifica;
- al secondo livello troviamo il primo contenuto fortemente ICT: realizzazione e messa a disposizione gratuitamente sul portale del progetto e su apposite APP per cellulari e tablet, di 31

audioguide su altrettanti castelli della rete feudale della Liguria, da Sarzanello a Dolceacqua, passando per i castelli fiescani del genovesato a quelli dei Clavesana e dei del Carretto del Ponente. I fruitori, anche sul posto, potranno scaricare le applicazioni o i file audio in formato mp3 da ascoltare comodamente col proprio lettore. Al 31/12/2013 sono state realizzate 7 delle 31 audioguide previste, le altre saranno realizzate prevalentemente nel corso del 2014.

- Infine, al piano “nobile”, troviamo le applicazioni di realtà aumentata, che sono previste per realizzare delle experience immersive per il fruitore. Direttamente sui loro tablet, o su quelli messi a disposizione da Regione Liguria, in 4 siti specifici della Liguria - Luni, Montoggio, Noli e Forte dell’Annunziata – area archeologica a Ventimiglia - i turisti potranno incontrare, in forma di avatar, personaggi storici coinvolti nelle vicende di questi luoghi e, ascoltando la loro storia, venire a conoscenza della storia dei monumenti. Ad esempio si cita Gerolamo Fieschi a Montoggio ed Enrico del Carretto a Noli, ma ogni sito avrà più personaggi e molti contenuti multimediali.

Per attuare questo terzo livello del progetto è stata sottoscritta apposita convenzione con Datasiel, che ha aggiudicato l’incarico per la co-produzione della realtà aumentata, tramite espletamento di specifica gara. Pertanto anche questo terzo livello è in fase di realizzazione ed entro fine marzo 2014 è prevista la presentazione pubblica della prima delle quattro experience di realtà aumentata, nel polo museale a cielo aperto realizzato dove sorgono i ruderi del Castello Fieschi, a Montoggio (GE).

Da sottolineare che la tecnologia si pone quale importante strumento di attrazione e comunicazione, ma che la chiave di efficacia del progetto risiede nella capacità di raccontare i beni culturali coinvolgendo, incuriosendo, stimolando, emozionando.

Ovviamente, tutto ciò è a disposizione dei sistemi regionali e locali della promozione turistica, con i quali Regione Liguria collabora per unire sinergie, progetti, azioni.

L’applicazione innovativa della “Realtà Aumentata” per la musealizzazione di aree archeologiche e monumentali

Numerose sono le applicazioni della realtà aumentata alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, alcune anche in Liguria, tuttavia il progetto Liguria Heritage propone una applicazione fortemente innovativa e sperimentale della Realtà aumentata ai beni culturali, prima in Italia, che è quella della musealizzazione di un’area archeologica.

Con il termine “musealizzazione” si intende la creazione di un percorso di visita, la riproduzione su una scala ampia una sorta di divisione in stanze, analogamente a quanto accade in un museo fisico. Il progetto crea mura virtuali, che racchiudono elementi dell’area archeologica e legano ad esso ulteriori elementi di approfondimento storico, archeologico e culturale.

Tale approccio prevede che quando l’applicazione, tramite GPS, riconosce che il visitatore si trova dentro una delle stanze predeterminate, offre al visitatore tre tipi di elementi di approfondimento:

- ricostruzioni 3D di personaggi in costume d’epoca che illustreranno con la propria voce storie, fatti, persone e vicende
- la storia e l’architettura dell’elemento archeologico proprio di quella stanza
- il racconto audio di alcuni oggetti della vita quotidiana del tempo

Social network

Particolare attenzione è rivolta al mondo dei social network: il portale è presente su Facebook e Twitter, grazie ai quali è stato possibile costruire una rete di comunicazione efficace sia con gli "addetti ai lavori" - i sistemi di promozione turistica, i comuni e le persone che operano per promuovere il territorio - che con i fruitori dei beni.

Più di 2000 le visite e più di 7000 le pagine viste nei primi due mesi. Oltre 500 like su facebook e 200 follower su twitter.

Prossimi step

Nel 2014 sono previste:

- la messa a punto di una app bilingue per sistemi Android e IOS, con i contenuti del portale e le audioguide
- un blog, che sarà chiamato “Liguria Heritage Lab” nel quale gli specialisti del settore potranno condividere le loro esperienze, realizzato in collaborazione con alcuni docenti e studenti dei corsi di laurea in Storia dell’Università di Genova
- la versione inglese del portale,
- l’inserimento del sito Liguria Heritage quale quarta pagina del nuovo portale della cultura in Liguria, in fase di realizzazione
- la pubblicazione della maggioranza delle 31 audioguide previste (con una coda nel 2015) e della loro versione in inglese
- la realizzazione della realtà aumentata per quasi tutti i 4 siti, sempre con app bilingue
- la realizzazione di materiale per la massima divulgazione del progetto, quali brochure, flyer e documentari.
- L’attivazione di contatti col gruppo di lavoro ligure costituito per Expo 2015 al fine di inserire a pieno titolo l’iniziativa Liguria Heritage nella direttrice “turismo” che assieme a valorizzazione dei prodotti della filiera agroalimentare, tecnologia e portualità-infrastrutture, rappresenta una delle direttrici principali della presenza della Liguria a Expo 2015.
- La realizzazione di un progetto speciale, ancora da definire, con il Comune di Genova per il Museo Archeologico di Pegli.

Data la valenza del progetto, nel corso del 2014 sarà attivato uno studio sul come dare continuità agli interventi di valorizzazione dopo il 31/12/2015, valutando un utilizzo dell’iniziativa nella programmazione FESR 2014-2020.

Foglio di classificazione

Ripartizione dell'uso dei fondi - Dati statistici

Viene di seguito riportata la tabella menzionata nel § 2.1.3, non inserita – se non nel formato sintetico – nel paragrafo in questione a causa della relativa dimensione.⁹⁷

La tabella viene completata con un prospetto riepilogativo che evidenzia la relativa ripartizione provinciale.

Come indicato nel paragrafo di riferimento, il contributo comunitario è stato calcolato applicando il tasso di partecipazione comunitario agli impegni dei beneficiari finali.

In tal senso, vi potrebbero figurare differenze rispetto a quanto registrato nel precedente RAE, per il quale il calcolo era stato fatto sulla base del “finanziamento totale” appesantito dalle succitate quote. La differenza peraltro potrebbe essere legata anche a revoche/rinunce o economie parziali registrate nel corso dell'ultimo anno solare.

La scelta è stata dettata dal fatto che la quota di contributi FESR che deriverebbe applicando la metodologia di calcolo dello scorso anno risulta sensibilmente superiore al contributo comunitario disponibile.

L'importo – suscettibile di variazioni in funzione di incrementi legati alle operazioni in via di attivazione e di riduzioni in funzione di economie parziali o totali (revoche/rinunce) nel restante periodo di realizzazione – consente previsioni positive con la piena attuazione finanziaria del Programma, anche in relazione alla flessibilità finale introdotta dalla Commissione con il recente Regolamento 1297/2013 dell'11/12/2013.⁹⁸

Tabella 3 – foglio di classificazione⁹⁹

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario
RCE	01	01	01	22	ITC32	171.274,51
RCE	01	01	01	22	ITC33	806.955,25
RCE	01	01	01	22	ITC34	158.558,15
RCE	02	01	01	22	ITC32	4.040.076,73
RCE	03	01	01	06	ITC33	81.363,64
RCE	03	01	01	22	ITC33	133.016,95
RCE	04	01	01	03	ITC31	34.700,33
RCE	04	01	01	03	ITC33	222.371,92
RCE	04	01	01	05	ITC32	77.489,33
RCE	04	01	01	05	ITC33	99.065,78
RCE	05	01	01	06	ITC31	3.308,47

⁹⁷ Come segnalato nel § 2.1.3, nella tabella viene fatto riferimento al codice NUTS3 (livello provinciale), con la sola eccezione di quelli incidenti sull'intero territorio che sono di conseguenza codificati con il codice NUTS2 della Liguria (ITC3). Tale situazione interessa prevalentemente i codici 11, 14 e 15 (in relazione agli interventi inerenti alla banda larga ed alla certificazione energetica di cui alla linea 2.1b), 81, 85 e 86 (Assistenza Tecnica) del tema prioritario e inoltre – sia pure in maniera contenuta – i codici 43 (certificazione energetica di cui alla linea 2.1b), e 51 (interventi legati alla rete “Natura 2000”).

⁹⁸ Che modifica in particolare l'articolo 93 del Reg. (CE) 1083/2006, con l'aggiunta di un comma “12” all'art. 77. Tale comma recita “*In deroga al paragrafo 10, il contributo dell'Unione mediante i pagamenti del saldo finale per ciascun asse prioritario non supera di oltre il 10 % l'importo massimo della partecipazione dei Fondi per ciascun asse prioritario quale fissato nella decisione della Commissione che approva il programma operativo. Tuttavia, il contributo dell'Unione mediante i pagamenti del saldo finale non supera il contributo pubblico dichiarato e l'importo massimo della partecipazione di ciascun Fondo per ciascun programma operativo quale fissato nella decisione della Commissione che approva il programma operativo*”.

⁹⁹ Dati riferiti alla situazione al 31/12/2013.

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario
RCE	05	01	01	06	ITC32	8.239,63
RCE	05	01	01	06	ITC33	177.634,69
RCE	05	01	01	06	ITC34	14.667,42
RCE	05	01	01	07	ITC32	1.228,51
RCE	05	01	01	09	ITC31	1.735,58
RCE	05	01	01	09	ITC33	3.578,29
RCE	05	01	01	12	ITC32	2.871,17
RCE	05	01	01	12	ITC33	10.927,51
RCE	05	01	01	12	ITC34	6.401,71
RCE	05	01	01	13	ITC33	25.763,42
RCE	05	01	01	13	ITC34	3.173,93
RCE	05	01	01	14	ITC33	1.188,14
RCE	05	01	01	19	ITC34	1.415,20
RCE	05	01	01	20	ITC33	5.011,47
RCE	05	01	01	21	ITC31	3.380,78
RCE	05	01	01	21	ITC32	6.636,41
RCE	05	01	01	21	ITC33	3.309,11
RCE	05	01	01	21	ITC34	1.876,57
RCE	05	01	01	22	ITC32	8.339,04
RCE	05	01	01	22	ITC33	251.979,65
RCE	05	01	01	22	ITC34	9.655,54
RCE	05	02	01	15	ITC33	13.896.412,81
RCE	05	03	01	15	ITC33	6.342.326,04
RCE	06	01	01	22	ITC33	50.968,52
RCE	07	01	01	22	ITC31	192.311,53
RCE	07	01	01	22	ITC32	177.695,28
RCE	07	01	01	22	ITC33	1.172.460,09
RCE	07	01	01	22	ITC34	228.037,21
RCE	08	01	01	03	ITC33	133.183,95
RCE	08	01	01	03	ITC34	210.814,17
RCE	08	01	01	04	ITC33	30.987,37
RCE	08	01	01	04	ITC34	63.423,26
RCE	08	01	01	05	ITC34	33.116,28
RCE	08	01	01	06	ITC33	99.873,63
RCE	08	01	01	06	ITC34	923.133,20
RCE	08	01	01	08	ITC33	93.406,21
RCE	08	01	01	11	ITC33	56.153,49
RCE	08	01	01	11	ITC34	135.266,62
RCE	08	01	01	12	ITC33	137.400,86
RCE	08	01	01	12	ITC34	202.580,26
RCE	08	01	01	13	ITC33	2.145.307,77
RCE	08	01	01	13	ITC34	1.795.476,70
RCE	08	01	01	14	ITC32	8.241,22
RCE	08	01	01	14	ITC33	97.160,17
RCE	08	01	01	14	ITC34	949.358,92
RCE	08	01	01	16	ITC33	33.556,56

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario
RCE	08	01	01	16	ITC34	50.512,91
RCE	08	01	01	19	ITC33	16.626,98
RCE	08	01	01	20	ITC33	8.469,42
RCE	08	01	01	20	ITC34	17.575,30
RCE	08	01	01	22	ITC31	5.106,84
RCE	08	01	01	22	ITC32	54.118,73
RCE	08	01	01	22	ITC33	916.684,02
RCE	08	01	01	22	ITC34	1.432.894,70
RCE	09	01	01	01	ITC32	2.996,75
RCE	09	01	01	03	ITC31	377.729,72
RCE	09	01	01	03	ITC32	255.768,75
RCE	09	01	01	03	ITC33	587.541,65
RCE	09	01	01	03	ITC34	32.645,99
RCE	09	01	01	04	ITC32	41.847,17
RCE	09	01	01	04	ITC33	16.031,96
RCE	09	01	01	04	ITC34	16.172,93
RCE	09	01	01	05	ITC32	37.006,03
RCE	09	01	01	05	ITC33	169.166,19
RCE	09	01	01	06	ITC31	669.722,28
RCE	09	01	01	06	ITC32	2.038.030,50
RCE	09	01	01	06	ITC33	3.983.215,14
RCE	09	01	01	06	ITC34	1.527.097,31
RCE	09	01	01	07	ITC32	59.714,27
RCE	09	01	01	07	ITC33	100.106,21
RCE	09	01	01	07	ITC34	29.548,90
RCE	09	01	01	10	ITC31	18.129,04
RCE	09	01	01	11	ITC33	81.143,11
RCE	09	01	01	12	ITC31	102.250,98
RCE	09	01	01	12	ITC32	391.065,22
RCE	09	01	01	12	ITC33	838.894,28
RCE	09	01	01	12	ITC34	155.345,89
RCE	09	01	01	13	ITC31	101.166,12
RCE	09	01	01	13	ITC32	156.780,53
RCE	09	01	01	13	ITC33	800.924,92
RCE	09	01	01	13	ITC34	34.801,23
RCE	09	01	01	14	ITC31	6.106,52
RCE	09	01	01	14	ITC32	102.946,27
RCE	09	01	01	14	ITC33	75.740,41
RCE	09	01	01	15	ITC33	11.998,20
RCE	09	01	01	16	ITC32	18.642,41
RCE	09	01	01	16	ITC33	5.517,37
RCE	09	01	01	19	ITC32	131.774,44
RCE	09	01	01	19	ITC33	60.770,05
RCE	09	01	01	20	ITC32	10.609,27
RCE	09	01	01	20	ITC33	37.058,10
RCE	09	01	01	20	ITC34	19.681,13

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario
RCE	09	01	01	21	ITC32	123.444,06
RCE	09	01	01	21	ITC33	38.310,92
RCE	09	01	01	21	ITC34	15.956,02
RCE	09	01	01	22	ITC31	348.056,77
RCE	09	01	01	22	ITC32	1.088.439,16
RCE	09	01	01	22	ITC33	3.371.909,80
RCE	09	01	01	22	ITC34	598.615,03
RCE	09	02	01	22	ITC34	237.837,23
RCE	11	01	01	10	ITC3	4.129.498,31
RCE	11	01	04	10	ITC33	146.324,36
RCE	11	01	04	10	ITC34	162.158,42
RCE	11	01	05	10	ITC33	1.877.328,51
RCE	11	01	05	10	ITC34	659.601,91
RCE	13	01	01	17	ITC34	198.239,09
RCE	13	01	04	10	ITC31	24.990,67
RCE	13	01	04	10	ITC32	204.279,34
RCE	13	01	04	10	ITC33	23.724,14
RCE	14	01	01	10	ITC3	317.116,30
RCE	15	01	01	10	ITC3	114.438,08
RCE	15	01	01	22	ITC33	14.834,70
RCE	15	01	04	10	ITC31	67.514,20
RCE	15	01	04	10	ITC33	96.724,16
RCE	39	01	01	22	ITC32	36.660,48
RCE	39	01	01	22	ITC33	32.132,51
RCE	40	01	01	03	ITC31	6.977,74
RCE	40	01	01	03	ITC33	38.766,27
RCE	40	01	01	06	ITC31	76.935,06
RCE	40	01	01	06	ITC32	215.653,32
RCE	40	01	01	06	ITC33	142.492,87
RCE	40	01	01	06	ITC34	43.655,30
RCE	40	01	01	11	ITC33	18.435,74
RCE	40	01	01	12	ITC33	10.865,23
RCE	40	01	01	13	ITC31	41.508,93
RCE	40	01	01	13	ITC32	78.464,17
RCE	40	01	01	13	ITC33	38.804,33
RCE	40	01	01	13	ITC34	119.045,70
RCE	40	01	01	14	ITC31	8.748,78
RCE	40	01	01	14	ITC33	17.244,76
RCE	40	01	01	14	ITC34	16.898,94
RCE	40	01	01	17	ITC33	15.858,51
RCE	40	01	01	19	ITC32	4.270,00
RCE	40	01	01	20	ITC33	11.446,60
RCE	40	01	01	21	ITC31	153.604,05
RCE	40	01	01	21	ITC32	263.910,23
RCE	40	01	01	21	ITC33	1.087.042,56
RCE	40	01	01	21	ITC34	157.046,03

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario
RCE	40	01	01	22	ITC31	6.026,23
RCE	40	01	01	22	ITC32	32.803,64
RCE	40	01	01	22	ITC33	215.306,22
RCE	40	01	01	22	ITC34	45.056,13
RCE	40	01	02	17	ITC31	20.024,69
RCE	40	01	02	17	ITC33	88.934,45
RCE	40	01	03	17	ITC34	52.527,92
RCE	40	01	05	17	ITC33	43.206,07
RCE	40	01	05	17	ITC34	17.470,60
RCE	41	01	01	22	ITC32	63.434,03
RCE	41	01	05	17	ITC32	50.936,87
RCE	43	01	01	03	ITC32	43.610,90
RCE	43	01	01	06	ITC32	41.578,37
RCE	43	01	01	06	ITC33	59.786,58
RCE	43	01	01	18	ITC33	14.542,25
RCE	43	01	01	20	ITC31	6.977,74
RCE	43	01	01	20	ITC32	5.775,83
RCE	43	01	01	20	ITC33	2.724.489,77
RCE	43	01	01	21	ITC3	302.897,32
RCE	43	01	01	21	ITC31	196.852,36
RCE	43	01	01	21	ITC32	489.618,87
RCE	43	01	01	21	ITC33	3.921.040,42
RCE	43	01	01	21	ITC34	178.826,26
RCE	43	01	01	22	ITC31	25.373,61
RCE	43	01	01	22	ITC33	103.054,49
RCE	50	01	01	17	ITC32	37.468,30
RCE	50	01	01	17	ITC33	431.989,28
RCE	50	01	01	17	ITC34	6.285,07
RCE	51	01	01	21	ITC33	22.198,45
RCE	51	01	02	21	ITC3	51.603,78
RCE	51	01	02	21	ITC32	6.342,41
RCE	51	01	02	21	ITC33	145.274,71
RCE	51	01	04	21	ITC33	171.862,95
RCE	51	01	04	21	ITC34	10.288,81
RCE	51	01	05	21	ITC3	32.317,90
RCE	51	01	05	21	ITC33	66.402,33
RCE	51	01	05	21	ITC34	5.691,47
RCE	52	01	01	17	ITC31	1.368.194,78
RCE	52	01	01	17	ITC32	10.224,91
RCE	52	01	01	17	ITC33	493.179,56
RCE	52	01	01	17	ITC34	1.821.647,05
RCE	53	01	01	17	ITC31	1.622.703,19
RCE	53	01	01	17	ITC32	391.965,73
RCE	53	01	01	17	ITC33	2.738.883,61
RCE	53	01	01	17	ITC34	1.309.760,84
RCE	55	01	01	21	ITC31	11.146,84

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario
RCE	55	01	01	21	ITC32	4.518,34
RCE	55	01	01	21	ITC33	19.043,10
RCE	55	01	01	21	ITC34	9.519,26
RCE	55	01	02	21	ITC33	9.830,74
RCE	55	01	04	21	ITC32	4.850,08
RCE	55	01	04	21	ITC33	29.275,10
RCE	55	01	04	21	ITC34	9.545,33
RCE	56	01	01	17	ITC32	81.176,98
RCE	56	01	01	17	ITC33	1.126.269,02
RCE	56	01	01	17	ITC34	221.367,82
RCE	56	01	02	17	ITC32	14.950,31
RCE	59	01	01	17	ITC31	1.711.840,45
RCE	59	01	01	17	ITC32	2.513.511,42
RCE	59	01	01	17	ITC33	3.328.120,19
RCE	59	01	01	17	ITC34	1.078.552,38
RCE	59	01	02	17	ITC33	122.866,12
RCE	59	01	04	17	ITC34	209.918,65
RCE	59	01	05	17	ITC32	108.156,09
RCE	59	01	05	17	ITC33	1.561.822,58
RCE	60	01	01	17	ITC32	80.885,50
RCE	60	01	01	17	ITC33	144.320,58
RCE	60	01	01	17	ITC34	165.115,15
RCE	60	01	05	17	ITC33	53.568,65
RCE	61	01	01	17	ITC31	4.130.189,94
RCE	61	01	01	17	ITC32	4.097.827,85
RCE	61	01	01	17	ITC33	8.364.854,88
RCE	61	01	01	17	ITC34	3.149.457,86
RCE	81	01	01	22	ITC3	76.719,51
RCE	85	01	01	17	ITC31	82.599,88
RCE	85	01	01	17	ITC32	70.170,62
RCE	85	01	01	17	ITC33	127.515,62
RCE	85	01	01	17	ITC34	72.620,64
RCE	85	01	01	22	ITC3	3.260.360,44
RCE	85	01	01	22	ITC32	316.813,20
RCE	85	01	01	22	ITC33	11.412,82
RCE	86	01	01	22	ITC3	1.436.808,16
RCE	86	01	01	22	ITC33	3.170,23
TOTALE						147.686.883,60

Come per gli anni precedenti, viene di seguito riportato la ripartizione a livello provinciale del dato precedente, completato con la colonna relativa agli impegni dei beneficiari finali, a partire quali, come segnalato in precedenza, viene calcolato il corrispondente contributo comunitario, applicando il tasso di partecipazione del FESR. Si ribadisce peraltro che dal presente RAE il dato viene calcolato non già sulla base del

finanziamento totale (riferimento operativo sino al precedente RAE 2012), bensì sugli impegni dei beneficiari finali.

Ripartizione provinciale del “finanziamento totale” e del “contributo comunitario stanziato”

NUTS di riferimento	Provincia di riferimento	Impegni dei beneficiari finali (al netto delle revoche)		Contributo comunitario	
		V.A.	%	V.A.	%
ITC3	Regione Liguria	30.661.041,04	6,58%	9.721.759,79	6,58%
ITC31	Imperia	38.029.575,28	8,17%	12.059.788,31	8,17%
ITC32	Savona	65.350.066,29	14,03%	20.723.662,06	14,03%
ITC33	Genova	262.193.869,29	56,30%	83.147.284,68	56,30%
ITC34	La Spezia	69.483.570,19	14,92%	22.034.388,75	14,92%
TOTALE		465.718.122,09	100,00%	147.686.883,60	100,00%